Mercoledì 9 Aprile 1980
Anno 112 - Numero 89

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

Tra gli Stati Uniti e l'Iran

E' quasi guerra

Situazione

La rottura, ormai, è completa. L'ambasciata iraniana a Washington è stata chiusa questa notte. Tutti i diplomatici sono partiti alla volta di Teheran. Le dichiarazioni dei leader politici si susseguono, durissime, da entrambe le parti. Se alle parole dovessero seguire, davvero, anche i fatti, sarebbe la guerra.

Il Pentagono ha già annunciato la partenza per le acque del Golfo della portaerei nucleare «Eisenhower». In Iran sarebbe imminente l'annuncio della guerra santa.

Sembra di essere tornati al clima del novembre scorso, quando incominciò la vicenda degli ostaggi. Anzi, oggi i toni sono ancora più duri. Secondo tutti gli osservatori diplomatici, esistono scarsissime probabilità di soluzione a breve termine. I più scettici prevedono anzi che lo «stato di pre-guerra» possa durare almeno fino a novembre, periodo in cui si svolgeranno le elezioni americane.

Intanto, il peso maggiore di questa ennesima crisi minaccia di ricadere sull'Italia, sulla Francia, sulla Germania e sul Giappone. Sembra un paradosso, ma le relazioni fra Iran e Stati Uniti sono ormai così logorate che solo lo scoppio di un conflitto armato può ulteriormente peggiorarle.

I quattro grandi Paesi industriali alleati di Washington, invece, hanno tutto da perdere. Tutti e quattro importano petrolio dall'Iran in misura pari a circa il 15 per cento del loro fabbisogno. Se accetteranno di partecipare al «blocco» imposto dagli Stati Uniti, Teheran taglierà le forniture di greggio. Nessuna economia, oggi, è in grado di sopportare un simile contraccolpo.

E infatti, le prime reazioni (tedesche e giapponesi) sono più che caute. Un portavoce governativo di Bonn ha detto che la Germania «desidera discutere delle sanzioni commerciali con l'Iran e con i suoi partners europei». I maggiori quotidiani giapponesi prevedono, da parte loro, «che sarà difficile per il governo di Tokio fornire una collaborazione senza riserve a Carter».

Il governo francese non si è ancora espresso, ma già in passato Parigi si è clamorosamente dissociata dagli «interessi americani». Solo l'Italia, fino a questo momento, ha dato prova di «buona volontà» nei confronti di Washington, sospendendo la fornitura di uno stock di elicotteri all'esercito iraniano.

s. c.

Washington

«Se le misure attuali non daranno risultati pronti, potranno divenire necessarie ulteriori misure». *E' la frase più pesante pronunciata da Carter dopo l'annuncio delle sanzioni. Significa che gli Stati Uniti sono disposti ad affrontare una* **«escalation»** *nel braccio di ferro con l'Iran.*

Il portavoce ufficiale della Casa Bianca, Jody Powell ha minacciato ufficialmente **«rischiose ritorsioni e azioni di forza».** *Tutti gli osservatori sono concordi nell'interpretare questa frase come una minaccia di ricorrere all'uso della forza militare. Powell non ha voluto* **«per il momento»** *specificare meglio le intenzioni del governo americano.*

Secondo indiscrezioni, però, il Pentagono avrebbe già messo a punto i piani per la deposizione di mine nel Golfo e per attaccare i principali oleodotti iraniani.

Teheran

«Saluto con gioia la rottura dei rapporti con Satana». Così Khomeini ha accolto la decisione di Carter di interrompere le relazioni diplomatiche. Il ministro del petrolio, Akbar Moinfar, ha subito fatto eco all'ayatollah annunciando che non verrà più fornito neppure un barile di greggio ai paesi che parteciperanno alle sanzioni economiche decise dagli Stati Uniti. I governatori delle province iraniane, da parte loro, hanno proposto di dichiarare la guerra santa, formula islamica che sta ad indicare la mobilitazione dell'esercito.

In effetti, le forze navali ed aeree del Golfo Persico sono già state poste in stato d'allerta.

Le sole dichiarazioni improntate ad un certo pragmatismo, sono quelle del presidente della Repubblica, Bani Sadr. **«Carter fa sul serio — ha detto —. Per rimanere in vita bisogna lavorare e produrre di più».**

Per le elezioni amministrative

Scuole chiuse il 5 giugno

L'anno scolastico terminerà quasi certamente giovedì 5 giugno: una decisione ufficiale da parte del neo-ministro alla Pubblica Istruzione on. Sarti non è stata ancora presa, ma le elezioni amministrative, fissate per l'8 giugno, non sembrano lasciare altre soluzioni.

Le lezioni avrebbero dovuto terminare, ufficialmente, sabato 14 giugno, per consentire entro il mese tutti gli altri adempimenti (scrutini ed esami) e poi, come di consueto, gli esami di Stato per le scuole secondarie superiori ai primi di luglio. Ma il primo atto del nuovo governo è stato quello di fissare le elezioni amministrative l'8 giugno, data ritenuta la più opportuna per consentire ancora una ventina di giorni ai consigli regionali, provinciali e comunali prima di essere sciolti e rispettare le scadenze della legge elettorale. Ciò però significa che già venerdì 6 giugno le aule dovranno essere libere da impegni scolastici per allestirvi i seggi elettorali per 43 milioni di elettori.

Le elezioni si svolgeranno domenica 8 giugno e lunedì 9 fino alle ore 14; subito dopo avranno inizio gli scrutini, che però saranno particolarmente lunghi e laboriosi, trattandosi ovunque di almeno tre elezioni (Regione, Provincia, Comune) e in qualche caso anche do votazione per i quartieri, con calcolo delle preferenze e attribuzioni di seggi. Gli scrutini non finiranno prima della notte tra martedì e mercoledì e le aule non potranno essere liberate dai seggi elettorali prima di giovedì 12 giugno. Riprendere le lezioni per un paio di giorni, dopo una settimana di interruzione, alla vigilia di scrutini e di esami, non sembra opportuno; e, se lo si facesse, chi tornerebbe sui banchi di scuola in quei giorni? Tanto varrà dunque prendere atto che le lezioni finiscono di fatto giovedì 5 giugno e decretarlo ufficialmente.

Due partite importanti da vedere in tv

Stasera: Arsenal-Juventus
Oggi: Italia-Urss (Under 21)

Il primo appuntamento è per le 16,30 sulla Rete Due con Bologna, dove gli azzurrini della «Under 21» cercheranno di rimontare due gol di svantaggio all'Urss, che nella partita di andata a Jerevan sconfisse i ragazzi di Vicini per 3-1. La gara è valida per i quarti di finale del torneo «Espoirs» dell'Uefa.

Alle 20,30 sulla Rete Uno toccherà alla Juventus, protagonista a Londra contro l'Arsenal nella prima semifinale di Coppa delle Coppe. Un impegno terribile attende i bianconeri, che in ogni caso avranno ancora a disposizione la partita di ritorno del 23 aprile a Torino per puntare alla finale.

Nella foto alcuni dei protagonisti di oggi. Da sinistra Brio, Verza (che non giocherà), l'interista Altobelli, centravanti della Under e Gentile.

● I servizi nel paginone e nello sport ●

Il presidente regionale, dopo querele e litigi

«Il malessere dei radicali non è solamente torinese»

Il segretario Rippa: «In molte regioni il partito non ha sufficiente rappresentatività»

L'on. Adelaide Aglietta denuncia il compagno di tante battaglie, civili, Angelo Pezzana, *leader* del Fuori. L'ex-segretario regionale, Elena Negri, querela il successore, Enzo Francone. Ottanta radicali si autodenunciano firmando una lettera in cui sottoscrivono le accuse di comportamento mafioso, rivolte da Pezzana ad Aglietta. Gli stessi, Pezzana e Aglietta, continuano a scambiarsi lettere aperte sulle colonne dei giornali. Che cosa sta succedendo in casa radicale? Una lite in famiglia solo a Torino?

Aurelio Martini

«*No. Al di là di questa storia locale* — dice il presidente del consiglio federativo del pr piemontese, Aurelio Martini — *c'è una vasta ala di dissenso a livello nazionale. Qualcuno ha usato il partito come struttura di servizio personale e oggi non ha senso parlare di autonomie locali*». E ancora: «*Dove sono andati i movimenti federati?* — aggiunge. — *Dove sono le caratteristiche di laicismo? Si è persa la battaglia per il Concordato, si sta cercando il consenso cattolico, nel partito stesso va rinforzandosi un'organizzazione tipo chiesa*».

Se queste sono le controversie che minano la pace all'interno del partito dei non violenti si può davvero dire che è nata la prima grossa vertenza «in chiesa radicale». E, probabilmente, non a caso giunge dopo la sua crescita elettorale (vedi politiche '75), durante la nutrita campagna referendaria e prima delle amministrative.

Ma il segretario nazionale Giuseppe Rippa, non è di questo avviso. Pur confermando la necessità di un momento di riflessione e di autocritica, fa del pr piemontese, e di poche altre regioni, un caso a parte.

Autonomie regionali. «*Per me autonomia* — sostiene Rippa — *è la capacità di fare lotte politiche. Il presidente del consiglio federativo piemontese, ad esempio, che tipo di lotte ha saputo fare? E' riuscito soltanto a rovinare un'ipotesi di partito che affrontava le contraddizioni interne attraverso risposte politiche*». Per Rippa le difficoltà derivano ancora dalla ristrettezza del numero degli iscritti nei partiti regionali: «*In Toscana* — dice — *sono 150. Che rappresentatività può avere un partito regionale così esiguo?*

Amministrative. Il 13 aprile il consiglio federativo nazionale si riunirà per decidere se presentare il simbolo e dove. «*Se ci presenteremo, lo faremo* — precisa il segretario nazionale — *per non essere tagliati fuori dall'informazione e quindi dalla possibilità di ampliare la campagna referendaria*».

E chi comporrà le liste? «*Ciascun consiglio federativo* — risponde. — *Alla segreteria va il compito di presentare il simbolo*». Questo vuol dire che se la lista non è di gradimento il segretario può rifiutare il simbolo. «*E di questo eventualmente* — aggiunge Rippa — *risponderò al prossimo congresso*».

Orientamento politico. Il segretario del pli Zanone è l'unico politico a non comparire, sugli ultimi manifesti radicali, nella schiera da «*fermare con una firma*». Lanciate appelli al Papa perchè vi dia una mano per lottare contro la fame nel mondo. Sono fatti che devono far pensare a un vostro spostamento da sinistra a destra, alla ricerca di nuovi voti?

«*Per il primo episodio si tratta di un banale errore del disegnatore, non di una preferenza verso Zanone* — risponde Rippa. — *Nel secondo caso dobbiamo precisare che non siamo andati dal Papa per sottometterci alla sua autorità, ma per compiere un gesto politico, quello di richiamare la sua responsabilità morale. Volendo interpretarlo è un gesto anticlericale, anche se non anticattolico*». **l.b.**

Le notizie di oggi

● **Telegramma Arafat a Karmal.** *Il presidente del comitato esecutivo dell'organizzazione per la liberazione della Palestina ha espresso i «suoi auguri di successo e di prosperità per la rivoluzione di aprile al popolo afghano», in un telegramma inviato al presidente afghano Babrak Karmal.*

● **Attentato contro kibbutz.** *Il capo di S.M. dell'esercito israeliano, gen. Raphael Eytan, ha dichiarato che il gruppo di cinque guerriglieri palestinesi responsabili dell'attentato compiuto lunedì contro il kibbutz di Misgav Am ha approfittato di un guasto nel sistema di elettrificazione della recinzione.*

● **Presidente brasiliano forse in Urss.** *L'ambasciata sovietica a Brasilia ha confermato che i membri del Politburo dell'Urss che visiteranno il Brasile a partire dal 14 aprile prossimo, inviteranno il presidente Joao Baptista de Figueiredo a visitare ufficialmente l'Urss l'anno prossimo.*

● **Arresti nel Ghana.** *Di un certo numero di militari e un civile, in relazione ad un complotto per causare agitazioni nel paese. Lo ha annunciato il ministero della Difesa del Ghana.*

● **Incidente piattaforma «Ibsen»: le cause.** *La «Compagnie française d'entreprises mécaniques», costruttrice della piattaforma per prospezioni petrolifere inclinatasi il 6 aprile scorso nel porto norvegese di Stavanger, ha dichiarato che l'accaduto è da attribuirsi ad un errore umano.*

● **Reagan: aiuti ai ribelli afghani.** *L'ex governatore della California, aspirante alla designazione a candidato presidenziale repubblicano, ha detto di essere favorevole ad un aiuto militare americano ai ribelli afghani che «si battono semplicemente per liberarsi dell'invasore sovietico».*

● **Ecuador: riforma costituzionale.** *I legislatori hanno definito anticostituzionale e antidemocratico il progetto di riforme alla costituzione proposto dal presidente della Repubblica Jaime Roldos: include fra l'altro la concessione della facoltà al capo dello Stato di sciogliere la Camera dei rappresentanti una tantum durante il suo mandato di cinque anni, la possibilità di governare con decreti legge di emergenza sino all'installazione di un nuovo Parlamento.*

● **Sciopero marittimi.** *Difficoltà per il rientro dalla Sardegna e dalle isole dopo le vacanze di Pasqua: oggi alle 16 inizia lo sciopero di 24 ore dei marittimi proclamato dalla federazione marinara Cgil-Cisl-Uil.*

● **Spagna: 5 morti in incendio treno.** *Sulla linea per Barcellona all'interno di una galleria. Il bilancio finale è destinato a diventare più tragico: si teme infatti che altri passeggeri, forse una quindicina, siano morti asfissiati.*

● **Rubati gioielli (1 miliardo).** *A Napoli, in una gioielleria di una delle strade più eleganti della città. I ladri si sono calati nel negozio attraverso un foro praticato nel pavimento di un appartamento al piano superiore.*

● **Mafioso evaso si costituisce.** *E' Saverio Mammoliti, il famigerato capo della nuova mafia calabrese. Latitante da 8 anni era evaso dal carcere di Nicotera. Protagonista di importanti processi, era considerato uno dei principali organizzatori di sequestri di persona. E' ritenuto anche uno degli anelli di congiunzione tra la mafia calabrese e alcuni esponenti di Cosa Nostra americana.*

● **Onu e Zambia.** *Il Consiglio di sicurezza si riunirà domani per discutere le accuse dello Zambia contro il Sudafrica. La riunione è stata chiesta dal rappresentante dello Zambia il quale ha dichiarato che truppe sudafricane in Namibia entrano ripetutamente nel territorio dello Zambia a scopo di disturbo, di intimidazione e per distruggere vite e beni. Queste accuse sono state respinte dal Sudafrica.*

Soldatessa in carcere per raptus «erotico»

BONN — *Un approccio sessuale con mano un po' troppo «pesante» nei confronti del commilitone Kevin Knoz, 19 anni, è costato una condanna a 30 giorni di lavori forzati e una multa di 298 dollari alla «soldatessa» Cheril Taylor, 20 anni, aggregata alle forze americane di stanza nella RFT.*

L'«assalto» avvenne il 29 gennaio, nella dispensa: colta da raptus erotico la ragazza, come risulta dalla sentenza del giudice militare, si rese colpevole di un «atto indecente, lascivo e osceno» sul compagno d'armi.

Due giovani vittime di delitti a Roma e Milano

Donna assassinata e bruciata Pugnalato davanti al bowling

ROMA — Atroce delitto ieri sera nel quartiere Monteverde. Il cadavere semicarbonizzato di una giovane donna è stato trovato lungo la rampa di una autorimessa. Aveva il petto squarciato da una coltellata, gli abiti, una camicetta, un paio di *jeans* neri e un giubbotto di pelliccia sintetica, erano stati bruciati dal fuoco. Secondo le prime indagini sarebbe stata uccisa a coltellate e bruciata dall'assassino che voleva impedire il riconoscimento del cadavere.

Nelle mani degli inquirenti c'è solo un nome: Elettra Casatello, 23 anni, nata a Firenze e residente a Trieste in via Del Ponzino 7. Era stampato su una carta d'identità contenuta in una borsa trovata sul luogo del delitto.

La polizia segue una pista: la carta d'identità è risultata autentica, si è propensi a credere che la vittima sia veramente Elettra Casatello. Nella borsa gli investigatori hanno trovato altre tracce «interessanti»: due coltelli (uno sporco di sangue, forse l'arma del delitto), due assegni da centomila lire ciascuno.

Secondo le ultime notizie non sarebbe da escludere che la ragazza si sia suicidata. Dalle informazioni raccolte a Firenze, dov'era nata e a Trieste, sua città di origine, risulterebbe che Elettra Casatello aveva già tentato il suicidio. Soffriva di esaurimento nervoso.

MILANO — Un uomo è stato ucciso a coltellate, e suo fratello gravemente ferito, nel corso di una lite scoppiata poco dopo mezzanotte fra un gruppo di persone davanti all'ingresso di un «bowling» in via dell'Innominato, alla periferia Sud di Milano. La vittima è Luigi Amorese, 21 anni, colpito al torace e all'addome. Il fratello Riccardo, 23 anni, è stato ferito al torace ed è in gravi condizioni all'ospedale policlinico.

Entrambi i fratelli, residenti a Bollate (Milano), sarebbero stati soccorsi e portati all'ospedale da uno sconosciuto.

La polizia ha sequestrato un'automobile «Bmw» sulla quale si sarebbero trovate alcune persone coinvolte nel delitto.

Uno degli aggressori sarebbe stato identificato per Luciano Aloi, 29 anni, originario di Reggio Calabria. Aloi ha precedenti penali per reati contro il patrimonio.

Addetti pulizie chiedono parità con le colleghe

MERANO — *Un inedito sciopero ha messo in crisi (se così si può dire) molti turisti che affollano Merano: il personale di pulizia addetto ai gabinetti pubblici ha incrociato le braccia*

Gli scioperanti, quasi tutti uomini, chiedono al comune di Merano la parificazione — per quanto riguarda il trattamento economico — con le donne di pulizia.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A
Presidente Giovanni Giovannini

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica

Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1980 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 164
DEL 19-3-1979

In ballo le presidenze: incluso il pci?

Governo: già polemica per le «commissioni»

ROMA — *Cossiga-due: è già polemica. Prima ancora della fiducia al nuovo governo, è tornata a galla una questione che ha infastidito non poco anche il Cossiga-uno, quella delle presidenze delle commissioni parlamentari. Nel giugno scorso si adottò una soluzione temporanea, ripartendo le presidenze tra le forze politiche che avevano fatto parte del governo che aveva gestito le elezioni. Ora i partiti dovranno stabilire quale criterio seguire.*

Il problema è di quelli delicati, poiché le commissioni svolgono un ruolo fondamentale nell'attività parlamentare; tanto è vero che, non solo preparano il dibattito in aula dei decreti-legge e dei disegni di legge, ma spesso hanno un vero e proprio potere decisionale e legislativo. Ecco spiegato perché si preannuncia battaglia per le presidenze.

Al momento le soluzioni adottabili sono tre:

1. *spartire gli incarichi fra i partiti della nuova coalizione governativa (dc, psi e pri);*
2. *includere anche pli e psdi, vecchi compagni di cordata del precedente governo, prefigurando così una sorta di pentapartito alle Camere;*
3. *inserire anche il pci, al fine di lasciare sempre aperto il discorso sulla solidarietà nazionale.*

E' evidente che ciascuna delle tre strade ha un preciso significato politico che porterà ad un acceso dibattito all'interno degli stessi partiti, soprattutto dc e psi.

D'altra parte non c'è tempo da perdere, in quanto molte commissioni sono semi-bloccate per mancanza di presidente. **e. p.**

Ora riceve 980 lire invece di 37.350

Chiede pensione più alta e l'Inps gliela diminuisce

ROMA — Assurdo: chiede l'aumento di pensione e se la vede diminuire. Il deputato radicale Crivellini ha sollecitato con un'interrogazione l'intervento del ministro del Lavoro per sapere se esista presso l'Inps una speciale sezione che si preoccupa di perseguire in modo organizzato i pensionati.

Egli ha tratto questa sua considerazione dalle vicende di una pensionata — Assunta Galeotti — la quale, avendo chiesto nel maggio del 1976 l'adeguamento di pensione se l'è vista diminuire da 37.350 lire mensili a 29.600 e, dal primo gennaio 1980, a 980 lire, con l'aggiunta di 81 lire per la tredicesima mensilità.

Crivellini domanda se si possono considerare concluse le «angherie» dell'Inps nei confronti di questa pensionata o se invece se ne debbono attendere altre.

Il parlamentare invita il ministro del Lavoro a risolvere il caso e ad impedire che in futuro si possano verificare analoghi episodi.

★ **MADRID: Rinviata visita di Pertini** — Non è stata ancora stabilita la nuova data della visita in Spagna del presidente italiano Pertini. Avrebbe dovuto recarsi a Madrid il 14 aprile.

★ **HANOI: 268 provocazioni cinesi** — Nel mese di marzo, la Cina avrebbe compiuto «268 provocazioni armate lungo il confine con il Vietnam». E' quanto sostiene l'apposita commissione di inchiesta vietnamita sui «crimini degli espansionisti e degli egemonisti cinesi».

★ **ANKARA: 50 morti alla settimana** — Nonostante la legge marziale, il terrorismo provoca in Turchia una media di 50 vittime ogni settimana. Ieri sono state uccise 12 persone in provincia, mentre nella capitale è stato assassinato il sottosegretario al Commercio Estero.

Scarpe da tennis per il Papa

VIGEVANO — In un negozio della città calzaturiera per eccellenza spicca in questi giorni un «poster» di Papa Wojtyla accanto a sei paia di scarpe: sono quelle che Vigevano, come spiega un cartellino, regalerà al Santo Padre per un prossimo pellegrinaggio.

Ma c'è anche una curiosità, al passo coi tempi. Tra mocassini sportivi e calzature da cerimonia c'è anche un paio di scarpette da tennis in tela rossa, colore simbolo (secondo i canoni ecclesiastici) dell'autorità pontificia.

Un regalo, quest'ultimo, che non mancherà di essere apprezzato dal Santo Padre, che alla bella età di sessant'anni si fa tutti i giorni un'ora e mezzo di footing

Quarant'anni fa, davanti al mondo sbalordito

Hitler piomba sulla Norvegia

La «strada del ferro» era vitale per i suoi rifornimenti bellici - Dura resistenza solo a Narvik - Il colpo subito dall'Inghilterra portò a sostituire il debole Chamberlain con Churchill

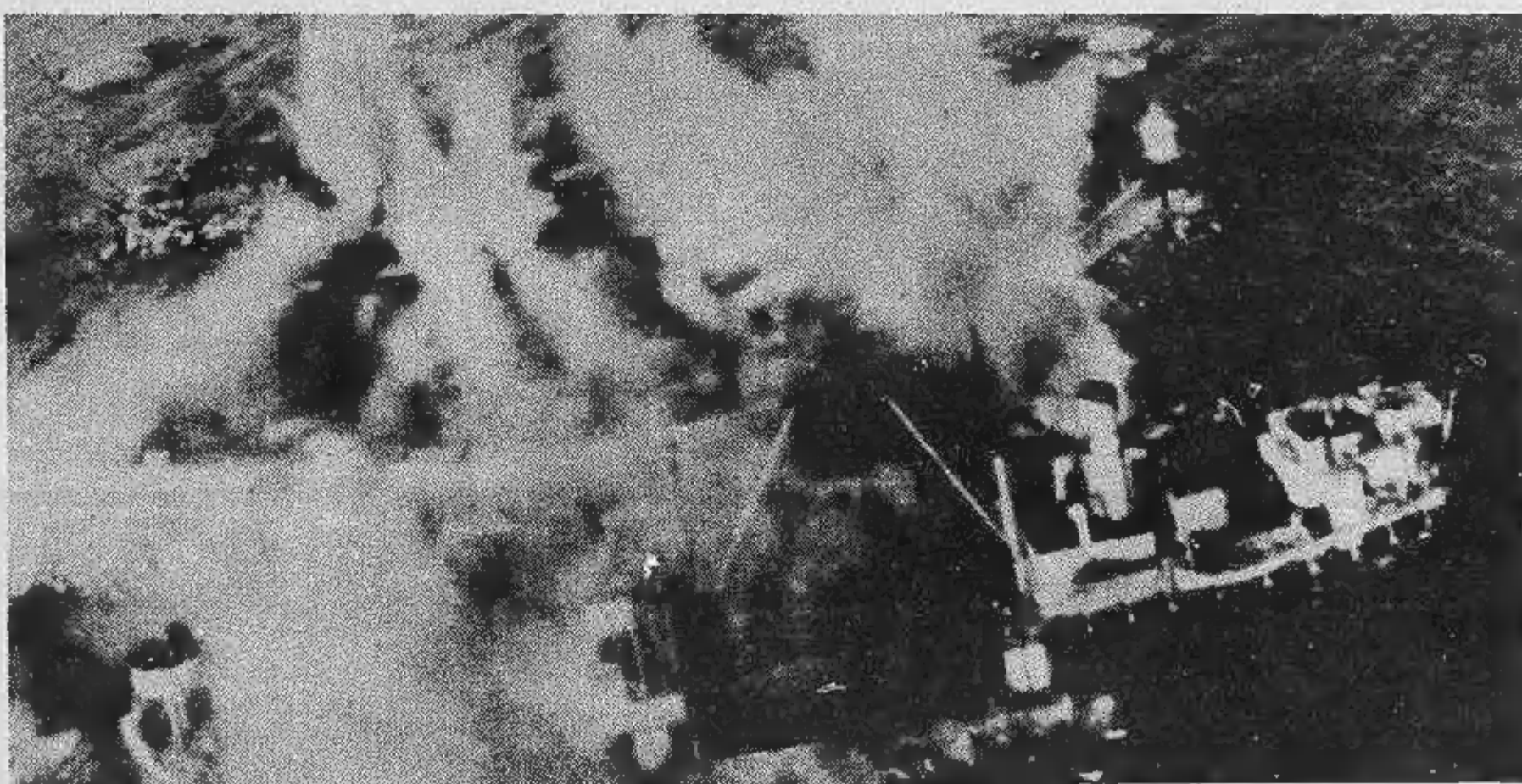
Lungo le coste norvegesi un aereo della Raf attacca con le bombe una nave tedesca

A Kiruna, piccola città all'estremo nord della Svezia, si trovano le miniere più importanti del mondo. Il suolo stesso è di ferro; se provate a prendere in mano una piccola pietra, avrete una sorpresa: è una pietra pesantissima, poiché contiene fino al settanta, settantacinque per cento di materiale ferroso. Quanto si estrae da quelle colossali miniere a cielo aperto, che paiono inesauribili, viene portato con una ferrovia attraverso le montagne al porto norvegese di Narvik ed imbarcato. Sono miniere conosciute da gran tempo, ma divennero notissime durante la seconda guerra mondiale, perché furono la causa principale di una delle operazioni più clamorose e più fortunate svolte da Hitler: l'occupazione della Danimarca e della Norvegia.

Quasi i due terzi del ferro che serviva al Terzo Reich per la costruzione di carri armati e di corazze blindate, di motori per aereo e di sottomarini, veniva dalla Scandinavia, lungo quella «strada del ferro» che si estendeva lungo tutte le interminabili coste della Norvegia. Tagliare la «strada del ferro» avrebbe significato per gli Alleati un successo di enorme importanza strategica; e Hitler, dal canto suo, doveva mantenersela aperta a tutti i costi. Fu una battaglia che prese le mosse sulle carte geografiche degli Stati Maggiori durante l'inverno '39-'40, ma giunse all'esecuzione soltanto nell'aprile '40: ed Hitler la vinse abbastanza agevolmente, confermando che l'iniziativa era nelle sue mani e che il mondo avrebbe dovuto attendersi altre mosse brutalmente spettacolari. Ma il mondo, pur sbalordito, non comprese troppo...

Nel marzo Francia ed Inghilterra avevano stabilito di organizzare un corpo di spedizione, per un totale di cinquantasettemila uomini, e concordato di presentare ai governi di Svezia e di Norvegia una nota per avvertirli che si consideravano liberi di agire contro il traffico di minerale di ferro destinato alla Germania. La posa delle mine, per impedire ai tedeschi di effettuare i carichi a Narvik doveva avvenire nella notte dal sette all'otto aprile; nei giorni nove e dieci le truppe alleate (comprendenti cacciatori delle Alpi francesi, fanti di marina inglesi, un reparto della legione straniera, fanti polacchi) sarebbero sbarcate nei porti di Narvik, Trondheim, Bergen, Stavanger, bloccando l'intero sistema costiero norvegese. Si sperava che l'occupazione sarebbe stata pacifica, ma non si escludeva di dover stroncare con la forza qualsiasi tentativo di resistenza.

A Parigi ed a Londra regnava l'ottimismo. Il presidente del Consiglio francese, Paul Reynaud, in quei giorni era nella capitale inglese. Sia lui che il premier Chamberlain («molto inglese nella figura rigida, con una testa che sembra di legno scolpito e colorato, insieme con il lungo e pallido lord Halifax, ministro degli Esteri»*) sono ottimisti: l'Inghilterra è molto più forte in mare e quindi l'impresa riuscirà. Hitler prenderà la prima batosta...*

Ma Hitler non si lasciò precedere. Da tempo aveva compreso che la «strada del ferro» era in pericolo. L'operazione «Weserübung», che precedeva lo sbarco e l'occupazione della Danimarca e della Norvegia fu studiata personalmente dal Führer, che si mise a capo il generale Falkenhorst, il quale nel 1918 aveva partecipato all'intervento tedesco in Finlandia ed era uno specialista dei problemi nordici. Il Comando supremo tedesco destinò all'operazione «Weserübung» sette raggruppamenti: due, di scarsa consistenza, per la Danimarca, che doveva essere e fu infatti una facile preda, e cinque per la Norvegia, con diversi incrociatori, siluranti, cacciatorpediniere e truppe di montagna.

La Norvegia era assolutamente impreparata a resistere. L'aviazione, per fare un esempio, non comprendeva che otto apparecchi da caccia. I soldati, che ricevevano solo 84 giorni di addestramento, mancavano assolutamente di organizzazione e di armi. Le batterie costiere erano armate in maggioranza con cannoni sorpassati. Un senso di rassegnazione venne poi diffuso dagli uomini della colonna Quisling, il traditore che si era accordato con i nazisti, e fu poi ricompensato con la nomina a Primo ministro (ed impiccato nel dopoguerra).

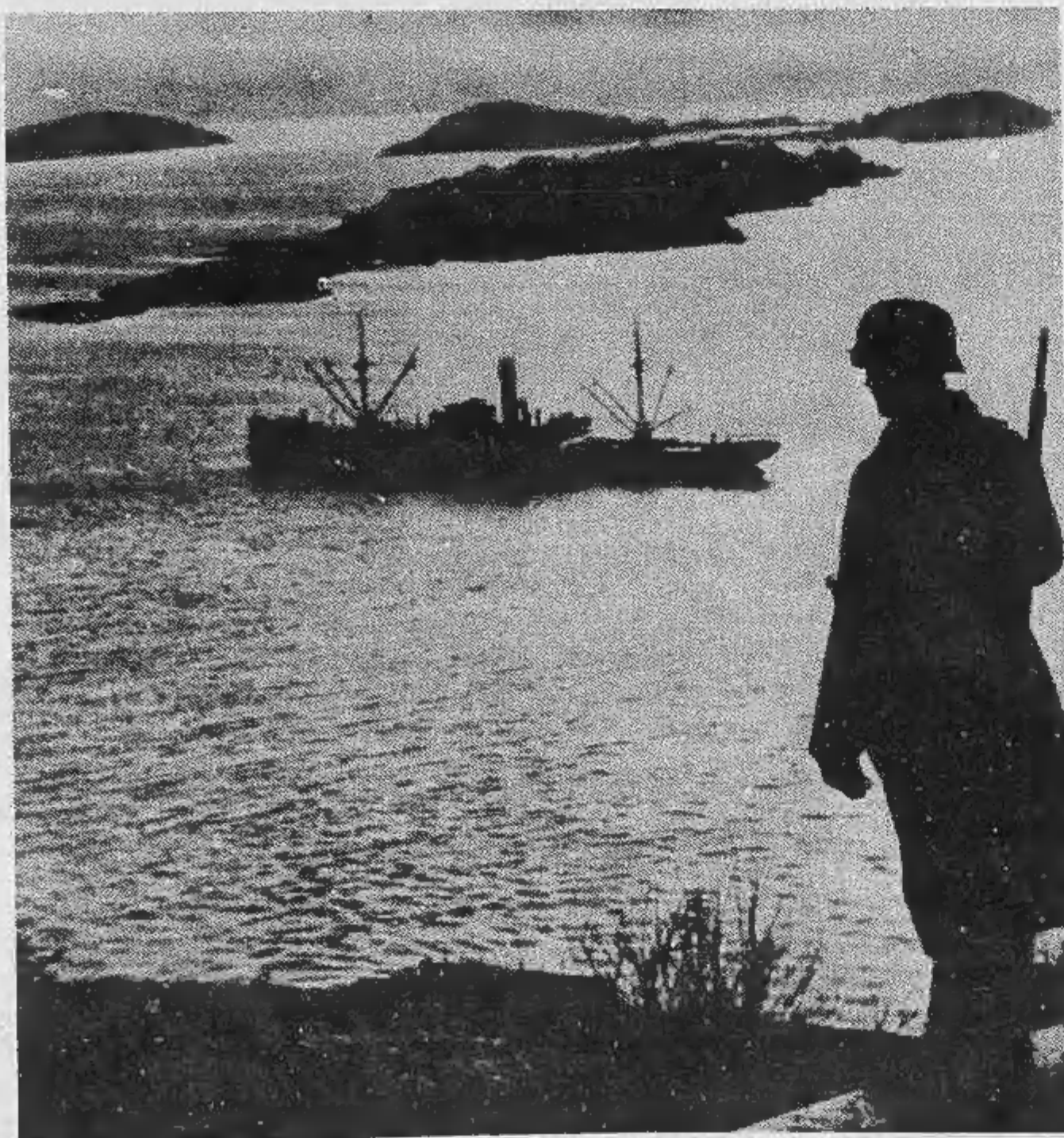
L'otto aprile gli ambasciatori di Francia e di Gran Bretagna, insieme, avvertirono il ministro degli Affari esteri di Oslo che tre campi di mine erano stati posati durante la notte nelle acque territoriali norvegesi. Se il governo di Oslo avesse ordinato la mobilitazione generale, se gli alleati avessero fatto uscite più tempestivamente la flotta verso le coste norvegesi, se all'operazione fossero destinate più truppe, forse l'intero corso della guerra sarebbe cambiato... Invece tutto si risolse a favore di Hitler. I suoi cinque raggruppamenti si mossero tra la mezzanotte del sette e l'alba dell'otto aprile. L'invasione della Norvegia cominciò alle nove, esattamente quarant'anni fa.

Narvik fu occupata dalle truppe da sbarco dell'ammiraglio Bonte, che silurò le due vecchie navi guardacoste che non vollero arrendersi. L'occupazione di Trondheim avvenne senza difficoltà; ma a Bergen l'incrociatore Königsberg fu colpito da una batteria costiera e poi affondato dalla Raf.

L'aviazione inglese era riuscita finalmente a farsi viva e così la marina inglese: un sottomarino affondò l'incrociatore tedesco Karlsruhe. Ad Oslo sembrò per qualche tempo che i nazisti andassero incontro ad un rovescio: l'incrociatore Blücher si capovolse, sventrato da due siluri; la Lützov, molto danneggiata, fu costretta a ritirarsi. La capitale fu poi occupata da truppe portate dagli aerei Junker.

Mentre la Danimarca cedeva a Hitler e l'occupazione del piccolo regno si rivelava una passeggiata militare, la Norvegia resistette. Il re Haakon VII respinse l'ultimatum tedesco, ritirandosi verso l'interno. Gli alleati ebbero anche qualche limitato successo, tanto da far esclamare a Churchill: «Quel maledetto corridoio *(cioè la strada del ferro)* è chiuso per sempre!». *Ma si trattò di successi temporanei, come lo sbarco a Namsos e ad Andalsness: la Luftwaffe ormai poteva comodamente bombardare i trasporti britannici, partendo da basi in Norvegia, sempre più ravvicinate. In tali condizioni il Consiglio supremo interalleato, riunito il 26 aprile a Londra, decise di abbandonate la Norvegia centrale per concentrare gli sforzi su Narvik (anche questa base fu poi abbandonata). Il re Haakon ed il governo e la riserva metallica della Banca di Norvegia si imbarcarono a Tromsoe per l'Inghilterra. Prese il largo, fortunatamente, anche la scorta di acqua pesante dell'officina di Ryukan, che doveva servire alla «fabbricazione di una bomba di grande potenza».*

A Londra il disastro ebbe perlomeno un effetto benefico: al debole primo ministro Chamberlain si sostituì il leonino Churchill. Ma sul momento il successo strepitoso di Hitler diede l'impressione anche in Italia che le sue armate fossero invincibili, e preparò il clima che doveva portare alla disfatta francese, in quella stessa primavera.

Carlo Moriondo

Il Terzo Reich si è impadronito anche del fiordo di Andalsness

la sordità

si vede di più,
molto di più
di un apparecchio acustico
amplifon

La più importante organizzazione europea
per la protesizzazione acustica.
92 Filiali e 1300 Centri Acustici in Italia

TORINO
Centro Consulenza Sordità
Via San Tommaso, 24
(ang. S. Teresa)
Tel. 537091-543356

Filiale Amplifon «bis»
Corso Peschiera, 163
Tel. 331523

ALESSANDRIA
Via Modena, 15
Tel. 60944

ASTI
Via Cavour, 43
Tel. 353355

CUNEO
Via Vittorio Amedeo II, 5
Tel. 66260

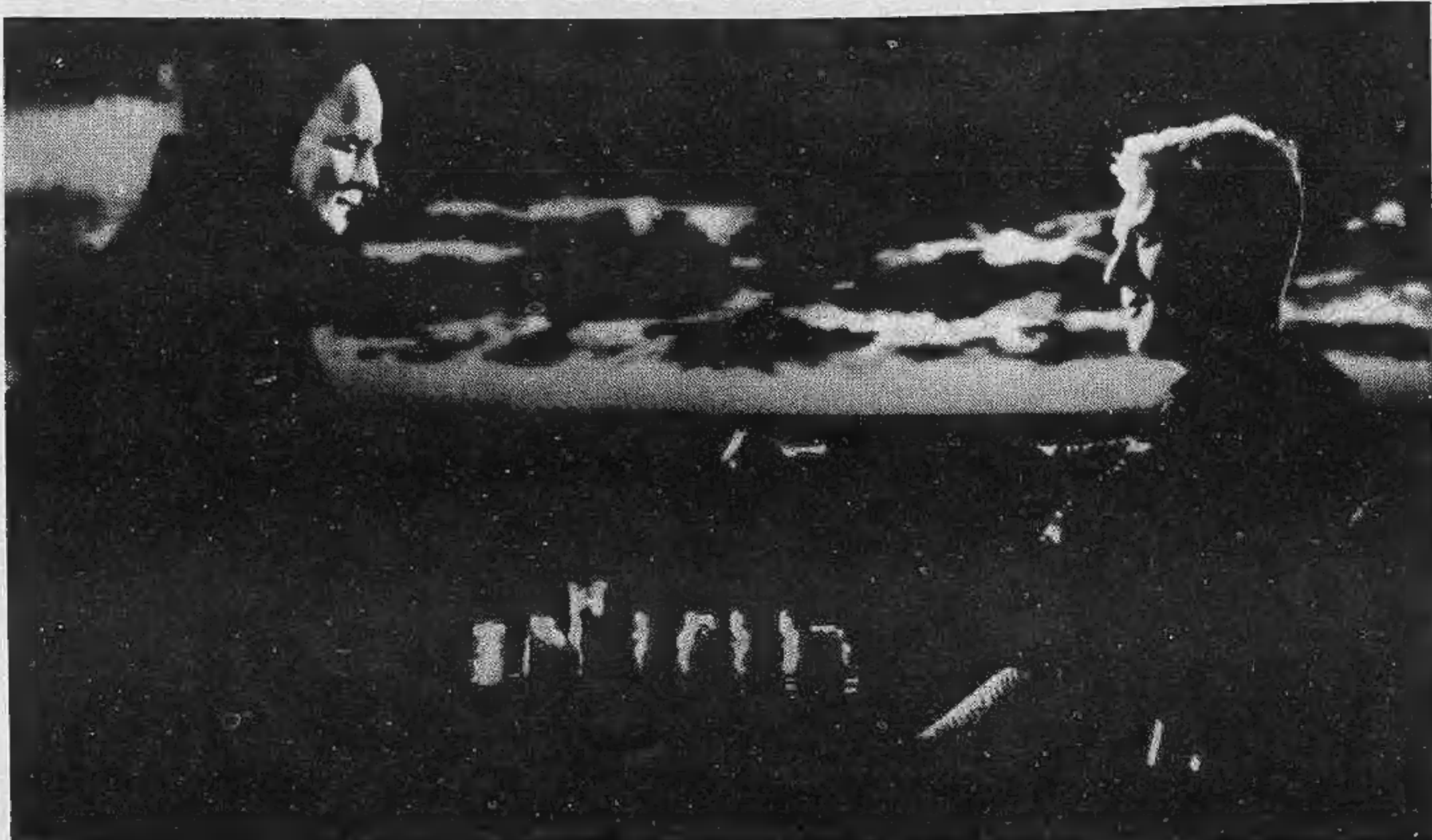
GENOVA
Via XII ottobre, 150/152 rosso
Tel. 594830 - 542135

NOVARA
Baluardo Partigiani, 5
Tel. 391231

SAVONA
Via Guidobono, 58 rosso
Tel. 386701

VERCELLI
Via Palazzo di Città, 12/14
Tel. 55363

amplifon
il secondo udito

L'UOMO VINCERÀ LA PARTITA CONTRO IL CANCRO.

Il cavaliere gioca a scacchi con la Morte: accade ne «Il settimo sigillo» di Ingmar Bergman

Da Istituti di Ricerca di tutto il mondo arrivano notizie importanti riguardo alla lotta contro il cancro: nuovi tests per scoprire le sostanze cancerogene nell'ambiente, nuovi mezzi di diagnosi, nuovi farmaci antitumorali.

Sono le tappe più recenti della lunga sfida dell'uomo contro il male, la dimostrazione che la Ricerca scientifica è su una strada che produce risultati concreti.

Ma è proprio nel pieno di questa corsa che c'è bisogno dello sforzo di tutti perchè la Ricerca produca i frutti decisivi, i mezzi per guarire, per debellare il cancro.

L'Italia ha uomini e strutture di valore mondiale, ma spesso, la mancanza di fondi rallenta lo sviluppo dei programmi di ricerca.

Ti chiediamo di partecipare a questa sfida contro il cancro: perchè l'uomo vinca prima.

SE TUTTI LO AIUTANO.

Voglio aiutare la Ricerca contro il Cancro con l'invio di Lire ____________

☐ a mezzo assegno allegato della Banca ____________

☐ a mezzo versamento postale sul C/C n. 307272

Nome ____________ Cognome ____________

Via ____________ Cap. ______ Città ____________

ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO C/CP n.307272
20122 Milano - Via Durini 5 - tel. 708786

centro

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1350 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 750, tecnici L. 850, dirigenti L. 1100. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 750. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari (per ogni milione L. 28.700 mensili tutto compreso) serietà. Fipat via Garibaldi 59 piazza Statuto. Tel. 518.290 538.422.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzia o ipotecari o cessioni del 5°. Volendo visita a domicilio. Tel. 596.212.

3 Aziende, negozi

A.A. ACCETTIAMO incarichi di vendita per vostro negozio o attività garantendo rapidità e serietà. Tel. 760132.

4 Terreni

A L. 100.000
più 9 rate da 100 mila mensili Il Punto Immobiliare S.p.A. vende a 28 km da Torino 1000 mq di terreno servito da strada. Telefonare 658.235.

5 Locali e negozi

domande

LOCALI varie metrature uso magazzino o lavorazione cerco in cintura in affitto o acquisto. Immobiliare G2, tel. 780.3050.

offerte

AFFITTASI a referenziati capannoni industriali nuova costruzione Chivasso e Rondissone amministrazione Baldi 011 538.594.

AFFITTASI Cascine Vica negozio 220 mq 4 vetrine doppi servizi anche uso ufficio. Havarino 355.344 - 322.202.

CENTRALE via S. Anselmo 38 vendesi uso negozio o laboratorio mq 100 L. 20 milioni mutuo. Telefonare 650.4291.

CENTROCASA 513.831 vicinanze Fiat Mirafiori basso fabbricato con uffici possibilità parte libero indipendente 160 milioni rateizzabili.

GEDIM B vende via Stradella muri negozio di circa mq 112 con retro 33 milioni 600 mila facilitazioni. Tel. 517.566.

GEDIM C vende via Palestrina muri negozio con 3 vetrine fronte strada più retro 27 milioni dilazioni. Telefonare 517.566.

PRAM vende libero Venaria seminterrato adatto officina laboratorio deposito autorimessa mq 300 servizi. Tel. 584.019.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

PER villa signorile vicinanze Broni (Pavia) cercasi coniugi cameriere autista e cuoca guardarobiera veramente capaci e referenziati stipendio adeguato alle reali capacità. Telefonare al 011 655.076.

impiegati

RAGIONIERE o laureato esperientissimo contabilità e organizzazione commerciale, preferibilmente pratico gestione meccano grafica IBM, cercasi. Tel. 327.435.

15 Autovetture

A.A.A.A. CITROEN Autobengasi, via Genova 261 (piazza Bengasi): tutti i modelli Citroën nuovi più l'usato selezionato. 500, 126, 127, Ritmo, 131, R14, R5, A112 Abarth, 2 Cavalli, Dyane GS 8 mesi, CX 2000, Horizon, Granada 1300, Lancia 2000. Visitateci. Lunghe rateazioni.

A. VENDO R5 Alpine R5 TL R14 R6 131 Racing Bmw 320 A112 assortimento usato comode rate. Graglia, via Nizza 133.

ACQUISTIAMO
ci servono vetture recenti non sinistrate offriamo il prezzo più alto per contanti autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ALLA Savea Concessionaria Talbot, 200 auto revisionate: 500, 126, 127 2 e 3 porte, 128, 124, 131, 132 2000 impianto gas, Ritmo, A112 tutti i modelli, Beta berlina 1600-1800, Beta coupé 1300, Fulvia coupé, Alfasud 5 marce, Giulia 1300, Alfetta 2000 super accessoriata, Bmw 316, R5-6, Volkswagen Maggiolino, Mini 90, Mini Cooper, Opel City, Ford Fiesta, Peugeot 104 3-5 porte, Dyane 6, GS, Simca 1000-1100, Sunbeam 1000, Horizon 1100-1300, Simca 1307-1308 GT. Aperto sabato tutto il giorno. Savea, corso Francia 353, telefono 713.113.

ASTRAUTO 80
nuovo organizzato Volkswagen Audi corso Casale 484 esposizione nuovi modelli. Occasioni in garanzia Maggiolone 74 VW doppia cabina 78.125 5 marce, 127 74, Daf 33 o 44, Daf Combi, Fiesta 78. Telefoni vendita 893.858, assistenza 890.079.

CAMPER
Diesel Ford Transit allestimento non ancora usato, vera occasione, bollo annuo L. 16 mila 900 mila non paga supertassa, vendesi a L. 7 milioni 450 mila visibile in corso Grosseto 318 Torino. Tel. 011 739.5353 anche il sabato chiedere del sig. Siegani.

KIT CAR
concessionaria Alfa Romeo corso Galileo Ferraris 24 tel. 510251 vende o permuta Simca Horizon GL 1100 nera anno 1979 vettura perfetta.
APERTO IL SABATO

KIT CAR
concessionaria Alfa Romeo corso Galileo Ferraris 24 tel. 510.251 vende o permuta Alfetta 2000 bianca anno 1977 aria condizionata splendida occasione.
APERTO IL SABATO

SAVEA
vende Beta coupé 1300/79 marrone km 15 mila unico proprietario.

SAVEA
vende Alfetta 2000 TO R 15 pervinca metallizzato aria condizionata ruote in lega cristalli atermici unico proprietario.

SAVEA
vende BMW 316/78 perfetta unico proprietario.

SAVEA
vende 132 2000 TO R 11 ruote in lega impianto gas.

SAVEA
corso Francia 353 tel. 713.113.

VOLVO 244 GL D6 da immatricolare sotto listino vendesi. Telefonare, ore ufficio, 893.658.

124 Special ToD7 accessori 1 milione 200 mila e 124 coupé amaranto 5 marce 1972 azzurrati lunotto 1 milione 300 mila. Telefonare 696.4366.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. ABBISOGNAMI acquistare per contanti qualsiasi appartamento libero esclusi intermediari. Tel. 830.4535 ufficio.

(continua)

148

Gli scarti dell'industria della carta

Corteccia di alberi al posto di petrolio

Corteccia degli alberi, torba, trucioli di legno ed altri materiali combustibili poco pregiati possono diventare una alternativa al petrolio. La società statale per le industrie forestali svedesi ha investito circa 4 miliardi di lire per ottenere dalla corteccia degli alberi, utilizzati nell'industria della cellulosa, combustibili da riscaldamento.

La corteccia degli alberi viene essiccata in una corrente di gas caldo, mentre viene macinata sino a diventare una polvere molto fine. Mentre inizialmente la corteccia conteneva qualcosa come il 60% di umidità, alla fine del processo la polvere ne contiene poco più del 10%, la polvere può essere utilizzata in bruciatori per combustibili in polvere. Il nuovo sistema può essere impiegato anche per altri materiali e con la polvere si può anche produrre energia elettrica bruciandola al posto del carbone o del petrolio. Con questo sistema uno stabilimento medio per la produzione di cellulosa può risparmiare in un anno circa 25 mila metri cubi di petrolio.

Da impianti di questo tipo la Svezia, l'Urss, il Canada, la Finlandia, contano di trarre notevoli benefici sia utilizzando gli scarti del legno che la torba. La Svezia potrebbe addirittura coprire l'attuale consumo petrolifero per i prossimi 100 anni. Ma anche in Italia l'impiego di queste tecnologie potrebbe dare risultati apprezzabili.

In un recente convegno a Firenze, promosso dalla Accademia Nazionale di Agricoltura, il prof. Alvisi della Università di Bologna, ha ricordato che «dopo gli eccessi dell'ultimo conflitto, il taglio dei boschi cedui ha registrato una riduzione che supera largamente i limiti suggeriti dalle norme di razionale silvicoltura.

s. p.

Il viceministro dell'Istruzione li difende

Gli studenti cinesi in crisi troppi studi e malnutriti

PECHINO — Le condizioni di salute degli studenti cinesi peggiorano di giorno in giorno e ciò è dovuto a tre motivi di fondo: malnutrizione, cattiva illuminazione e soprattutto il durissimo fardello rappresentato dagli studi; lo ha dichiarato il vice ministro dell'Istruzione Liu Xuechu al giornale *Zhongguo Qingnian Bao* (Giornale della gioventù cinese).

In una intervista pubblicata con il titolo «*Le condizioni fisiche degli studenti diventano scadenti e questa non è cosa da prendersi alla leggera*», il giornale rivela, attraverso le parole dell'importante esponente ministeriale, le durissime condizioni di vita dei giovani che studiano in Cina. Uno dei più gravi problemi — ha detto Liu Xuechu — è il calo della vista. «*Nell'ottobre dello scorso anno* — ha proseguito — *secondo un'indagine svolta dalla municipalità di Shanghai, il 37,6 per cento dei giovani di sei scuole secondarie aveva una vista insufficiente, altrettanto si poteva dire per il 46,7 per cento dei giovani di dieci scuole medie pilota. In sei medie superiori la percentuale degli studenti con disturbi alla vista saliva il primo anno al 58,8 per cento. In altre classi, in seguito allo sforzo causato dallo studio delle scienze e della tecnologia, la percentuale raggiungeva persino il 70 per cento*».

Il vice ministro osserva inoltre che nel 1978 il 40 per cento degli studenti fu escluso dagli esami di ammissione all'università per debolezza di vista e rivela che in una scuola media fu notato, in occasione di una manifestazione sportiva, che tutti i giovani della seconda superiore portavano occhiali.

Accanto a questi difetti alla vista si registrano malattie di fegato, ai polmoni e nevrastenia, malattia tutte che «si manifestano incessantemente». Rispondendo ad una domanda circa le cause della situazione, Liu Xuechu ha detto: «*Uno dei motivi è la malnutrizione. In alcuni istituti di istruzione superiore ed in alcune università le mense sono mal condotte. Inoltre l'illuminazione non è sufficientemente buona... Ma la ragione principale è che attualmente il fardello di studi sostenuto dai giovani è troppo pesante*».

Sebbene, ha continuato, per regolamento gli studenti non debbano passare a scuola oltre le 48 ore settimanali, che per gli alunni delle elementari scendono a 42, «*gli studenti di taluni istituti di istruzione superiore a Pechino studiano settanta ore alla settimana*».

Liu Xuechu ha detto poi che, «*specialmente nelle facoltà di medicina, di scienze e di tecnologia, i giovani studiano da novanta a cento ore settimanali, vale a dire 14-15 ore al giorno*». Il vice ministro ha chiesto che per ovviare a questa situazione, le cui conseguenze si ripercuotono in modo deleterio sulla salute dei giovani, è necessario non solo migliorare il regime alimentare e le condizioni di vita, ma soprattutto ridurre le ore di studio e dare maggiore spazio alle attività sportive. Richiamandosi al defunto premier Chou En-Lai, egli ha affermato che almeno un'ora al giorno deve essere dedicata alla ginnastica, rilevando che ciò «*è molto necessario*».

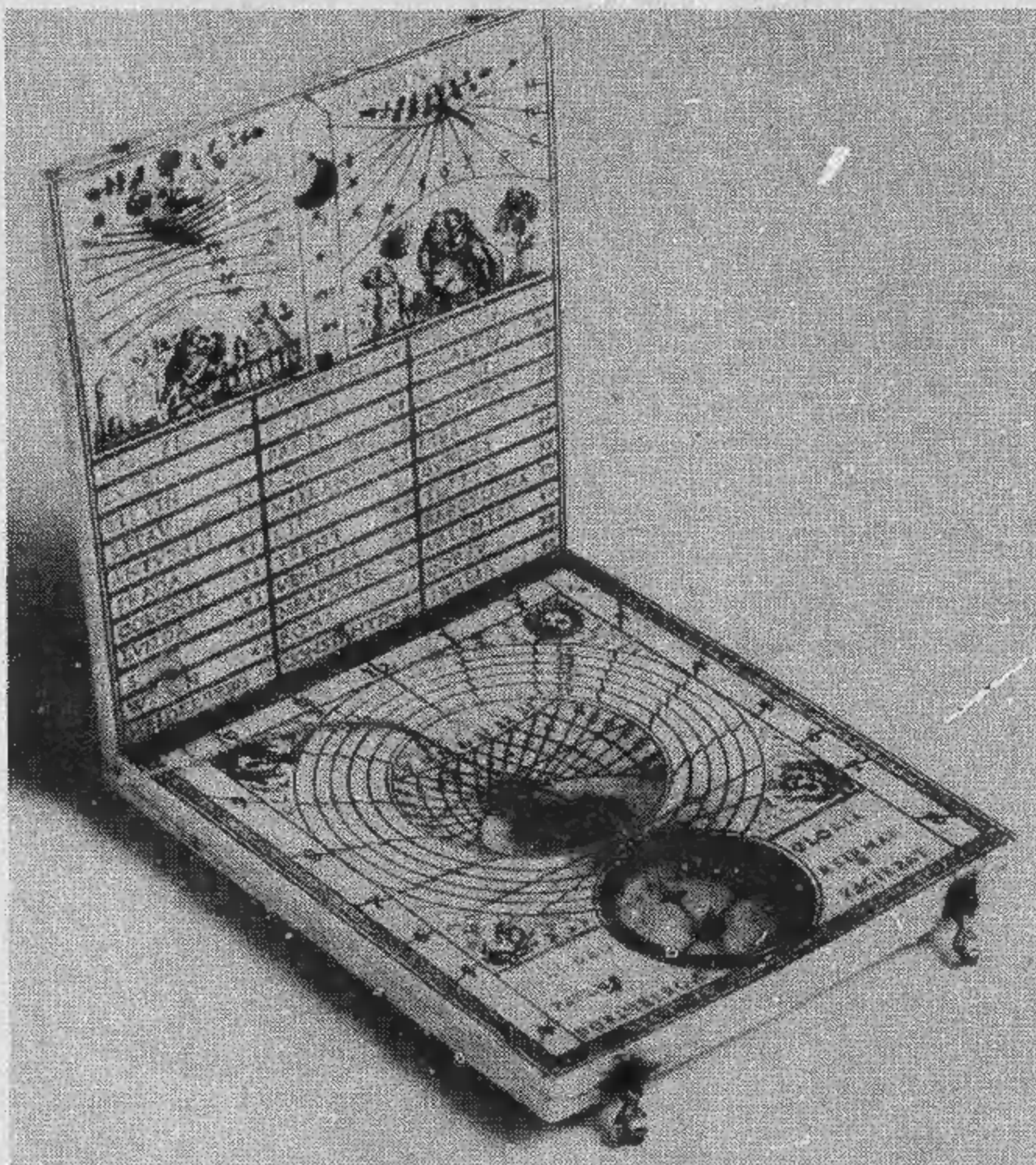
Dopo aver sottolineato la durezza degli esami di ammissione agli istituti superiori di istruzione, dove gli insegnanti richiedono ai giovani una rigorosa preparazione e sforzi molto notevoli, Liu Xuechu ha sostenuto che è necessario aumentare gli stanziamenti del suo dicastero anche allo scopo di mettere a disposizione dei giovani impianti ed attrezzature sportive.

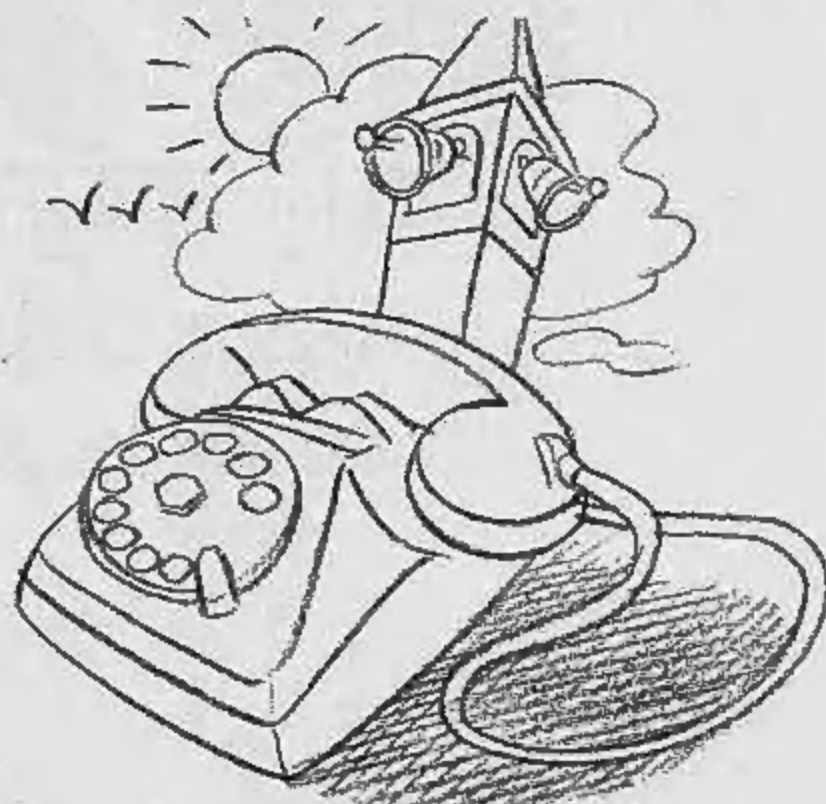
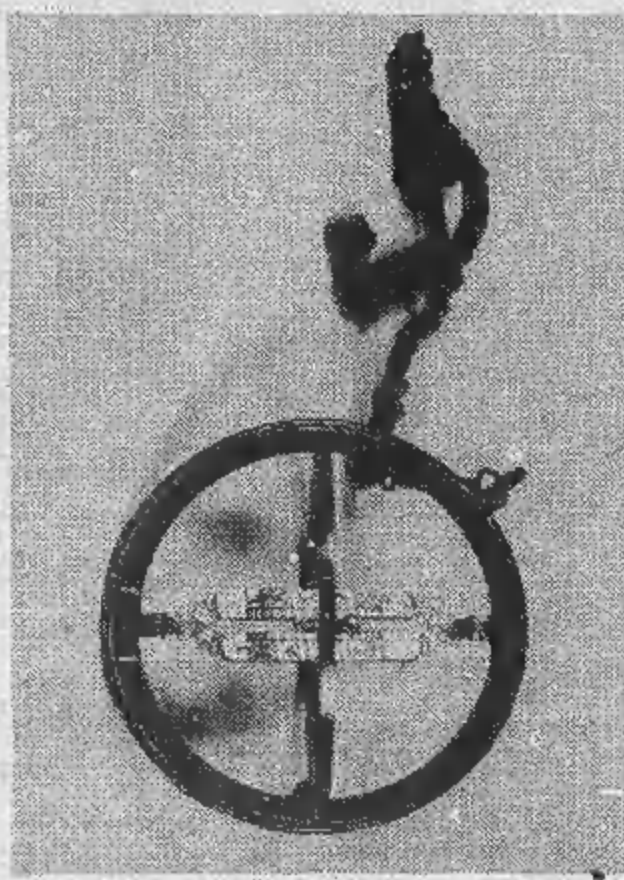
Rispondendo ad una domanda dell'intervistatore, se cioè per risolvere il problema della salute dei giovani e degli adolescenti sia necessario «*mobilitare tutte le forze sociali*», il vice ministro dell'Istruzione ha risposto positivamente, mettendo in tal modo ulteriormente in evidenza la gravità della situazione. «*E' necessario mobilitare tutte le forze sociali* — ha affermato con forza Liu Xuechu —; *certo il rafforzamento del fisico dei giovani e degli adolescenti riguarda innanzitutto i servizi preposti all'istruzione. Ma anche le altre organizzazioni dello Stato debbono agire, ad esempio i comitati della Lega dei giovani, la commissione incaricata per la cultura fisica, gli enti preposti alla sanità. Attualmente le condizioni fisiche dei giovani e degli adolescenti peggiorano di giorno in giorno. E' pertanto indispensabile che tutte le forze sociali siano mobilitate*».

Dopo aver notato che miglioramenti in questo campo vi sono già stati, Liu Xuechu ha in conclusione detto, però, che la salute dei giovani che hanno cominciato a frequentare la scuola nel 1979 era peggiore di quella dei giovani dell'anno precedente e che, ad ogni modo, nell'uno e nell'altro caso, le condizioni fisiche degli studenti di oggi sono peggiori di quelle dei coetanei di prima della rivoluzione culturale.

(Ansa)

VOGHERA: S. Vittore più ricco — Dipinti di Gasparini e di Treccani saranno collocati nella chiesa parrocchiale di San Vittore a Voghera, nota come la chiesa degli artisti. Numerose, infatti, sono le opere di pittori vogheresi contemporanei già esposte nel tempio che sorge nel quartiere di San Vittore. Sempre per iniziativa del parroco don Piero Romersi, all'interno del tempio sarà sistemato il tronco di un albero secolare giapponese impreziosito da sculture eseguite da un noto restauratore di Rivanazzano.

Raccolti in museo a Milano 200 antichi orologi solari

MILANO — Al Museo Poldi-Pezzoli di Milano è esposta in modo definitivo, in una speciale vetrina finanziata dalla Regione Lombardia, la collezione di orologi solari dell'arch. milanese Piero Portaluppi (1888-1967) donata al museo nel 1978 per volontà di Lia Portaluppi Baglia Conti.

Questa vasta e splendida raccolta è una delle prime e più importanti in Europa e, con quella degli orologi meccanici donata nel 1973 da Bruno Falck, rende il Poldi Pezzoli un museo unico in Italia nel campo dell'orologeria. La collezione Portaluppi è molto varia. Ricca di esemplari unici: raffinati capolavori come la «navicula» di Oronzio Fineo, probabilmente eseguita per il re di Francia Francesco I nel 1524 del quale reca gli stemmi; i dittici in avorio dei più celebri artigiani tedeschi del sec. XVI e XVII; rarissimi esemplari italiani firmati dal Volpaia e dal Padovani; ma anche strumenti di uso comune, molto diffusi nel sec. XVIII, come gli orologi solari equinoziali pieghevoli e da tasca e i dittici di legno e carta stampata. Nella collezione sono presenti i più svariati tipi di orologi solari portatili: dittici di avorio e di legno; cilindrici a colonnina; magnetici azimutali; equinoziali pieghevoli; anelli solari e altri con forme originali e fantasiose.

La domenica la tua telefonata costa la metà.

Basta poco per dire come stai, per sentire una persona cara. Basta una telefonata. E se telefoni dopo le 14,30 del sabato, fino alle 8 del lunedì mattina, la teleselezione fra tutte le località d'Italia costa la metà. Ricorda questa opportunità.

Perché telefonando in queste ore risparmi e ci dai una mano a mantenere le linee meno affollate in altre ore.

FASCE ORARIE DELLA TELESELEZIONE

DA LUNEDI' A VENERDI'	SABATO	DOMENICA E ALTRI GIORNI FESTIVI
8 Tariffa ordinaria	8 Tariffa ordinaria	8 Tariffa ridotta notturna e festiva
9,30 Tariffa ore di punta		
13,00 Tariffa ordinaria	14,30 Tariffa ridotta notturna e festiva	
19,30 Tariffa ridotta serale		
21,30 Tariffa ridotta notturna e festiva		
8	8	8

Per saperne di più sulla teleselezione, consulta l'avantielenco.

Il Telefono. La tua voce

Partito per partito, le liste che verranno presentate alle prossime amministrative

Tutti i candidati piemontesi

L'8 e 9 giugno si vota per eleggere i rappresentanti ai consigli comunali, provinciali e regionali. A Torino si andrà alle urne per designare anche gli amministratori dei quartieri.

Nell'ambiente politico cittadino i nomi dei candidati certi circolano già da tempo, per altri si preferisce attendere, ma le trattative non tarderanno a concludersi. Si assisterà alla sfilata di un esercito di candidati, tanti fiori all'occhiello per vecchie e nuove formazioni. Le liste, comunque, saranno definitive solo quando — a partire dal 9 maggio — i segretari dei partiti le depositeranno in Tribunale.

Prima di effettuare una rapida carrellata sui protagonisti della prossima campagna elettorale vediamo alcuni dati per Torino.

In **Comune** dovranno essere eletti 80 consiglieri, in **Provincia** 45 e in **Regione** 60. La novità di questa consultazione rispetto all'ultima del '75 è che l'elettore dovrà votare una quarta scheda, quella per i consigli circoscrizionali. Sono ben 736 i rappresentanti dei cittadini nei ventitrè quartieri (trentadue per ciascuna zona).

Comunisti

Pci. Ha governato con il psi, senza un momento di crisi, in tutte le giunte. Ovunque, pertanto, si tende a confermare assessori e consiglieri uscenti. Le eccezioni riguardano qualche passaggio di ente o di incarico all'interno del partito.

In Comune (attualmente ha 31 seggi) il capolista sarà il sindaco uscente Diego Novelli. Lo seguiranno gran parte degli assessori e dei consiglieri.

Fanno eccezione l'onorevole Molineri, il segretario regionale Guasso, i consiglieri Fassino e Baracco, gli assessori Marchiaro e, probabilmente, Foppa e Rossi.

Le novità riguardano le candidature del professore Carlo Federico Grosso (figlio dell'ex sindaco dc) e dell'attuale consigliere provinciale Carpanini. Da definire la scelta Comune o Regione per il presidente delle Acli, Reburdo.

In **Provincia** (17 seggi) riconferma — tra le altre — di Ardito, Fenoglio, Gattini, Caroppoli, V. Negro, Teresa Peroglio e De Francisco. Tra le novità: il consigliere regionale Luciano Rossi, il consigliere comunale Piero Fassino, l'architetto Mario Virano.

In **Regione** (22 seggi) il capolista sarà il presidente del Consiglio Sanlorenzo. Tra le riconferme quelle di Bontempi, Alasia, Ariotti, Bajardi, Ferraris, Ferrero, Fiorini, Marchesotti, L. Marchiaro, Rivalta.

Nomi nuovi: il segretario regionale e consigliere comunale Guasso e il professor Rattazzi, preside dell'Avogadro, già sindaco (per la dc) di Verbania. La lista sarà completata con rappresentanti del mondo del lavoro (un operaio) e della scuola.

Per i **quartieri**, infine, il pci conta di riconfermare gran parte dei presidenti e dei consiglieri uscenti (è alla maggioranza in 21 dei 23 quartieri) e di allargare la rosa dei candidati con torinesi proposti dai cittadini attraverso i questionari distribuiti alcune settimane fa.

I socialisti

I lavori sono cominciati anche al partito socialista e i quadri, più o meno definitivi, sono stati già delineati.

Regione. Nel collegio di Torino si parla di capolista e di testa di lista. Il numero uno è Ezio Enrietti, attuale assessore alla Sanità (autonomista), seguito da Salerno (autonomista), Moretti (sinistra) e Casolaro (autonomista).

Per il collegio di **Cuneo** il capolista è Viglione (autonomista), per **Vercelli** si dovrà scegliere fra Scheda (autonomista) e Testa (sinistra); al collegio di **Novara** in testa alla lista dovrebbe essere una donna, Cernetti (autonomista); il collegio di **Asti** è ancora incerto, si parla di Bertolino (autonomista).

Comune. Per il capolista si parla di Francesco Forte (incerto), dell'on. Magnani-Noja (incerta), autonomista, seguiti — ma la decisione non è ancora certissima — da una testa di lista con Scicolone, vicesindaco (sinistra), Rolando, assessore alla Viabilità (autonomista), Biffi-Gentili assessore all'Edilizia (autonomista) e Alessio (autonomista). Il partito punta anche sulla candidatura di tre donne: Carla Spagnuolo (capo gabinetto di Viglione), Elda Tessore e Franca Prest (responsabile dei quartieri per il psi). Nomi nuovi: Perinetti, presidente Aem e Mollo, vice presidente.

Provincia. Solo alcune indicazioni. Si fa il nome di Iacona (autonomista) per il collegio di Castellamonte, di Roccazzella (autonomista) per Lanzo, dell'architetto Longo (sinistra) per Torre Pellice e di Maccari, presidente della Comunità montana, a Perosa.

Consigli circoscrizionali. Sono confermati gli attuali presidenti in veste di capolista. Aurelio Vergnano per il quartiere «Centro»; Emilio Del Mastro per San Salvario; Gianfranco Respiggi a Santa Rita; Lino Delodi a Pozzo Strada; Francesco Totaro per Regio Parco-Barca-Bertolla; Cesare Roluti a Madonna del Pilone e Sebastiano Vadalà a Mirafiori Sud.

Il psdi

Psdi. E' stato all'opposizione, se si esclude l'appoggio esterno a giunte dc-pli dei quartieri Crocetta e Cavoretto. Subito dopo le elezioni di giugno '75, subì la fuoriuscita di molti consiglieri, gran parte dei quali confluì nel psi.

Per il **Comune** (attualmente ha solo un seggio contro i 6 iniziali) si sta cercando di far fare il capolista a un noto esponente del mondo universitario, diversamente il numero uno sarà l'onorevole Romita. Altri probabili: l'onorevole Furnari, il professor Castagnoli, il segretario cittadino Mauro Nebiolo, l'architetto Carlo Caramellino, il commendator Ramella. Il consigliere uscente Magliano sarà riconfermato e si ricandiderà l'ex consigliere Matilde Di Pietrantonio.

In **Provincia** (2 seggi contro i tre iniziali) agli uscenti Angelo Voyron e Corrado Aimone si uniranno Mario Viano, sindaco di Ivrea, e l'avvocato Cotta Morandini di Torre Pellice.

In **Regione** (4 seggi) ai capilista Benzi e Vera seguiranno l'avvocato Bara e il presidente dell'azienda di turismo di Ivrea Strobbia. Nel collegio di Novara è probabile la candidatura di Cerutti, braccio destro dell'ex ministro Nicolazzi.

Quartieri (50 consiglieri): riconferme per gli uscenti, disponibilità per ora di circa 500 altri cittadini, di cui il 40 per cento sono indipendenti.

Democrazia cristiana

Si è costituita la commissione elettorale in casa democristiana e pertanto le liste definitive saranno rese note soltanto alla fine del mese. Per il momento, dunque, si fa il conto sui «si dice» e sulle voci di corridoio. Una sensazione comunque, affiora evidente: i democristiani puntano, per l'8 giugno, tutte (o quasi) le carte sulla Regione. Ecco le anticipazioni.

REGIONE — Nel collegio di Torino la testa di lista (nel '75 capolista fu Oberto, morto alcuni mesi fa) dovrebbe essere così composta: Brizio (sindaco di Ciriè, forzanovista), Picco (ex-sindaco di Torino, fanfaniano) e Alberton (zaccagniniano). E' probabile la candidatura dell'on. Stella. In Regione, come abbiamo detto, si punta in forze: alcuni consiglieri comunali dovrebbero tentare il passaggio. Sono Bracco, Emilia Bergoglio, Notaristefano, forse Gatti, forse il consigliere provinciale Sartoris. Dalla provincia probabilmente il sindaco di Volpiano, Carletto.

Vediamo gli altri collegi. Per **Cuneo** si fanno i nomi dell'avv. Paganelli (sartiano) vice presidente del consiglio regionale, di Martini (area Coldiretti) consigliere regionale, di Martinetti, presidente del comprensorio di Mondovì (forze nuove) e della professoressa Soldano, consigliere regionale.

Per il collegio di **Vercelli** si parla di Petrini, di Biella, vicino alla sfera Rumor-Colombo. Una donna capolista nel collegio di Asti, Ottaviano, vicina all'on. Savio.

Comune. C'è quasi un giallo attorno al capolista. C'è chi dà per certo Porcellana, attuale capo gruppo dc in Comune, chi smentisce e chi assieme un'abbinamento Porcellana-Lombardini in testa alla lista.

Gli altri nomi sono quelli di Rubatto, vice presidente dell'Istituto bancario San Paolo, del notaio Gallo-Orsi e di molte persone che hanno fatto «esperienza» nei consigli di quartiere. Il 60 per cento dei consiglieri uscenti dovrebbe essere confermato in lista, mentre, oltre a quanti si presenteranno per la Regione, sembra che qualcuno intenda ritirarsi: si tratterebbe di Cocozzello, Viziale e Montanaro.

Pronvincia. La situazione rispecchia il secondo fatto nuovo per i democristiani. C'è una forte spinta alle candidature locali nelle varie zone. I collegi sono 45, 23 corrispondenti ai quartieri cittadini e 22 in provincia.

Consigli circoscrizionali. Una marea di nomi nuovi che andranno a sostituire i candidati che si presenteranno in altre liste.

Riassumendo, la strategia dc ha tre direzioni: spinta alla Regione che, secondo il partito, dovrebbe uscire con una maggioranza non più di sinistra anche alla luce della recentissima svolta del governo con il tripartito dc, psi, pri; nuovi candidati «nascenti» formatisi alla «gavetta» dei quartieri e nuovo impulso da parte dei comuni che gravitano su Torino. Ancora un'anticipazione su due nomi «nuovi»: il professor Ceragioli docente universitario e il professor Vanini.

I liberali

I giochi sono quasi fatti anche al partito liberale, con molte riconferme e alcuni nomi nuovi.

Regione. Una testa di lista per il collegio di Torino con Bastianini, consigliere comunale, Marchini consigliere regionale, Orsini vicesegretario regionale. Incerta la candidatura di Catella. Capolista al collegio di Cuneo è l'avv. Dalmasso, segretario provinciale. Tutto in aria, ancora, per il collegio di **Vercelli.**

Comune. In testa Giorgio Cavallo, rettore dell'Università di Torino: seguono l'avv. Nando Santoni (segretario cittadino), Dondona, Luciana Jona (figlia del professor Jona recentemente scomparso), Piergiorgio Re, consigliere comunale di Pino Torinese, Nanni Mazzonis (industriale), Bargoni (ex-direttore dell'Unione industriale). Incerta la candidatura di Altamura in un contesto che privilegia i giovani. Probabile la presenza dell'ing. Mellano, docente di urbanistica al Politecnico. Molti giovani, come s'è detto, provenienti dalla sfera universitaria.

Provincia. Per il momento quattro nomi: Arrigo, Nicoletta Casiraghi (vicesegretaria regionale), Vincenti e Vinchi.

Consigli circoscrizionali. Si presentano i già designati.

Il pri

Poche le indicazioni, finora, dal partito repubblicano.

Regione. Per il collegio di Torino la testa di lista dovrebbe comprendere l'on. Gandolfi, il consigliere uscente ed ex-sindaco di Pino Torinese Bianca Vetrino, il segretario provinciale Cerlini. Per il collegio di Cuneo si fa il nome dell'avv. Algranati.

Comune. Fino a prima della definizione del nuovo governo il numero uno era La Malfa: adesso, dopo la nomina a ministro del Bilancio, è più probabile la possibilità di una testa di lista con Ferrara, segretario cittadino e con l'ing. Ravaioli, presidente della piccola e media industria. Altri nomi sono quelli della signora Richetta e del consigliere uscente Lodi. Alcuni candidati verranno dai quartieri.

Dp

Democrazia proletaria si presenta da sola. Capolista in comune sarà riconfermato Bruno Canu. Nella lista anche uno dei 61 licenziati Fiat, Enzo Caiazza.

Servizi a cura di
Daniela Daniele
e Luciano Borghesan

Affollato incontro ieri sera alla Cassa di Risparmio

I «200 tecnici per Torino» si confrontano con la giunta

Il Consiglio comunale (quasi al completo) si è trasferito ieri sera da Palazzo Civico alla Cassa di Risparmio di corso Stati Uniti. Motivo dello «spostamento»: un convegno-dibattito su «*Lavoriamo insieme per la città*», un opuscolo realizzato da 200 professionisti, tecnici e politici che hanno studiato i problemi di Torino e proposto alcune soluzioni.

La serata ha ricalcato fedelmente l'andamento di una seduta-tipo nell'aula consiliare: alle bordate della minoranza (molti membri della quale hanno «*studiato*» con i 200) hanno risposto i rappresentanti della maggioranza, il tutto in un clima apertamente pre-elettorale.

Ha introdotto il dibattito il notaio Gianfranco Gallo-Orsi, uno dei promotori dell'iniziativa. «*I 200 avevano individuato una metodologia in base alla quale lavorare, ora indicano anche i contenuti. Mi stupisce che sia stata sollevata una polemica su questo lavoro: vuol dire che fa notizia che duecento persone si mettano a "studiare". Evidentemente l'abitudine allo studio si va perdendo*».

I temi individuati, per la serata, sono stati due: casa e trasporti. Alcuni tecnici hanno parlato «*con parsimonia di linguaggio da far invidia a Tacito*» (ha detto Gallo-Orsi) illustrando le caratteristiche delle conclusioni cui sono giunti. Poi è stata la volta dei politici. Attilio Bastianini, consigliere liberale, ha parlato un po' più a lungo dei tre minuti rigorosamente fissati dalla presidenza, introducendo il dibattito sul centro storico e indicando come ottimali le soluzioni proposte dai 200. «*Non crediamo che dilatando l'intervento pubblico da un lato* — ha proseguito — *e pubblicando una raffica di piani di recupero si possa risolvere il problema. Occorre anche un intervento del capitale privato*».

In risposta s'è alzato a parlare Biffi-Gentili (psi), assessore all'Edilizia, che ha ricordato come l'amministrazione «*non abbia mai avuto nulla contro l'intervento privato se questo non si manifesta soltanto attraverso gli sfratti, i tentativi di speculazione e le lamentele diffuse*».

«*E' vero* — è quindi intervenuto l'avv. Santoni (pli) — *c'è stata una ripresa dell'intervento pubblico, ma non sarà perché è crollata l'edilizia privata?*».

E nuovamente la maggioranza con l'architetto Virano (pci) ha ribadito come oggi «*sia possibile parlare concretamente e non soltanto accademicamente, di problemi quali la casa e i trasporti perché in questi cinque anni si sono costituite le premesse per farlo*». Virano è stato rimbeccato immediatamente dall'ing. Artusi (dc) che ha ingaggiato una battaglia sui numeri e sulle statistiche, tuonando con l'indice puntato verso gli amministratori che l'azienda tranvie municipali ha «*113 miliardi di deficit*».

«*Se vi sono valori e mete comuni* — ha detto invece Quagliotti, capogruppo comunista — *non capisco perché si debba giocare sulle parole. I contributi di tutti servono a migliorare le cose, basta non voler banalizzare i problemi. Inoltre non si misurano i cervelli soltanto per il numero che se ne riesce a mettere insieme*». E di intervento in intervento (tra gli altri quello del capogruppo dc Porcellana) i moltissimi spettatori hanno assistito a una serie di «*voi avete sbagliato a fare questo*» e di «*voi invece in trent'anni non avete fatto niente*». Mentre qualcuno pensava: «*Quanto manca all'8 giugno?*».

d. dan.

echi di cronaca

Montoneros
via Torricelli 38, Torino
Giubbotti pelle uomo-donna da L. 40.000, giubbotti scamosciati imbottiti da L. 40.000, giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, soprabiti pelle uomo-donna da L. 120.000, borse in pelle da L. 15.000, tel. 596.960.

IL C.E.S.A. Centro Europeo Studi Aziendali organizza nel 1980 un corso gratuito di

RIQUALIFICAZIONE FEMMINILE QUADRI

della durata di 5 mesi, rivolto a donne che intendono reinserirsi nel mercato del lavoro dopo un periodo di inattività. Alle partecipanti, cui si richiede frequenza giornaliera dalle ore 9 alle 13 escluso il sabato, verrà corrisposta una somma quale rimborso spese.
Le domande per la regione Piemonte dovranno pervenire entro il 30-4-80, presso il C.E.S.A. - Coordinamento Piemonte - Dr.ssa Donatella Pace - Scuola di Amministrazione Aziendale - Via Ventimiglia 115 - Torino.

C.E.S.A. Il tuo futuro è già oggi

Quali energie alternative?

Non rinunciamo ai consumi, impariamo a consumare meglio. E non attendiamoci risultati a breve termine dagli studi e dalle esperienze che si stanno conducendo sulle fonti energetiche alternative.

Questa, in parole povere, è la posizione della Fiat di fronte ad un problema di grandissimo interesse alla vigilia della 58esima Fiera campionaria, che aprirà i battenti il 14 aprile prossimo a Milano.

Stamane, nel corso di una conferenza stampa, i responsabili della azienda torinese hanno illustrato il «tema» della presenza Fiat alla Fiera.

«A Cantalupa ed a Cambiano — *è stato detto* — due edifici sono riscaldati con pannelli solari ad acqua e ad aria sviluppati dai tecnici della Fiat. In Brasile la Fiat 147 ad alcool è ormai in produzione. I sistemi di propulsione ibrida (motore termico-motore elettrico) sono adottati su prototipi sperimentali ma un furgoncino Fiat 900 T elettrico (con limitata autonomia) è già stato realizzato per l'Enel ed un Iveco Daily ha vinto un concorso per veicoli elettrici indetto dal governo francese. Ma quanto tempo occorrerà perché tutto ciò entri nella pratica del vivere comune? Quanto alcool, ad esempio, sarebbe necessario per rifornire i 16 milioni di vetture del parco macchine italiano?».

«La realtà — *questa la conclusione* — è che le soluzioni alternative al petrolio saranno indiscutibilmente disponibili, in un futuro però non immediato. Il problema vero è quello di far fronte — domani, e se possibile oggi stesso — agli aumenti dei prezzi, ai tagli delle forniture di petrolio, una realtà che tutti possono toccare con mano.

La Fiat — che ha messo a bilancio in questa ricerca 1500 miliardi per i prossimi cinque anni, avendone già investiti mille dal '76 ad oggi — ha individuato cinque aree fondamentali di lavoro per il futuro: contenimento di energia, materiali migliori con minor energia, prodotti a basso consumo, sistemi di trasporto più razionali, energie alternative.

Mobili in stile ai migliori prezzi

TREVES

via Cernaia 17 (ang. c.so G. Ferraris)

Progetti di arredamento

Predisposto minuziosamente l'itinerario da Caselle alla Gran Madre

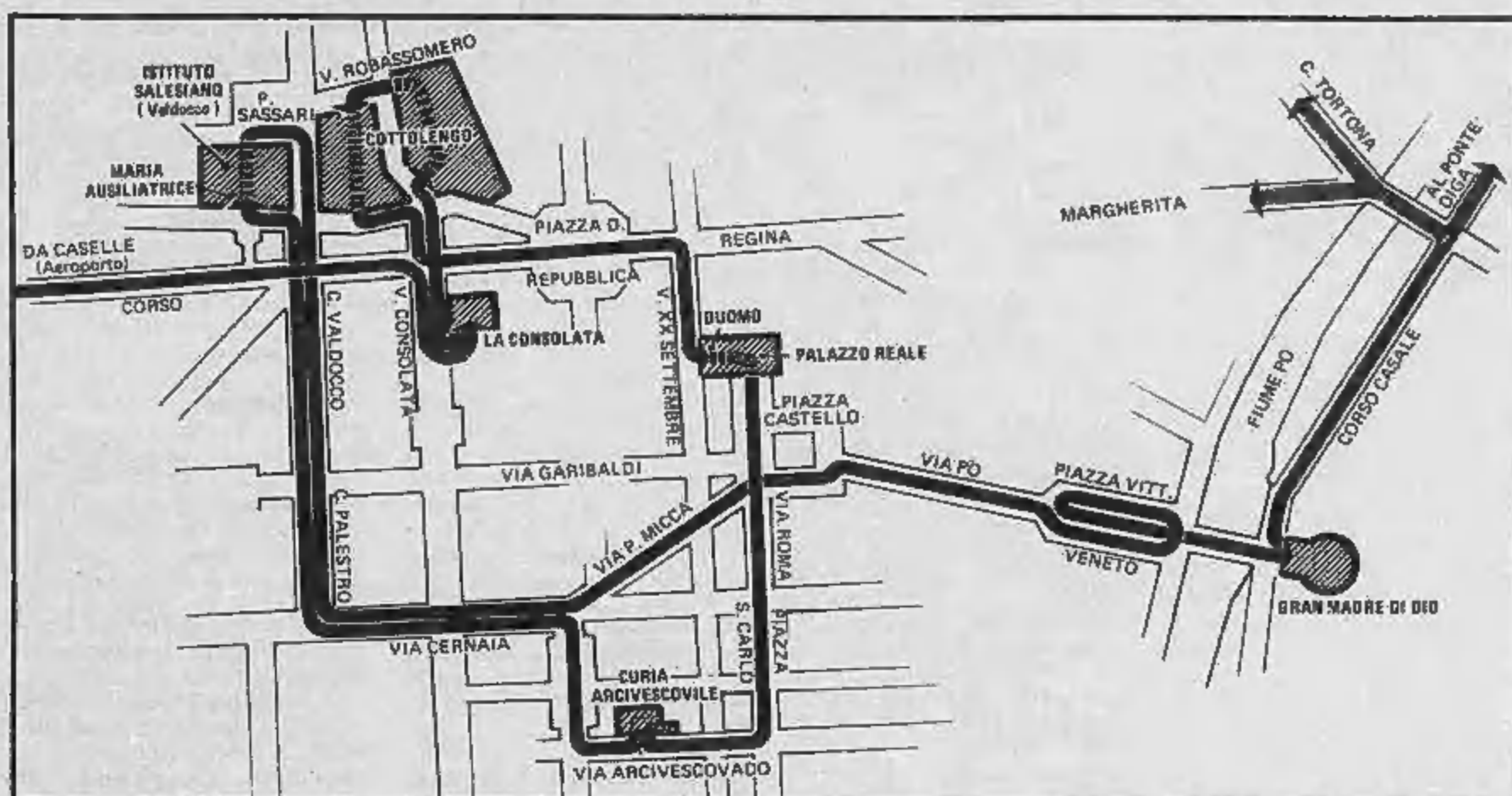
Il percorso del Papa a Torino

Giovanni Paolo II non è malato, la sua intensa attività lo esclude — dicono in Vaticano — e domenica verrà, come preannunciato, in visita a Torino. La notizia falsa, tirata fuori da un settimanale, non ha comunque creato perplessità in quanti in questi giorni sono impegnati nella fase organizzativa della giornata torinese del Papa.

Sono impegnate le autorità religiose, ma non meno i responsabili dei servizi d'ordine e di sicurezza. Papa Wojtyla, fin dall'arrivo a Caselle, sarà scortato dagli agenti della polizia stradale romana che l'hanno sempre accompagnato in tutti i suoi spostamenti. Tutte le vie che incroceranno il percorso dall'aeroporto alla Radiale saranno presidiate fin dall'alba da polizia e carabinieri.

L'ingresso del corteo papale in città avverrà attraverso corso Regina Margherita. Dalla fine, dopo la Teksid. Non meno di 1500 fra vigili urbani, carabinieri e agenti di polizia saranno impegnati a trattenere la folla ed evitare che si posteggino auto e pullman lungo tutto il percorso. I più mattinieri potranno appostarsi lungo la strada per Caselle e su corso Regina, ma l'auto del Papa, tutta chiusa, e quelle del seguito viaggeranno a gran velocità fin dopo il Rondò della Forca.

Svoltando in via della Consolata per la prima tappa al Santuario, comincerà la visita ufficiale. Papa Wojtyla potrà fermarsi a benedire la folla e a ricevere il saluto della città dal sindaco e dalla Giunta. Il piazzale della Chiesa e tutto il primo tratto di via Giulio sarà transennato. Dopo una breve meditazione il Papa lascerà la Consolata per andare al Cottolengo. Non è ancora deciso se scenderà per via Ariosto in auto scoperta o addirittura a piedi. La sua assoluta spontaneità qualche volta fa saltare qualsiasi protocollo.

Nella Casa della Divina Provvidenza Giovanni Paolo II entrerà attraverso il portone della Chiesa. Dentro avrà a disposizione un'auto aperta. Percorrerà fra i ricoverati e i malati i diversi cortili. Per visitare tutti i padiglioni dovrà uscire in strada e attraversare via San Pietro in Vincoli. Ultima visita all'interno del Cottolengo, quella alle suore di clausura da dove uscirà per ritornare in via Ariosto, corso Regina Margherita.

Attraversata Porta Palazzo, l'auto del Papa con il seguito raggiungerà piazza San Giovanni attraverso via XX Settembre. Qui la prima occasione per tutti di vederlo e sentirlo. Una passerella lo porterà fin sul sagrato del Duomo.

Celebrerà la S. Messa con i vescovi del Piemonte, se il tempo lo permetterà, all'aperto. Poi entrerà in Duomo per andare a pregare — come già fece quando era cardinale di Cracovia — davanti alla Sindone. Sarà lasciato solo per pregare e meditare.

Non tornerà indietro, ma per uscire si servirà delle scale interne di Palazzo Reale dove ritroverà ad attenderlo le auto. Dal portone centrale, viaggerà verso l'Arcivescovado dove si fermerà per la colazione e un breve riposo. Suoi conviviali, oltre al cardinale Ballestrero, tutti i vescovi che con lui hanno celebrato la Messa e per il cui trasporto è stato necessario affittare un apposito pullman. Piazzetta Reale, piazza Castello, via Roma, piazza San Carlo, piazza C.L.N. e via Arcivescovado — che il corteo percorrerà contromano — saranno un ottimo e vasto osservatorio per vedere il Papa.

Dalla Curia Arcivescovile attraverso piazza Solferino, via Cernaia, Corso Palestro, corso Valdocco, via Cigna, Giovanni Paolo II andrà a Maria Ausiliatrice, dai Salesiani. Entrerà direttamente nell'Istituto per incontrare le Suore per poi uscire e parlare a tutti da un piccolo podio innalzato accanto alla statua di Don Bosco. Con i ragazzi e i loro educatori si intratterrà nei due cortili che finiscono in piazza Sassari da dove il Papa uscirà alle 18 per andare ad incontrare e parlare alla moltitudine di torinesi e pellegrini che arriveranno da tutta l'Italia del Nord ma anche dalla Francia, dalla Svizzera, dall'Austria e dalla Germania in piazza Gran Madre.

Quest'ultimo percorso lo farà ritornando in via Cigna, corso Valdocco, corso Palestro, via Cernaia per proseguire attraverso via Pietro Micca e piazza Castello fino in via Po.

In quest'ultimo tratto le due ali di folla che lo saluteranno potranno poi proseguire a piedi dietro il corteo fino in piazza Vittorio, da dove poi il Papa raggiungerà la scalinata della basilica della Gran Madre. Prima, però, l'auto papale — che questa volta dovrebbe essere l'ormai famosa jeep bianca — avrà girato la piazza Vittorio percorrendo la parte destra, poi la sinistra per raggiungere il ponte.

Nessuno sarà autorizzato ad attraversare né tantomeno a fermarsi sul pericolante ponte della Gran Madre. Nemmeno sarà consentito scendere lungo i Murazzi. Per quanti desiderano avvicinarsi alla Chiesa da dove Papa Wojtyla lancerà il suo messaggio prima di ripartire per tornare a Roma in Vaticano, sono a disposizione i ponti di corso Vittorio e quello di corso Regina Margherita. C'è da aspettarsi che pochi potranno raggiungere la piazza e che i più si dovranno accontentare di sentire le parole di Paolo Giovanni II da corso Moncalieri e da corso Casale.

Da quest'ultimo corso se ne andrà all'aeroporto. Questo percorso rimarrà in sospeso fino all'ultimo, tenendo conto dell'affollamento delle strade. Il corteo potrà ripercorrere corso Regina come al mattino o passare per corso Tortona e corso Vigevano o addirittura, se non sarà possibile passare con sicurezza il ponte di corso Regina Margherita, arrivare alla strada sulla diga del Pascolo e attraverso Lungo Stura Lazio andare all'aeroporto.

I servizi per tenere sgombre le strade lungo tutto l'itinerario papale e nelle vie limitrofe incomincerà già sabato pomeriggio alle 18.

Alessandro Rigaldo

Costamagna chiede a Cossiga un portamonete

In una lettera inviata al presidente del Consiglio Cossiga (raccomandata con ricevuta di ritorno), il democristiano Costamagna ha chiesto di essere nominato sottosegretario. Ecco il testo della lettera. «In ossequio ai desiderata del Capo dello Stato, trovandosi il sottoscritto nella condizione di non essere né "chiacchierato" ne "sospetto" di intrallazzi di varia natura, faccio rispettosa domanda di poter essere nominato sottosegretario di Stato. Ciò in considerazione del fatto che in ultima fila con posti in piedi sono disponibili ancora due posti. Il sottoscritto dichiara di non pretendere "portafogli" ma di accontentarsi modestamente di un portamonete».

"2600? COSTERA' IL DOPPIO DELLA MIA 2000!"

Rover 2600: 5 porte, 5 posti, 6 cilindri, 138 CV/DIN a 5000 giri/min., 196 km/h. 11,5 km con un litro. Il prezzo?

Rimarrà un segreto tra voi e il Concessionario Leyland-Rover. Andate subito a trovarlo.

Rover

ROVER 2600. FATE PURE FINTA DI AVERLA PAGATA IL DOPPIO.

Leyland Italia

Battaglia per il bilancio di Torino (615 miliardi)

Prosegue stasera in Consiglio Comunale la discussione sul bilancio preventivo '80. Il dibattito, iniziatosi ieri dopo la relazione letta la scorsa settimana dall'assessore Passoni, si concluderà venerdì sera con il voto.

Ieri sulla previsione di spesa (che pareggia sui 615 miliardi per la parte ordinaria e che ha circa 400 miliardi di investimenti) hanno parlato il consigliere Valente, dc, e Sestero, pci.

«Nel bilancio sono esposte opere che dovranno essere rimandate all'81 — ha detto il democristiano —. *Ecco allora che il programma di investimenti ha scopi elettoralistici»*. Commentando la parte ordinaria il consigliere Valente ha sottolineato come determinate funzioni educative e attività per «decentramento e partecipazione» (*«che sono costate molte spese»*) siano rimasti semplici slogan.

Il consigliere comunista Sestero ha ribattuto alle critiche soffermandosi sulla validità delle scelte compiute dall'Amministrazione in particolare per la scuola. *«Per i bambini dai tre ai sei anni* — ha detto — *oggi disponiamo di 83 scuole contro le 64 del '75»*. Altri esempi sono stati fatti per l'ampliamento dei centri estivi, per lo sviluppo dei viaggi-scambio, per l'introduzione di attività culturali e sportive nella preparazione dei cittadini più piccoli.

Anche ieri sera comunque non è mancata la polemica. Il gruppo dc, con Porcellana, ha chiesto che si discutesse in seduta segreta una delibera relativa all'appalto della costruzione di una palestra artificiale d'alpinismo all'interno del Palazzo a Vela. E' l'ennesimo scontro tra opposizione e maggioranza per le iniziative della mostra Sport-uomo.

L'astensione dal lavoro per «l'indennità di istituto»

Vigili torinesi in sciopero domani

E' stato proclamato dai sindacati autonomi, ma nel Corpo esistono su questo problema grosse divergenze - L'assessore: «Uno sciopero a sorpresa, mentre la questione è all'esame»

Sciopero con corteo di vigili urbani domani. L'appuntamento è per le 10 davanti al Comando in corso XI Febbraio. Secondo il sindacato autonomo della polizia municipale dovrebbero partecipare i vigili torinesi con i colleghi dei Comuni della «*cintura*» per protestare contro l'Amministrazione comunale che non ha concesso l'indennità d'istituto (pubblica sicurezza) erogata dal governo alle forze di polizia. Nettamente contrari i sindacati confederali degli enti locali che vedono nell'acquisizione di un tale emolumento una forma di militarizzazione del Corpo.

Ci ha detto il vigile Salvatore Martoccio, dirigente della Cgil: «*Noi non ci identifichiamo in quel sindacato e con quel tipo di richiesta. La nostra posizione è diversa, non è legata all'indennità che hanno gli agenti, le forze di pubblica sicurezza dello Stato. Noi riteniamo giusto valutare l'indennità di rischio e disagio che effettivamente esiste nell'ambito del contratto*».

Per l'assessore alla Polizia, Giuseppe Rolando, lo sciopero è giunto del tutto inatteso: «*E' in corso fra l'assessore al Personale e le organizzazioni sindacali con cui trattiamo, Cgil, Cisl e Uil, un tentativo di accordo per il riconoscimento di una indennità disagio che riguarda però diverse categorie di impiegati comunali che come i vigili urbani sono costretti a diversi turni e impegnati anche nei giorni festivi come sabato e domenica*».

Di diverso avviso invece il sindacato autonomo «*che ha visto* — dicono — *alcune amministrazioni — fra cui quella di Catania — accettare per i vigili urbani la corresponsione dell'indennità d'istituto*». Una decisione che ha fatto aumentare la busta paga, sfruttando le diverse leggi fra il '70 e il '78, di 157.000 lire per i vigili semplici; 162.000 per i brigadieri, 170.000 per i marescialli e 177.000 per i comandanti e per gli ufficiali superiori. Gli «autonomi» che organizzano la quasi totalità dei graduati e una parte dei vigili urbani pur prendendo atto «*del contradditorio atteggiamento delle varie amministrazioni, dei vari Coreco, nonché di parecchi Tribunali amministrativi; sospettano* — dicono in un loro comunicato — *che l'attuale giunta intenda avviarsi velocemente alla chetichella verso il termine del proprio mandato, senza prima produrre una doverosa e precisa presa di posizione sull'argomento*».

La partecipazione allo sciopero e al corteo permetterà di valutare quanti siano i vigili urbani sulle due differenti posizioni.

Ma al di là dell'integrazione al basso stipendio, rimane un altro grosso contrasto sorto con l'entrata in vigore del nuovo regolamento che precede il decentramento e la creazione del vigile di quartiere. Le norme transitorie di primo inquadramento penalizzerebbero — secondo una parte del corpo vigili — la struttura esistente, ad eccezione del comandante e del vicecomandante, a incarichi dequalificati per far posto ai nuovi arruolati per titoli ed esami. I «vecchi», con tanti anni di servizio dovrebbero assoggettarsi a partecipare a concorsi interni per mantenere incarichi, come quello di comandante di sezione, che altrimenti passeranno a giovani laureati.

I più allarmati sono i sette ispettori (che potrebbero trovarsi equiparati ai responsabili di settore) e i marescialli e i brigadieri (che potrebbero vedersi equiparati a vigili di quartiere). Gli attuali «*vigili scelti*» — se non supereranno la prova d'idoneità e poi un anno d'esperimento — non potranno essere considerati vigili di quartiere e torneranno all'ultimo gradino: vigili messi. Manterranno comunque tutti le qualifiche e l'inquadramento economico acquisito.

Dicono gli interessati: «*Le posizioni funzionali già raggiunte con regolare concorso, così come stabiliscono le leggi e la Costituzione, costituiscono diritti acquisiti e non possono essere soppresse con artificiose elaborazioni e ingannevoli terminologie. Ai giovani vigili, infine, deve essere assicurato un ampio e democratico sviluppo di carriera interna non condizionato dal possesso di specifici titoli di studio*».

al. rig.

I vigili urbani com'erano e come saranno

Stipendi iniziali	Attuali qualifiche	Organici al 28-2-1979	Nuove qualifiche	Nuovi organici
6.240.000	Comandante	1	Respons. di area dipart.	1
4.740.000	Vice comandante	1	Respons. di coordinam.	8
3.960.000	Ispettori capi 1ª cl.	7	Respons. nucleo operativo	35
3.204.000	Ispettori	7	Respons. settore operat.	250
2.790.000	Marescialli - Brigadieri	35 + 130	Vigili di quartiere	852 + 71
2.556.000	Vigili	965	Vigili messi	

Tre sono accusati di rapina, due di detenzione abusiva di armi

Cinque giovani arrestati stanotte

In via San Francesco da Paola, questa notte alle undici, tre giovani hanno rapinato un coetaneo portandogli via trecentomila lire in contanti e l'orologio. Ma la reazione del malcapitato ha attirato l'attenzione di una passante che ha chiamato la polizia. In pochi istanti una volante che era in zona è piombata sul posto ed ha arrestato i tre dopo una breve rincorsa. Naturalmente il bottino è stato recuperato e restituito alla vittima.

Paolo Cavallini, di vent'anni, studente del Politecnico residente a Pettinengo in via Roma, ma domiciliato a Torino per motivi di studio, stava rincasando quando si è visto affrontare da tre ragazzi della sua età, che lo hanno bloccato contro il muro. Mentre due lo immobilizzavano tenendolo per le braccia, il terzo effettuava una rapida perquisizione individuando il portafogli dove il ragazzo teneva le 300.000 lire che gli sarebbero servite per questo mese da trascorrere a Torino.

Francesco Leone

Fatto il «colpo», i tre si sono allontanati a piedi, inseguiti dal rapinato che gridava a squarciagola. Una volante, avvertita per telefono da un testimone, è piombata sul terzetto in fuga e ha bloccato i rapinatori. Portati in questura, sono stati identificati.

Il «capobanda» è Francesco Leone, di 18 anni, via delle Rosine 6, con lui c'erano i minori Daniele L., di 16 anni, via dei Colli e Giuseppe P., piazza Vittorio Veneto. Sono stati arrestati per rapina.

■ Altre due persone sono state arrestate questa notte: sono Sebastiano Palmisano, abitante in via dei Mughetti 9, e Rosalba Martellano, di 28 anni, proprietaria dell'alloggio dove abita con il Palmisano. Una perquisizione effettuata nell'alloggio (probabilmente in seguito ad una segnalazione) ha permesso di trovare quattro pistole e pallottole varie di calibro 7,65, 6,35 e 9. In un armadio — inoltre — c'era una valigia piena di posateria d'argento di provenienza furtiva. Le manette sono scattate per il Palmisano per detenzione di armi e furto. La Martellano invece è stata accusata di favoreggiamento.

Pecetto: 300 nuovi vani nei prossimi dieci anni

Trecento nuovi vani da costruire nei prossimi dieci anni, recupero di oltre 230 vani esistenti da adibire ad abitazione: queste, in sintesi, le previsioni del nuovo Piano Regolatore adottato la scorsa settimana dal Consiglio Comunale di Pecetto.

«*L'obiettivo primario del piano* — ha detto nel corso della seduta l'ingegner Borasi, estensore dello strumento urbanistico — *è quello di salvaguardare le aree agricole non compromesse. D'altra parte le caratteristiche del paese sconsigliano la previsione di massicci insediamenti edilizi*».

Pecetto rimarrà quindi una paese: niente industrie, niente edilizia popolare. Si punta invece sui servizi da affiancare alle abitazioni esistenti e a quelle realizzabili nell'arco di validità del Piano: parcheggi, scuole, giardini pubblici. E' prevista inoltre la realizzazione di percorsi protetti per i ragazzi che dal concentrico e dalle frazioni si recano ogni giorno al nuovo complesso scolastico realizzato in zona Tre Vie. Per la viabilità un solo provvedimento in programma: l'ampliamento del tratto di strada provinciale Revigliasco-Chieri che passa a fianco del cimitero.

Pareggia sui 730 milioni il bilancio preventivo per il 1980 approvato nel corso della stessa seduta. Soltanto 275 milioni sono previsti per la realizzazione di opere pubbliche: acquedotto, fognature, illuminazione pubblica e strade.

Vuoi vedere un minicomputer con tante teste?

LogAbax é avanti

Incontriamoci all'Hotel Ambasciatori
troverai il nuovo LX 3000
il primo ed unico minisistema modulare
in multielaborazione-multiprocessor

Torino - Hotel Ambasciatori - 9 - 10 - 11 Aprile (ore 9-12.30/14.30-19.30)

LogAbax

ALA DI TRENTO • ANCONA • AREZZO • ARONA • BARI • BASSANO DEL GRAPPA • BELLUNO • BIELLA • BOLOGNA • BOLZANO • BRESCIA • CAGLIARI • CATANIA • CONEGLIANO V. • CUNEO • EMPOLI • FIORENZUOLA D'ARDA • FIRENZE • GALLARATE • LECCE • LECCO • MILANO OVEST • MILANO EST • MONZA • NAPOLI • PADOVA • PALERMO • PARMA • PIACENZA • PRATO • ROMA • ROVIGO • SIRACUSA • TARANTO • TORINO 1 • TORINO 2 • TRENTO • TREVISO • TRIESTE • UDINE • VERONA • VIGEVANO

Intervista al sindaco, al vicesindaco e all'opposizione in Comune

Settimo giudica 5 anni di «governo»

«Problemi? Il più drammatico è sempre quello della casa»

Con l'approvazione in consiglio di due dei tre importanti strumenti urbanistici per gli Anni 80, il piano di trasferimento delle industrie in periferia e il programma di attuazione degli interventi pubblici e privati (il terzo piano, quello per il centro storico che completava la «trilogia» dell'assessore Rivoira non verrà presentato per il veto, pare, dei socialisti preoccupati per le ripercussioni elettorali) la giunta di sinistra ha esaurito il suo mandato. In questi cinque anni, comunisti e socialisti, con i loro 27 seggi, hanno potuto governare senza problemi di maggiornaza come avevano fatto nei dieci anni precedenti. Tocca ora agli amministratori presentare le cose fatte; fra un paio di mesi saranno gli elettori con il loro voto a giudicare.

Al sindaco comunista Tommaso Cravero abbiamo chiesto come ha operato la giunta in questi cinque anni.

«Penso che la giunta abbia lavorato con buon spirito di unità — ha risposto —. *Elemento importante è stato il poter garantire anche una presenza fisica degli amministratori in comune: tutti noi lavoriamo, chi in fabbrica chi in ufficio. Con questo non siamo stati assessori di passaggio, che si fanno vedere una volta ogni tanto. Penso che nel nostro operato si siano evidenziati tre elementi fondamentali: portare avanti il discorso di programmazione e pianificazione del territorio e dei lavori da fare; contemporaneamente, realizzare interventi che andassero nella direzione di questi programmi; mettere in funzione i servizi sociali in grado di rispondere ai bisogni del maggior numero di persone; qualificare infine i servizi particolarmente nei settori della prima infanzia e nella scuola dell'obbligo, degli handicappati e degli anziani».*

— Secondo critiche diffuse la giunta, nei suoi interventi, ha privilegiato alcuni settori, come la scuola, trascurandone altri. E' esatto?

«Noi abbiamo volutamente privilegiato la scuola elementare e media. Tutto ciò ci è parso prioritario poiché l'istruzione deve essere garantita innanzitutto nella fascia della scuola dell'obbligo. Naturalmente questo programma ha assorbito una grossa disponibilità finanziaria. Abbiamo dovuto quindi trascurare tanti altri problemi come la carenza delle scuole materne, degli asili nido, delle aree verdi. In questi ultimi anni, risolto praticamente il problema dell'edilizia scolastica, siamo intervenuti anche in altri settori fondamentali, costruendo asili nido e materne».

— I rapporti con i socialisti non sono stati sempre idilliaci. Qual è la sua valutazione?

«Bisogna ricordare che noi siamo due partiti — pci e psi — ciascuno con una propria linea politica, caratterizzati da una propria tradizione interna, direi anche da una mentalità diversa. E' chiaro che queste diversità creano momenti in cui ci possono essere scontri e incomprensioni. Logico quindi che quando si affrontano problemi concreti possano sorgere difficoltà e a volte anche discussioni accese. Problema sarebbe se non si superassero questi aspetti o se fossero predominanti. L'aggettivo idilliaco in politica non esiste, anche all'interno dei singoli partiti».

Il sindaco Cravero

— C'è un problema che in cinque anni non è riuscito a risolvere?

«Sono tanti, purtroppo. Certo, il più drammatico è quello della casa, anche se la soluzione non è di nostra specifica competenza. Un'altra questione, non risolta ancora in modo soddisfacente, è quello della dotazione di aree verdi nella città. Uno sforzo è stato fatto in questi anni, ma certamente non corrisponde alle esigenze. Penso che un grosso passo avanti in questa direzione si farà in futuro con l'acquisizione dell'area ex Paramatti su cui sorgeranno una scuola elementare e altre strutture socio-culturali, lasciando però ancora spazi da utilizzare a verde nel centro cittadino».

— Voci insistenti dicono che non è più disposto a guidare l'amministrazione comunale nel prossimo quinquennio, nel caso di una riconferma della giunta pci-psi.

«Innanzi tutto esprimo il più fervido augurio che i voti dei cittadini vadano ai due partiti che hanno finora amministrato il comune, perché si riconfermi l'attuale giunta. Spero che i due partiti di maggioranza ribadiscano la volontà di collaborare ancora insieme, non escludendo però altre forze purché disposte a collaborare nei programmi comuni. Fare il sindaco in una città come la nostra è un'esperienza certo pesante, la riconferma non è però per i comunisti una scelta personale. Nel nostro partito fare il sindaco dipende dalle decisioni degli organi statutari che stabiliscono innanzitutto le singole candidature a consigliere comunale. Bisogna poi essere eletti dai cittadini, e a questo punto gli organi dirigenti del nostro partito decidono chi dei consiglieri eletti verrà designato alla carica di primo cittadino. A queste decisioni, io come di consuetudine, mi atterrò».

«Tanti progetti sbagliati pagati fior di milioni»

La minoranza a Settimo (13 seggi) è divisa in cinque gruppi: un rappresentante missino, uno liberale, uno socialdemocratico, 9 dc e l'ultimo è repubblicano. Cinque gruppi tra i quali non corre buon sangue, soprattutto per le ricorrenti polemiche, verso i colleghi dell'opposizione, del socialdemocratico Bordieri. I maligni dicono che le varie componenti della minoranza hanno perso più tempo a polemizzare tra loro che con la maggioranza. Al capo-gruppo dc, Giovanni Soragna abbiamo posto tre domande.

Qual è il vostro giudizio su questo quinquennio?

«Il bilancio dell'amministrazione è largamente negativo. L'atteggiamento arrogante e verticistico della giunta ha ridotto il Consiglio comunale a semplice organo di ratifica delle sue decisioni immutabili. Pochi sussulti di vivacità si sono avuti solamente quando si è trattato di nominare progettisti e consulenti vari. Nell'operato della giunta troviamo clientelismo e vecchia prassi assistenziale che vuole rincorrere tutti i bisogni e tutte le esigenze ma che non risolve concretamente i problemi della società».

Dove l'azione della giunta vi è parsa carente?

«Sarebbe lungo elencare le deficienze dell'amministrazione. Accenniamo ai problemi urbanistici ancora tutti in discussione e fortemente avversati dalla popolazione, alla insufficienza delle scuole materne e di asili nido, ai progetti sbagliati ma pagati fiori di milioni (scuola di via Cremona, affermato dalla stessa giunta, e scuola di via Milano aggiungiamo noi), al fallimento anche economico del progetto del complesso sportivo, alla favola del pronto soccorso da 5 anni in via di realizzazione, alla mancanza assoluta di programmazione per il trasporto pubblico. E per carità di patria non tocchiamo il problema della manutenzione e pulizia delle vie cittadine».

La dc, nelle sue dichiarazioni, ha sempre assicurato la sua opposizione «costruttiva». In quali occasioni si è estrinsecata?

«La nostra opposizione costruttiva l'abbiamo data intervenendo con critiche, suggerimenti, proposte su tutti, dico tutti, i problemi sia in Consiglio comunale sia nelle commissioni competenti. Ricordo brevemente: gli interventi per modificare il progetto della scuola di via Milano, per il recupero di parte dei danni del complesso sportivo, per evitare gli sprechi in campo social-assistenzialistico, le proposte di miglioramenti sui problemi urbanistici, la battaglia che continuiamo a sostenere perché Settimo sia dotata di un ospedale».

Aurelio Costa è il capogruppo del pri: questo il suo giudizio.

La dc spara a zero sulla giunta di sinistra, l'atteggiamento dei repubblicani è diverso?

«E' evidente che tanto più è diversa la collocazione politica di un partito rispetto ad un altro maggiormente emergono motivi di contrasto che conseguentemente portano ad inevitabili polemiche. Ora, se dei contrasti nascono fra partiti alleati, questi normalmente vengono sanati attraverso soluzioni di compromesso non così avviene fra partiti che la regola democratica ha posto come forze politiche di maggioranza con il compito di operare scelte, agli altri partiti di minoranza il dovere di verificarle e ove necessario battersi per migliorarle.

«Non intendendo né condannare né convalidare l'operato della dc mi pare di dover constatare che tolte alcune sfumature di opportunismo politico (purtroppo non solo assegnabili alla dc) l'azione che questo partito ha sviluppato nei confronti della giunta sia da collocarsi come un compito/dovere che la sopraccitata regola democratica le ha assegnato.

«Con questa forse lunga premessa penso di aver dato una risposta all'atteggiamento di noi repubblicani che è un comportamento di partito collocato nella minoranza e come tale svolge il proprio compito forse con una differenziazione che si ritrova in una azione di critica costruttiva e ricerca di punti di convergenza comuni alle diverse volontà politiche ed agli interessi della città».

«Le critiche della dc? Sono tutte calunnie»

Assuero Arrotino, vicesindaco socialista, è assessore ai Lavori pubblici, al Commercio e alla Viabilità. Le ultime voci dicono che non accetterà più di essere candidato.

— Il suo assessorato è stato spesso oggetto di critiche da parte dell'opposizione dc per certi progetti ritenuti errati e troppo costosi.

«Tutte calunnie. Siamo ormai in campagna elettorale e l'opposizione usa tutti i mezzi, leciti e non leciti, per cercare di recuperare la credibilità da tempo persa nell'elettorato. La realtà è ben diversa. Ecco il bilancio delle opere fatte. Due asili in via Volturno e via Regio Parco, costo totale 700 milioni; la scuola media di via Cascina Nuova (400 milioni), un'altra media in via Brofferio per 930 milioni; l'elementare di via San Mauro (400 milioni); la media di via Milano (840 milioni); il centro commerciale di via Cuneo (350 milioni); per il cavalcavia di corso Piemonte abbiamo speso un miliardo e mezzo. Quasi altrettanto per la sistemazione di vie cittadine. Ancora 180 milioni per il potenziamento dell'illuminazione».

— Quale ruolo hanno esercitato i socialisti all'interno della giunta?

«I due partiti sono diversi per impostazione ideologica; i comunisti hanno una maggiore dose di pragmatismo e una propensione a far prevalere il ruolo totalizzante dell'ente locale in tutte le scelte di politica urbanistica, economica, sociale e scolastica. Il partito socialista supera questa tesi e predilige il confronto con gli utenti dei vari servizi in modo tale che dalla partecipazione possano scaturire indicazioni per gli amministratori. All'atto della formazione della giunta i socialisti posero con forza l'esigenza di un rapporto paritario che era sentito dal psi per riaffermare la propria autonomia e il ruolo politico in Settimo. Le decisioni assunte sono state condivise dai due partiti per cui è strumentale adombrare preponderanze e sopraffazioni dell'uno sull'altro».

Servizi a cura di Piero Galasco

"POSSIBILE: UNA MACCHINA COSI' FA I 12 CON UN LITRO?"

Rover 2600: 5 porte, 5 posti, 6 cilindri, 138 CV/DIN a 5000 giri/min., 196 km/h, 11,5 km con un litro. Il prezzo?

Rimarrà un segreto tra voi e il Concessionario Leyland-Rover. Andate subito a trovarlo.

ROVER 2600. FATE PURE FINTA DI AVERLA PAGATA IL DOPPIO.

Leyland Italia

Tutti i concorsi della Regione

Concorso pubblico per titoli ed esami a un posto per l'attribuzione del VII livello regionale per laureati in Scienze Naturali, ovvero in Scienze Biologiche, ovvero in Scienze Geologiche.

Il Presidente della Giunta Regionale in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 29-27012 in data 13-2-80 (C.G. n. 34154 del 6-3-80), rende noto che è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami a un posto per l'attribuzione del VII livello regionale per laureati in Scienze Naturali, ovvero in Scienze Biologiche, ovvero in Scienze Geologiche, provvisti di esperienza didattico-organizzativa, da preporre alla conduzione del Centro Didattico del Museo Regionale di Scienze Naturali, istituito con legge regionale n. 37 del 29-6-1978, individuato come Servizio Regionale decentrato dalla legge regionale n. 73 del 17-12-1979 e a norma di tale legge formalmente istituito con deliberazione della Giunta Regionale del 21-12-1979.

L'ammissione al concorso e l'espletamento dello stesso sono disciplinati dagli articoli pubblicati sul bollettino ufficiale della Regione.

Concorso pubblico per titoli ed esami a un posto per l'attribuzione del VI livello regionale per laureati in Scienze Naturali, ovvero in Scienze Biologiche, ovvero in Scienze Agrarie.

Il Presidente della Giunta Regionale in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 29-27012 in data 13-2-80 (C.G. n. 34154 del 6-3-80), rende noto che è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami a un posto per la attribuzione del VI livello regionale per laureati in Scienze Naturali, ovvero in Scienze Biologiche, ovvero in Scienze Agrarie, da assegnare per lo svolgimento di attività di Aiuto Conservatore alla Sezione di Entomologia del Museo Regionale di Scienze Naturali, istituito con legge regionale n. 37 del 29 giugno 1978, individuato come Servizio Regionale decentrato dalla legge regionale n. 73 del 17-12-1979 e a norma di tale legge formalmente istituito con deliberazione della Giunta Regionale del 21-12-1979, con il compito di partecipare alla ricerca scientifica e di collaborare nell'attività di conservazione delle collezioni, compilazioni dei cataloghi, allestimento degli archivi e degli schedari.

L'ammissione al concorso è disciplinata dagli articoli pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione.

Concorso pubblico per titoli ed esami a un posto per l'attribuzione del VI livello regionale per laureati in Scienze Naturali, ovvero in Scienze Geologiche

Il Presidente della Giunta Regionale in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 29-27012 in data 13-2-80 (C.G. n. 34154 del 6-3-80),

rende noto

che è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami a un posto per l'attribuzione del VI livello regionale per laureati in Scienze Naturali, ovvero in Scienze Geologiche da assegnare per lo svolgimento di attività di Aiuto Conservatore alla sezione di Paleontologia del Museo Regionale di Scienze Naturali, istituito con legge regionale n. 37 del 29-6-1978, individuato come servizio regionale decentrato dalla legge regionale n. 73 del 17-12-1979 e a norma di tale legge formalmente istituito con deliberazione della Giunta Regionale del 21-12-1979, con il compito di partecipare alla ricerca scientifica e di collaborare nelle attività di conservazione delle collezioni, compilazioni dei cataloghi, allestimento degli archivi e degli schedari.

L'ammissione al concorso e l'espletamento dello stesso sono disciplinati da articoli pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Regione.

Concorso pubblico per titoli ed esami a un posto per l'attribuzione del VI livello regionale per laureati in Scienze Naturali, ovvero in Scienze Geologiche, ovvero in Chimica

Il Presidente della Giunta Regionale in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 29-27012 in data 13-2-80 (C.G. n. 34154 del 6-3-80),

rende noto

che è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami a un posto per l'attribuzione del VI livello regionale per laureati in Scienze Naturali, ovvero in Scienze Geologiche, ovvero in Chimica da assegnare per lo svolgimento di attività di Aiuto Conservatore alla Sezione di Mineralogia, Petrografia e Geologia del Museo Regionale di Scienze Naturali, istituito con legge regionale n. 37 del 29-6-1978, individuato come Servizio Regionale decentrato dalla legge regionale n. 73 del 17-12-1979 e a norma di tale legge formalmente istituito con deliberazione della Giunta Regionale del 21-12-79, con il compito di partecipare alla ricerca scientifica e di collaborare nelle attività di conservazione delle collezioni, compilazione dei cataloghi, allestimento degli archivi e degli schedari.

L'ammissione al concorso e l'espletamento dello stesso sono disciplinati da articoli pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Regione.

Concorso pubblico per titoli ed esami a un posto per l'attribuzione del VI livello regionale per laureati in Scienze Naturali, ovvero in Scienze Biologiche, ovvero in Scienze Geologiche

Il Presidente della Giunta Regionale in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 29-27012 in data 13-2-80 (C.G. n. 34154 del 6-3-80),

rende noto

che è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami a un posto per l'attribuzione del VI livello regionale per laureati in Scienze Naturali, ovvero Scienze Biologiche, ovvero in Scienze Geologiche, provvisti di una buona conoscenza delle lingue straniere, da assegnare per lo svolgimento dei compiti inerenti alla Segreteria di Direzione al Museo Regionale di Scienze Naturali, istituito con legge regionale n. 37 del 29-6-78, individuato come servizio regionale decentrato dalla legge regionale n. 73 del 17-12-79 e da norma di tale legge formalmente istituito con deliberazione della Giunta Regionale del 21-12-1979.

Cristianamente si è spenta

Alice Milani ved. Trotta

Addolorati lo annunciano **Ugo** e **Laura** con parenti e amici. Un vivo ringraziamento al dott. Ferrero, agli amici De Simone, per le costanti cure, e al personale della Casa Camoletto. Funerali il 9 aprile alle ore 8,30 nella cappella della casa di riposo Camoletto Volpiano.
— **Torino**, 8 aprile 1980.

E' mancato

Giuseppe Cataldi
artigiano
anni 51

Lo piangono: mamma, moglie **Maria** con la figlia **Angela**, fratelli **Maria, Savino, Gino e Michele**, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 9 alle ore 16 nella parrocchia di Gesù Crocefisso (via Giaveno 37). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 aprile 1980.

E' mancato

Lorenzo Amerio

L'annunciano la moglie **Rosi**, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 10 alle ore 10,15 Ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 8 aprile 1980.

Il giorno 3 aprile 1980 veniva improvvisamente a mancare la dolce esistenza di

Carla Lagravinese nata Quarra

A tumulazione avvenuta il marito ed i parenti tutti lo partecipano a quanti la conobbero e la vollero bene. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento al dottor Carlo Ceo.
— **Torino**, 8 aprile 1980.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Tomé (Pierin)
Anziano FIAT
Cav. di Vittorio Veneto

Ne dànno il triste annuncio: la moglie **Caterina**, il fratello **Angelo**, cognata, **Piermario, Ines, Claudia**, zia **Domenica**, zia **Ninet**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento e le reverendissime Suore, ai medici e personale religioso Ospedale Cottolengo «Reparto Urologia» e alla cara Nives. I funerali avranno luogo giovedì 10 aprile ore 10,15 partendo da corso Novara 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 aprile 1980.

E' mancato

Michele Rolla
di anni 84

Lo annunciano la moglie **Teresina Bioletto**, il figlio **Raimondo** con la moglie **Angela Francone** e l'adorata **Barbara** che tanto amava, il fratello **Carlo-Battista** e famiglia, suocera, il cognato **Carlo Negro** e famiglia, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 9 corrente mese ore 16,30 da via Vagliè 53.
— **Settimo Torinese**, 8-4-1980.

E' cristianamente mancata

Caterina Farinasso ved. Manissero
anni 78

Lo annunciano: i fratelli **Antonio** e **Francesco**, cognate, nipoti, la famiglia **Manissero**, i parenti. I funerali, provenienti da Roccavione, avranno luogo in Cuneo mercoledì 9, ore 16,30, dall'abitazione, piazza Europa 12.
— **Cuneo**, 8 aprile 1980.

In Chiavari, munita dei conforti religiosi, è mancata ai suoi cari

Gemma Bacigalupo
contitolare albergo Monterosa

Ne dànno il triste annuncio i fratelli **Maria, Giuseppe** e **Franco** con le rispettive famiglie, la cognata **Teresa Ostuni** vedova **Bacigalupo** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 10 corr. alle ore 10 nella chiesa di San Giacomo di Rupinaro.
— **Chiavari**, 8 aprile 1980.

E' mancato

Maggiorino Tenca
cavaliere di Vittorio Veneto
ex commerciante legnami
anni 80

Lo annunciano la moglie **Maria Zanetto**, la figlia **Olga** col marito **Giuseppe Enrici**, ed il nipote **Fulvio**, la sorella **Agostina** (Usa), la cognata **Gina**, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 10 ore 16.
— **Albiano d'Ivrea**, 8 aprile 1980.

E' mancata a quanti le hanno voluto bene

Itala Brambilla Borgo

Con infinita tristezza lo annunciano a funerali avvenuti il marito **Giancarlo**, le figlie **Lina** con **Virgilio**, **Carla** con **Efrem**, i nipoti **Guido, Alessandro, Stefano** e **Laura** che hanno ricevuto dalla loro nonna tesori d'affetto e di dedizione.
— **Vignale Monferrato**, 8-4-1980.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Alessandro Ferraris

Lo annunciano mamma, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 10 corr. mese alle ore 16 nella parrocchia San Bernardino. La cara salma proseguirà per Fubine. Servizio pullman. Un grazie di cuore al dottor Cometto, suor Alberta, suor Vittoria e al personale tutto della Casa di cura Suore Domenicane.
— **Torino**, 9 aprile 1980.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Morra
di anni 73

Per espressa volontà dell'estinto ne dànno l'annuncio a funerali avvenuti i figli: **Franco, Rita** ed **Adriana** con le rispettive famiglie; sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia del cimitero di Alba.
— **Alba**, 7 aprile 1980.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari all'età di anni 91

Pietro Santero
Cavaliere Vittorio Veneto

Ne dànno il doloroso annuncio i figli **Giuseppina, Luigi, Leopoldo, Renzo, Aldo, Adelio, Mario**, i generi, le nuore la sorella **Maria**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 9 alle ore 16.
— **Santo Stefano Belbo**, 8 aprile 1980.

I dipendenti della Casa Vinicola Abbazia di San Gaudenzio partecipano al dolore della famiglia Santero per la scomparsa del caro **PAPA'**.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Poli

L'annunciano la moglie **Rina**, il figlio **Giuseppe, Graziella** col marito e figli, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 9 ore 16,30 da via Ozanam 12 Castiglione per la parrocchia di Gassino. Un particolare ringraziamento al prof. Volterrani e a tutta la sua équipe.
— **Castiglione**, 8 aprile 1980.

E' mancato

Andrea Annibale
Elettrauto
di anni 52

Lo annunciano: il papà, la mamma, la moglie **Anna Bono**, i figli **Egle** con il marito **Luciano Questa** e bimbi **Mirella** e **Flavio**, fratello, sorella e familiari, parenti tutti. Funerale in Carmagnola mercoledì 9 corrente, alle ore 15,15 partendo da via Gallina n. 12.
— **Carmagnola**, 8 aprile 1980.

Dio ha con Sé l'anima buona e mite del nostro papà adorato

Ignazio Sampieri
anni 70

La sua **Santina**, l'adorato **Fabrizio**, il fratello **Giovanni**, il genero **Alberto**, cognati, cognate e parenti tutti piangono con noi l'irreparabile perdita. Guidaci papà caro nel quotidiano affanno della vita. Arrivederci e non addio. **Mariagrazia** e **Giampiero**. Funerali oggi ore 14 da Ospedale Cto.
— **Torino**, 9 aprile 1980.

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari il

dott. Rino Corbella

Ne dànno triste annuncio: la mamma, papà, la sorella: **Margherita** col marito **Pier Luigi** e le nipotine **Chiara** ed **Ilaria**, **Franca** col marito **Mario**, zia **Rina** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 9 aprile alle ore 16 partendo da via Martorelli 11.
— **Torino**, 8 aprile 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Natalino Abrate
anni 80

Addolorate lo annunciano le famiglie **Abrate** e **Gelvagno** e parenti conoscenti e amici. I funerali avverranno domani a Torino via Actis 20 ore 8 e a Cavallermaggiore ore 10,15 parrocchia S. Michele.
— **Torino**, 8 aprile 1980.

Cristianamente è ritornata alla casa del Padre

Matilde Cagliero ved. Olmo
terziaria francescana

Lo annunciano le figlie **Carla** col marito **Bruno Lenze**, **Gabriella** col marito **Carlo Manica**, la sorella, nipoti e pronipoti. Funerali giovedì 10 aprile ore 15 chiesa S. Rita.
— **Torino**, 7 aprile 1980.

E' mancato

Ermanno Tomio
anni 75

Addolorati lo annunciano: la moglie **Eleonora**, i figli **Luciano** e **Luciana**, nuore, genero, nipoti, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 10 corrente ore 10 ospedale Mauriziano. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 aprile 1980.

E' mancata

Lucia Roncarolo ved. Balladone

Lo annunciano i figli **Giuseppe, Francesco, Giovanni** con le rispettive famiglie, fratelli, sorella, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Franco Martinetto per le amorevoli e assidue cure prestate. Funerali giovedì alle ore 10 al santuario di San Pancrazio.
— **Torino**, 8 aprile 1980.

Improvvisamente è mancato il

DOTTOR

Luigi De Benedetti
Magistrato a riposo

A funerali avvenuti ne dànno l'annuncio la moglie **Ines Moraglione**, i cugini e parenti tutti. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia a Monte Valenza.
— **Alessandria**, 10 aprile 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ercole Pichetto
Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 89

Lo annunciano addolorati la moglie **Domenica Vaccarino**, sorella, fratello, cognato, cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 9 corrente alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di San Paolo. Dopo la funzione religiosa la cara salma sarà trasportata nel cimitero di Occhieppo Inferiore ove alle ore 10,45 sarà impartita la Santa Benedizione; indi sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Biella**, 8 aprile 1980.

E' cristianamente mancata

Maria Vaschetto ved. on.le Prunotto

A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio i figli **Emilio** con **Santina**, **Oreste** con **Ines**, **Lidia** ved. **La Cognata**, la nipote **Alida** con **Nini** e la piccola **Anna**. Un grazie riconoscente al dott. Gustavo Veronesi, alla direzione ed al personale tutto de «La Residenza» di Rodello d'Alba per le amorevoli cure prestate.
— **«La Residenza»**
Rodello d'Alba, 6 aprile 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Isidoro Sacco

Ne danno annuncio la moglie, i figli con le famiglie, le sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castellazzo Novarese il 9 corrente mese alle ore 17.
— **Novara**, 7 aprile 1980.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Angelo Croveri
anni 77

Ne danno il triste annuncio figli, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali mercoledì 9 corrente ore 17, via Combe 59.
— **Villarfocchiardo**, 8 aprile 1980.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Uberti ved. Aceto

Addolorati ne danno l'annuncio il figlio **Alessandro** con la moglie **Dina** e figli **Gianmarco** e **Alessandra**; fratello, sorella, cognato e parenti tutti. Benedizione oggi ore 14 clinica Fornaca. La cara salma proseguirà per Corio Canavese dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 9 aprile 1980.

E' mancato

Luigi Abaciat

Addolorati lo annunciano: la figlia, genero, nipoti, sorelle, parenti tutti. Funerali mercoledì 9 ore 14,30 da corso XI Febbraio 29.
— **Torino**, 7 aprile 1980.

Cristianamente è mancata

Teresa Collo ved. Bechis

Lo annunciano i figli **Anna, Giuseppe, Maria Angela, Cesare** e **Marilena** con le famiglie, i nipoti tutti, le cognate **Nina** e **Vittorina**, i parenti e gli amici. Un particolare ringraziamento a Maria Brezzo e Carla Ferrero per l'affettuosa assistenza e a Gianfranco per le premurose attenzioni. A benedizione avvenuta il funerale muoverà da Villa Pia strada Mongreno 180 mercoledì 9 alle ore 15,15 diretto a Sangano.
— **Torino**, 8 aprile 1980.

E' mancato

Domenico Brero
cavaliere Vittorio Veneto
anziano FIAT

Lo piangono la moglie, il figlio, nuora, nipote, parenti tutti. Rosario mercoledì ore 18 Sacro Cuore. Funerali giovedì 10 ore 10 ospedale Molinette. Non fiori.
— **Torino**, 9 aprile 1980.

Cristianamente è mancata

Ada Guidi ved. Miano

La piangono i figli **Marcello, Lidia, Tonino, Wilma** con rispettive famiglie. Funerali oggi 9 ore 14,30 parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 aprile 1980.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Quintilio Braga

L'annunciano i figli **Dario** e **Silvana** e parenti tutti. Funerali giovedì 10 c. m. ore 8,45 nella Parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 aprile 1980.

E' mancato

Francesco Castelli

Lo annunciano i figli **Luciano** e **Giulio**, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, da via Mazzini 109. Un particolare ringraziamento ai nipoti Giulia e Giuseppe Caula.
— **Alpignano**, 9 aprile 1980.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Italo Incarnato
anni 43

L'annunciano addolorati la moglie **Rita** col figlio **Luca**, papà, mamma, fratello, cognata e nipoti. Funerali giovedì 10 ore 16 parrocchia San Paolo, via Michele Serino 10.
— **Torino**, 8 aprile 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cerruti ved. Frola
di anni 74

A funerali avvenuti lo annunciano i figli: **Mira** con **Carlo** e **Antonio**, **Franco** con **Marina Riccardo** e **Cesare**, **Marco** con **Donatella** e **Matteo**, il fratello e famiglia, cognati e parenti tutti.
— **Torino**, 9 aprile 1980.

Dopo breve malattia è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Griffanti ved. Ponzetto
di anni 77

Ne dànno il doloroso annuncio i figli **Antonio** con **Gabriella** e **Gian Battista**, **Mario** con **Terri Giogi** e **Marta**, l'affezionata **Franca Aliaia**, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Coazze mercoledì 9 aprile ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinta viale Italia 27. La salma proseguirà per Orio Canavese ove alle 16,30 verrà tumulata.
— **Coazze**, 8 aprile 1980.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Alfonso Viglino

Ne dànno il mesto annuncio: la moglie **Eusebia**; la figlia **Aida** col marito **Saverio**, i diletti nipotini **Andrea** ed **Ugo**; le sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Non fiori ma opere al Centro tumori dell'ospedale «San Lazzaro» di Alba. I funerali avranno luogo in Alba mercoledì 9 corrente mese alle ore 15,30 partendo dall'ospedale «San Lazzaro» per la parrocchia di Cristo Re.
— **Alba**, 8 aprile 1980.

Col conforto della fede è serenamente spirata il 5 aprile

Maria Alby Marchesa

Con infinita tristezza l'annunciano a funerali avvenuti i figli **Renato** con **Maria Soldati** e figli, **Vittoria** con **Francesco Della Beffa** e figli, **Betin** con **Mario Portigliatti Barbos** e figli, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico dr. Ferruccio Galletti per le assidue ed amorevoli cure prestate, alle Reverende Suore del Pensionato San Giuseppe e alle sig.ne Elena Demeglio e Angelica Sanna per l'affettuosa assistenza. La messa di trigesima sarà celebrata alle ore 18,30 del 6 maggio nella Cappella di N.S. del Suffragio in via S. Donato 35.
— **Torino**, 9 aprile 1980.

Lunedì 7 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari l'

Ing. Attilio Vinardi

Lo piangono la moglie **Laura Avetta**, la mamma, i figli **Carlo** con la moglie **Nicoletta** e i piccoli **Simona** e **Matteo**; **Gianfranco** con la moglie **Marika** e la piccola **Barbara**; **Mariella** col marito **Claudio**. I funerali avranno luogo mercoledì 9 ore 16 nella chiesa Madonna di Pompei partendo da corso Sommeiller 21. La famiglia ringrazia il prof. Paschalopulo, i dottori Capusotti e Mensa, suora, infermiera Lembo e personale tutto del reparto chirurgia ospedale Mauriziano per le assidue cure prestate.
— **Torino**, 7 aprile 1980.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Andreoli (Beppe)

Addolorati lo annunciano il figlio **Alberto**, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 10 corrente ore 10,15 ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 9 aprile 1980.

«... Io invece ho camminato nella mia innocenza: salvami Tu e abbi pietà di me. Il mio piede è rimasto sul retto sentiero...»

Sal. 25, 11-12.

Ha concluso la sua lunga vita terrena di uomo giusto

Alessandro Zuccotti
Ragioniere Geometra Capo del Genio Militare a riposo

Lo ricordano con tenerezza infinita e riconoscenza filiale **Anna Maria** con **Manolo** e **Micaela**, **Giannella**, **Gian Pio** con **Maria Carla**. **Lucia Barbier** si unisce commossa al dolore dei suoi cari. Un particolare ringraziamento al prof. Michele Messina e alla signora Mariuccia Giachetti per la loro lunga affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo il 10 c.m. iniziando alle ore 8,45 nella chiesa del Sacro Cuore di Maria, via Morgari, e proseguiranno alle 11 circa nella chiesa cimiteriale di Solero.
— **Torino**, 8 aprile 1980.

«Non l'abbiamo perduto: Egli dimora prima di noi nella luce di Dio»

(S. Agostino)

Nel giorno di Pasqua è mancato

Guglielmo Tagliapietra

A funerali avvenuti lo annunciano con immenso dolore la moglie **Annina**; i figli **Maria Luisa, Ubaldo, Alberto, Renato**; le nuore **Evelina, Mara, Gaby**; **Salvatore Prestipino Giarritta**; i fratelli **Piero, Gianni, Luigi, Mario** con le famiglie; la cugina **Linda**; i nipoti ed i parenti tutti. La messa di Trigesima sarà celebrata martedì 6 maggio alle ore 7 presso la chiesa delle Suore Carmelitane, via Bruere 71, Cascina Vica. Un ringraziamento particolare alla d.ssa Marina Biais che lo ha assistito con dedizione encomiabile. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Cascine Vica**, 9 aprile 1980.

E' mancata ai suoi cari

Elena Molina ved. Gallione

La piangono i figli **Pietro Carlo Maria** e **Cesare** la sorella le nuore i nipoti il piccolo **Nicola** ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 9 corrente mese alle ore 15 in Castelletto Molina Asti.
— **Castelletto Molina Asti**, 9-4-80.

Serenamente è mancata

Erminia Daniele ved. Giacchino
anni 82

Ne dànno il triste annuncio il figlio **Stefano** con **Rosanna** e **Umberto**, i consuoceri **Maria** e **Luigi Bologna**, cugine e cugini. Il rito funebre si svolgerà oggi ore 16 nella cappella di San Giorgio in Settimo; indi la cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Castiglione Torinese. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Castellamonte**, 8 aprile 1980.

E' mancata

Rosa Ferrero ved. Bragardo

Lo annunciano il figlio, la nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 9 corrente ore 10.
— **Baldissero Torinese**, 8 aprile 1980.

E' mancato il
cavaliere della Repubblica

Giulio Mario Manfredi
di anni 82

L'annunciano a funerali avvenuti la moglie **Lucia Fauzzone**, i figli **Bruno** (Argentina), **Daria** e **Tullio** con rispettive famiglie.
— **Torino**, 9 aprile 1980.

I compagni 3ª A 1914 Liceo d'Azeglio annunciano addolorati la scomparsa della

PROFESSORESSA

Giuseppina Martinelli

— **Torino**, 5 aprile 1980.

ERRATA CORRIGE

Nel necrologio di **Domenico Fantone** del sabato 6/4 leggasi anche i fratelli **Renato, Mario** e famiglie.
— **Torino**, 8 aprile 1980.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Floriddia** commossa dalla profonda partecipazione al proprio dolore per la scomparsa dell'amato **CARMELO** e nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini.
— **Cento**, 9 aprile 1980.

La moglie del compianto

Fulvio Grassi

ringrazia amici parenti e colleghi che hanno preso parte al suo dolore.
— **Torino**, 8 aprile 1980.

ANNIVERSARI

1979 10 aprile 1980

Giuseppina Riva nata Ghigo
Insegnante

Nel 1° Anniversario della sua scomparsa il marito e le figlie con immutato affetto e rimpianto la ricordano a tutti quanti le hanno voluto bene. Ss. Messe venerdì 11 alle ore 9 nella Cappella del Collegio San Giuseppe via San Francesco da Paola 23 e domenica 20 alle ore 11 nella Parrocchia di Margarita (Cn).
— **Torino**, 9 aprile 1980.

Nel primo tristissimo anniversario della morte di

Tina Bosio Chazalettes

I familiari La ricordano a quanti La vollero bene. Santa Messa venerdì 11 aprile ore 18,30. Parrocchia Madonna di Pompei.
— **Torino**, 6 aprile 1980.

1979 1980

Lidia e famigliari ricordano con infinito affetto il loro carissimo

Alarico Mongardi

La Santa Messa sarà celebrata l'11 aprile ore 18 nella Chiesa di Santa Agnese, corso Moncalieri 37.

1973 1980

Michele Fassino
Mario Fassino

I vostri cari vi ricordano con immutato affetto. S. Messa Parrocchia S. Dalmazzo 11 corr. ore 8,30.

1979 1980

Emma Maria Gastaldi ved. Maino

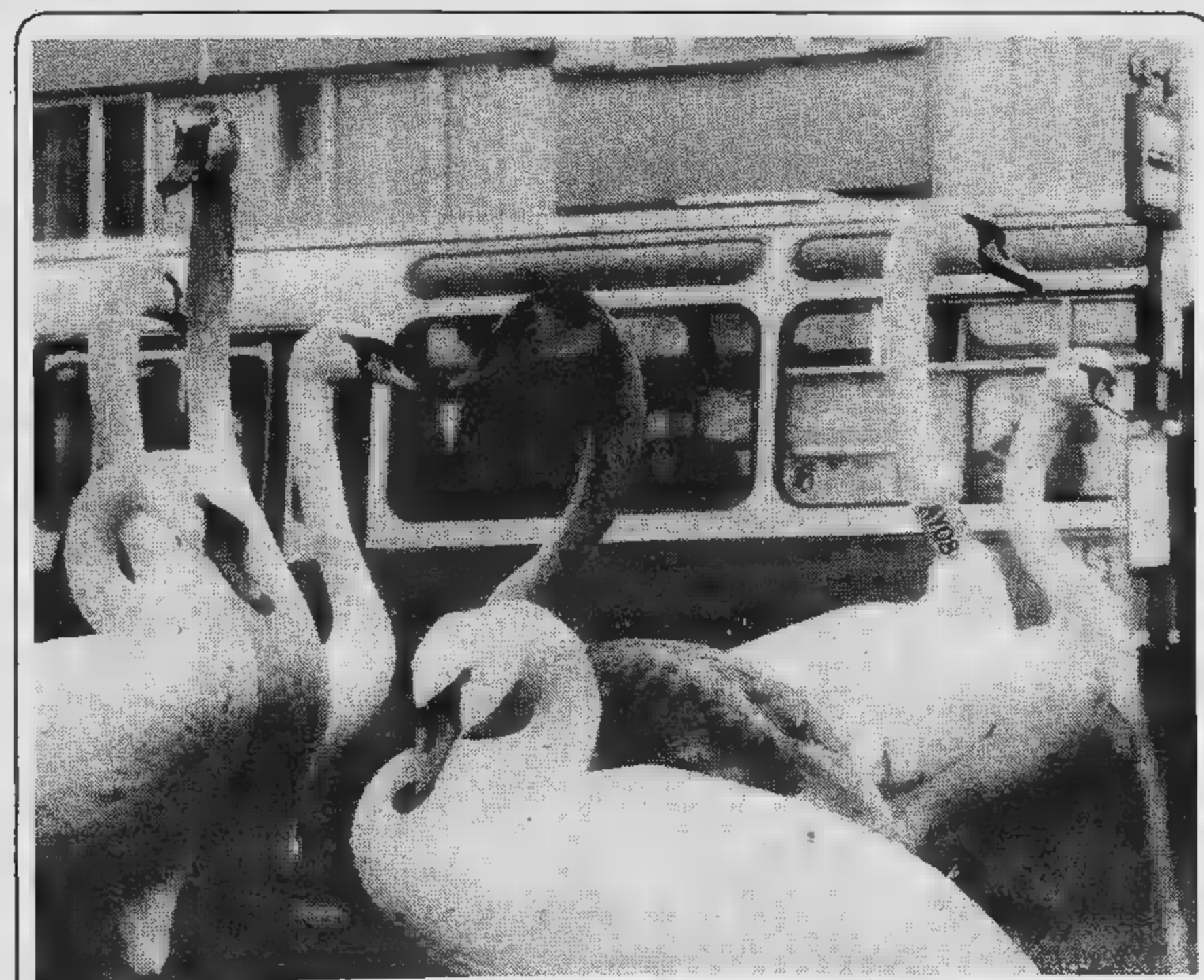
con infinito rimpianto i tuoi cari ti ricordano. S. Messa sabato 12 ore 7,30 parrocchia Madonna di Campagna.

1960 1980

dr. Ing. Cesare Testore

Messe mercoledì 9 Lauriano ore 16. San Secondo 18,30.
— **Torino**, 9 aprile 1980.

CONAN IL BARBARO ▪ Roy Thomas ▪ ▪ Chan

TOM E JERRY, gli eroi della tv

Il cigno nero si dà delle arie perché ▪ il mondo: è arrivato dall'Australia

OROSCOPO DI OGGI

a ▪ di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Saturno piuttosto contrario vi ▪ difficoltà nel campo del lavoro. Anche la ▪ affettiva risentirà del ▪ malcontento e dell'insoddisfazione che vi amareggiano. La persona del cuore è disposta ad aiutarvi. Presto avrete i meritati riconoscimenti.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Dovrete superare diversi ostacoli prima di giungere alla meta, ma non vi man▪ nè volontà ▪ coraggio, quindi la spunterete. Non ▪ adito a maldicenze che ▪ possono nuocere. Il partner sente la vostra mancanza, ▪ poco per riconciliarvi. Agite.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Stabili ▪ sereni gli affetti con ottime possibilità ▪ chi è solo ▪ incontrare l'anima gemella. Il momento è propizio per mettervi in luce ▪ campo professionale, ▪ occasioni non vi mancano. Guadagni ▪ ▪ lavoro extra. Dedicate più tempo ai rapporti familiari.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
▪ in nuove imprese, azzardate ciò che ▪ pensavate solo un sogno, il Sole allo Zenit nel segno ▪ con▪ forza, determinazione nell'agire e tanta fortuna. L'appoggio di un cono▪ si rivelerà più importante del previsto. Piacevoli incontri.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
I vostri successi nell'ambito professionale ▪ in ▪ grazie alle vostre spiccate capacità d'iniziativa e ▪ buoni influssi ▪ stelle. ▪ lasciatevi coinvolgere ▪ un rapporto sentimentale che ritenete sbagliato in partenza. Migliorano gli interessi.

▪ (23 agosto - 22 sett.)
Le questioni riguardanti ▪ ▪ si risolvono e portano ingenti profitti. Dedicatevi al lavoro con maggiore energia e convinzione. Per alcuni: ▪ le una valida ▪ di matrimonio. ▪ generale: la Luna protegge gli affetti. ▪ amicizie.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Alcune persone che operano nel vostro ▪ ambito ▪ per voi motivo ▪ preoccupazione, cercate il dialogo prima di arrivare a drastiche soluzioni. In amore tutto vi ▪ concesso. Favoriti i rapporti affettivi nati in questo giorno.

▪ (23 ott. - 22 nov.)
Gli influssi negativi di Marte e Giove potrebbero momentaneamente bloccare i vostri programmi di lavoro che sembravano procedere ▪ il meglio, non preoccupatevi, nuovi influssi interverranno e ▪ si risolverà. Cautela negli investimenti e nella ▪ affettiva.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
▪ ▪ pignoli ▪ ▪ ▪ collaborazione di colleghi molto validi, in▪ avrete veramente molto successo. Momenti di tensione ed angoscia ▪terizzeranno la vita sentimentale. Il periodo non è propizio per i viaggi. Interverrebbero innumerevoli contrattempi.

▪ (22 dic. - 20 gen.)
▪ giornata non sorge sotto i migliori auspici ed avrete inoltre a che fare con una Luna bizzarra che vi creerà notevoli alti e bassi nell'andamento del lavoro e degli ▪. Siate prudenti, eviterete spiacevoli conseguenze anche in campo affettivo.

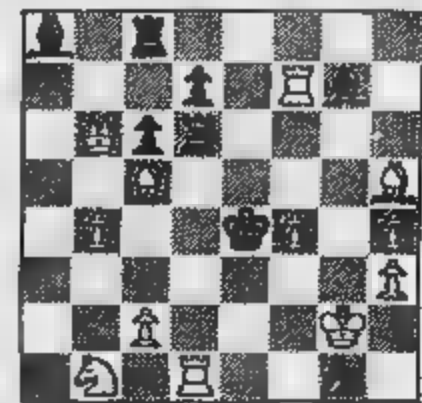
ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
La persona che per ▪ conta non è seriamente interessata a voi, sta insom▪ giocando con i vostri sentimenti. Riuscirete a restituire del denaro grazie ad una buona entrata. Il lavoro vi lascia insoddisfatti, ma ▪ è il momento ideale ▪ i cambiamenti.

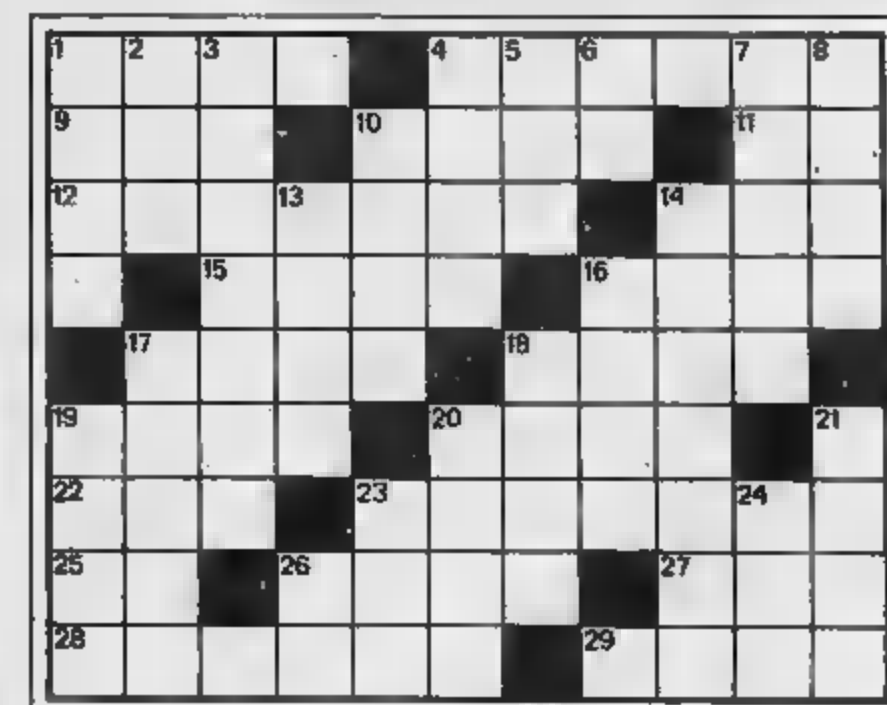
PESCI (19 febbr. - 20 marzo)
▪ in campo ▪: ▪ troverete ad un bivio, consigliatevi ▪ ▪ persona che sapete vuole il vostro ▪. Ostacoli nella realizzazione di un progetto. ▪ lavoro dovrete avere an▪ ▪ poco ▪ pazienza, ma i riconoscimenti presto verranno.

SCACCHI

▪ del problema n. 2121: 1. b3, Zugzwang.

N. 2122 **(12+8)**

T. G. Hing (Probleemblad, 1965)
▪ matta in 3 mosse

L'ANGOLO ENIGMISTICO

di Franc'Aurelio

Cruciverba

ORIZZONTALI: 1 Leggenda nordica; 4 Serpe; ▪ Maggiormente; 10 Cerimonia; 11 Sassari; ▪ Riformato; ▪ Pronome; ▪ ▪ ▪ sono, fioriranno!; 16 Si ▪ salpando; 17 Profonda avversione; ▪ L'ultimo pasto; 19 Talvolta è... condizionata!; 20 Integre; 22 Ognuno si tiene la propria!; 23 Pietra preziosa; 25 Giorno; ▪ ▪ ▪ guardia al... ladro!; 27 L'agente segreto di Luigi XV; ▪ Nemico; 29 Amato.
VERTICALI: 1 Delatore; ▪ Affluente del Rodano; 3 Celebre santuario ▪ ▪ Collera, stizza; 5 Andate; ▪ Sud-Ovest; 7 In ▪ al ▪; 8 Il ▪ ▪ vasto e popolato; 10 Fa buon ▪ ▪ Carnefice; 14 Repubblica marinara; ▪ Filone ▪ minerale; ▪ ▪ Fo▪ scrisse le sue ultime lettere; ▪ Testa; 19 Antico cantore ▪ poeta ▪co; ▪ Ci dà luce ▪ calore; 21 Grado del suono; 23 E' sempre... dei tali!; 24 Personaggio dell'«Iris»; 26 Pisa.

Soluzione - ▪: 1 saga, ▪ biscia, ▪ più, 10 rito, 11 SS, 12 inabile, 14 voi, 15 rose, 16 vela, 17 odio, 18 cena, 19 aria, 20 sane, 22 età, 23 topazio, 25 dì, 26 palo, ▪ Eon, 28 ostile, ▪ caro.
VERTICALI: 1 spia, ▪ Ain, 3 Guardia, ▪ bile, 5 ite, 6 SO, 7 isola, 8 Asia, 10 riso, 13 boia, 14 Venezia, 16 vena, 17 Orfeo, ▪ ▪ 18 capo, 20 sole, 21 tono, 23 tal, 24 Lor, ▪ PI.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE ▪
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
C. Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024-538.682, Torino

Stasera divampa la battaglia nel

I cannoni dell'Arsen puntati contro la Ju

Sullo stesso campo, nel 1934, gli azzurri di Pozzo furono sconfitti di misura (3 a 2) - Una ricca [illegible] fuoriclasse, sui quali emerge l'irlandes

Alan Sunderland (8) è un implacabile colpitore di testa

Graham Rix (a destra) impegnato da Mortimer, dell'Aston

[illegible] — I «cannoni» dell'Arsenal sono puntati per la terza volta sulla Juventus. Le due squadre si sono già affrontate nel maggio del 1959, al Comunale di Torino. Erano i tempi di Boniperti, di Charles [illegible] Sivori. Si trattò di un'amichevole, che i bianconeri vinsero per 3-1 (gol di Stivanello, Colombo e Sivori), con [illegible] condotta vigorosa e aggressiva. [illegible] precedenza, il [illegible] novembre '58, l'Arsenal [illegible] battuto la Juve con [illegible] stesso punteggio. Il gol per i bianconeri veniva segnato [illegible] Charles. Questa volta [illegible] Juventus disputano la prima semifinale di Coppa [illegible] Coppe. [illegible] di Trapattoni corre [illegible] rischi. Gli inglesi, quando giocano all'Highbury, diventano particolarmente pericolosi.

Highbury [illegible] un santuario

In questa Londra contraddittoria e mutevole, fatta di [illegible] e di silenzi, di clamori e di quiete, c'è anche un quartiere popolare dove sorge un antico santuario del football: l'Highbury, uno stadio capace di ospitare 60 mila spettatori. E' lo stadio dell'Arsenal. Su quel campo, la nazionale di calcio italiana scrisse nel '34 una delle sue pagine più gloriose e sfortunate. La squadra di Vittorio Pozzo, infatti, fu sconfitta di misura (2-3) dall'Inghilterra, soprattutto perchè costretta a giocare dall'inizio del match in dieci uomini. Luisito Monti riportò una frattura all'alluce destro [illegible] causa di un calcio del centravanti Drake. Lo stesso Drake [illegible] l'ala sinistra Brook (2) furono gli autori dei gol inglesi. Per l'Italia segnò due volte il celebre Peppino Meazza.

Oggi l'Highbury si identifica con l'Arsenal, la squadra dei gunners (cannonieri). L'Arsenal fu fondato ufficialmente nel 1886, ma già due anni prima erano state poste le basi con la costituzione di un club, il Dial Square Football Club, i cui componenti erano operai di una fabbrica [illegible] prodotti bellici (Woolwich Arsenal). La sua iscrizione alla prima divisione avvenne nel 1904, quando conobbe pure le tristezze di un'immediata retrocessione. Soltanto undici anni dopo riuscì [illegible] tornare in prima divisione, dove trovò nei concittadini del Tottenham un'aspra concorrenza.

L'Arsenal è uno dei club più amati d'Inghilterra e gode la popolarità che gode la Juventus in Italia. Ha conquistato otto scudetti (nel '31, '33, '34, '35, '38, '48, '53, '71) e cinque Coppe d'Inghilterra, [illegible] manifestazione molto prestigiosa nel Regno Unito. I suoi successi in campo internazionale [illegible] sono eccezionali: ha partecipato a quattro Coppe Uefa (in precedenza Coppa delle Fiere) e a [illegible] Coppa dei campioni. Nel 1969, dopo aver superato in successione il Glentoran, lo Sporting [illegible] Lisbona, il Rouen, la Dinamo di Bacau e l'Ajax, si aggiudicò la Coppa delle Fiere superando l'Anderlecht (3-0 e 1-3). Nella sua unica apparizione in Coppa dei campioni ('71-'72) fu eliminato dall'Ajax, al secondo turno.

Non [illegible] la prima volta che la Juventus affronta in campo internazionale una squadra inglese. E la tradizione [illegible] stata quasi sempre favorevole alla società [illegible] Galleria San Federico. Soltanto [illegible] Wolverhampton riuscì ad eliminare la squadra bianconera, allora allenata da Cestmir Vycpalek, mentre il Derby County, il Manchester City [illegible] il Manchester United furono tol[illegible] dal tabellone rispettivamente nella Coppa dei campioni [illegible] nella Coppa Uefa. Juventus-Leeds merita un capitolo [illegible] parte. La Juventus fu battuta soltanto a causa del maggior numero di reti segnate dagli inglesi in trasferta (i risultati furono infatti 2-2 [illegible] Torino e 1-1 a Leeds).

L'Arsenal [illegible] squadra atipica se raffrontata alle altre britanniche. Subisce pochi gol e riesce a razionalizzare il proprio gioco. Vincere in [illegible] e pareggiare in trasferta [illegible] il suo programma [illegible] massima, che più delle volte riesce a mettere in pratica. Applica [illegible] 4-4-2 molto elastico a causa della duttilità dei suoi centrocampisti, bravi cursori, ottimi in fase di filtro [illegible] altrettanto validi in zona di finalizzazione (Brady, tanto per fare un esempio, l'anno [illegible] gol in campionato). Nonostante [illegible] che tipicamente italiane, l'Arsena[illegible] ti britannici. I suoi giocatori, in[illegible] cambiare il fronte operativo con[illegible] ranta metri per poi operare trave[illegible] per le teste degli attaccanti (St[illegible] land) e dei difensori (Young).

Manager dell'Arsenal è il nordi[illegible] che giocò nella squadra appena [illegible] nazionale dell'Irlanda del Nord, p[illegible] [illegible] manager dirigendo le sort[illegible] City. Solo nel '76 tornò al suo Ars[illegible] so ottimi risultati, come la Coppa [illegible] nella primavera del '79, contro il [illegible] (3-2). Neill è tipo silenzioso [illegible] proprio lavoro ed esigente tecnic[illegible] elementi molto forti [illegible] i di[illegible] Young, i centrocampisti Rix, Talb[illegible] canti Stapleton e Sunderland (q[illegible] larmente dotato nel gioco di testa) [illegible] se di Dublino Liam Brady, un gioc[illegible] torno [illegible] 3 miliardi [illegible] che piace a [illegible] non esclusa la Juventus.

L'Arsenal, che conta fra l'altro [illegible] scozzese, è arrivato a questa semif[illegible] [illegible] Coppe eliminando il Fenerbahc[illegible] gdeburgo (2-1 e 2-2) e l'IFK Göteb[illegible] sta la sua formazione tipo: Jen[illegible] son; Talbot O'Leary Young; Rix Brady Stapleton. *In Coppa delle [illegible] (tre gol a testa) sono Sunderland e [illegible] re. Trapattoni dovrà perciò guard[illegible] st'insidia.*

David Price (a s

leggendario stadio di Highbury

al ve

Vittorio squadra e Brady

orso ha segnato 13 ueste caratteristi- conserva connota- tti, sono capaci di ciabolate di qua- oni al centro area apleton e Sunder-

ndese Terry Neill, liciassettenne. Fu i si affermò anche tecniche dell'Hull al, dove ha riscos- l'Inghilterra vinta Manchester United arbio, amante del . Può contare su ensori O'Leary [illegible] t e Price, gli attac- est'ultimo partico- e come il fuoriclas- atore valutato at- nolti club italiani,

[illegible] irlandesi e uno nale di Coppa del- e (2-0 [illegible] 0-0), il Ma- rg (5-1 e 0-0). Que- ngs; Devine-Nel- Price Sunderland Coppe i cannonieri Young, un difenso- rsi anche da que-

Angelo [illegible]

L'Arsenal in festa sul campo [illegible] Wembley: il poderoso «undici» ha sconfitto il Manchester United [illegible] conquistato la Coppa

istra) spara [illegible] porta del Newcastle. L'Arsenal vince l'incontro per 2-1

Tutti gli uomini di Terry Neill

Portieri

Pat Jennings: irlandese di Newry County, nazionale del suo paese nonostante l'età. Alto, elastico, molto bravo nelle uscite aeree e dotato [illegible] una presa eccezionale.

[illegible] londinese di [illegible] anni, viene dalle giovanili dell'Arsenal.

[illegible]

John Devine: ventenne dublinese, fluidificante terzino [illegible] rendimento sicuro.

Sammy Nelson: trentenne irlandese di Belfast, nazionale e titolare inamovibile.

[illegible] O'Leary: è stato definito dal suo manager il miglior difensore della Lega. Ha appena 21 anni e forma con Young una coppia centrale molto affiatata e interscambiabile.

Willie Young: trentenne scozzese di Heriot, è alto ed efficace nel gioco di testa. Un po' lento nei movimenti.

Pat [illegible] nordirlandese [illegible] Belfast ha trovato in Devine [illegible] concorrente molto spietato. Ha 30 anni ed è nazionale.

Centrocampisti

[illegible] Brady: [illegible] stella dell'Arsenal. Ventitreenne di Dublino, gioca molto [illegible] il «cervello». I suoi passaggi di rifinitura [illegible] perfetti. Segna buone dosi di gol.

Graham [illegible] ventiduenne di Doncaster, fisico alla Tardelli, [illegible] un tipo veloce [illegible] sbrigativo con buon controllo di palla.

David Price: ventiquattrenne di Caterham, ha un gioco molto vigoroso. Particolarmente efficace nei takle.

[illegible] Talbot: ventiseienne cursore. E' nazionale irlandese pur essendo nato ad Ipswich.

Richie Powling: ventiduenne, rincalzo molto prezioso su cui Terry Neill può contare con assoluta tranquillità in caso [illegible] bisogno.

Attaccanti

Alan [illegible] venticinquenne di Mexborough, con Stapleton forma un tandem offensivo di buona efficacia. Lo scorso anno, però, segnò soltanto 9 gol in campionato.

Frank Stapleton: ventitreenne di Dublino, gioca nell'Arsenal da otto anni, anche se il suo debutto risale al '75. L'anno scorso segnò 17 reti in campionato.

[illegible] McDonald: ventinovenne di Londra, ha giocato nel Fulham, nel Newcastle e nel Luton prima di passare all'Arsenal. Coraggioso, ha buon fiuto del gol.

[illegible] Vaessens: rincalzo soprattutto per Sunderland, che ha sostituito sabato 29 marzo contro l'Everton a Liverpool (0 a 1 per i «gunners»).

Il cartone animato più ambizioso ha scontentato pubblico e critica

Il Signore degli anelli: un insuccesso?

Questo «Signore degli anelli», il disegno animato più atteso degli ultimi anni, è dunque piaciuto? La critica è rimasta perplessa, lo [illegible] trovato troppo lungo e talvolta noioso, con qualche riserva sull'uso della tecnica mista [illegible] la «cartonizzazione» delle scene di massa. Più precisamente, è rimasta sconcertata perché attendeva un'altra cosa dal regista Ralph Bakshi, più in linea con il precedente e famoso film Fritz il gatto.

Sul fronte del pubblico invece, bisogna registrare una reazione per lo [illegible] anomala. La gente [illegible] accorsa abbastanza numerosa [illegible] vedersi le quasi tre ore di proiezione che raccontano le gesta dell'hobbit Frodo e della Compagnia dell'anello, impegnati nella lotta contro il Signore del Male, desideroso di rientrare in possesso del primo e più forte anello magico, che gli avrebbe garantito il dominio assoluto sul mondo. Le sale sono state frequentate nella prevista proporzione di grandi [illegible] piccini: metà [illegible] metà. I giudizi sono in linea di massima positivi, ma tutti, grandi e piccoli, esprimono alcune riserve, non si dicono completamente soddisfatti.

Forse, il limite di questa trasposizione cinematografica [illegible] proprio nel volersi rivolgere a tutti. E così, tutti hanno qualcosa da lamentare. I bambini ad esempio, lamentano un troppo rapido accavallarsi di personaggi, che spesso [illegible] confusione; episodi e scene che [illegible] trovano compimento. I grandi che non conoscono la Trilogia di Tolkien, lo trovano forse un po' troppo lungo, con troppe storie e riferimenti che si intrecciano, e tutto sommato con una morale complessiva ingenua, quasi sempliciotta, per quanto riguarda la descrizione cosmica della lotta tra il Bene e il Male. Quanti invece avevano già letto e apprezzato le mitiche storie del mondo creato da Tolkien, rimproverano [illegible] Bakshi [illegible] aver voluto strafare, condensando in [illegible] unico film tutti i tre libri, ed ottenendo così che dalle tre morali [illegible] [illegible] uscisse fuori nessuna, tanto meno quella generale e complessiva.

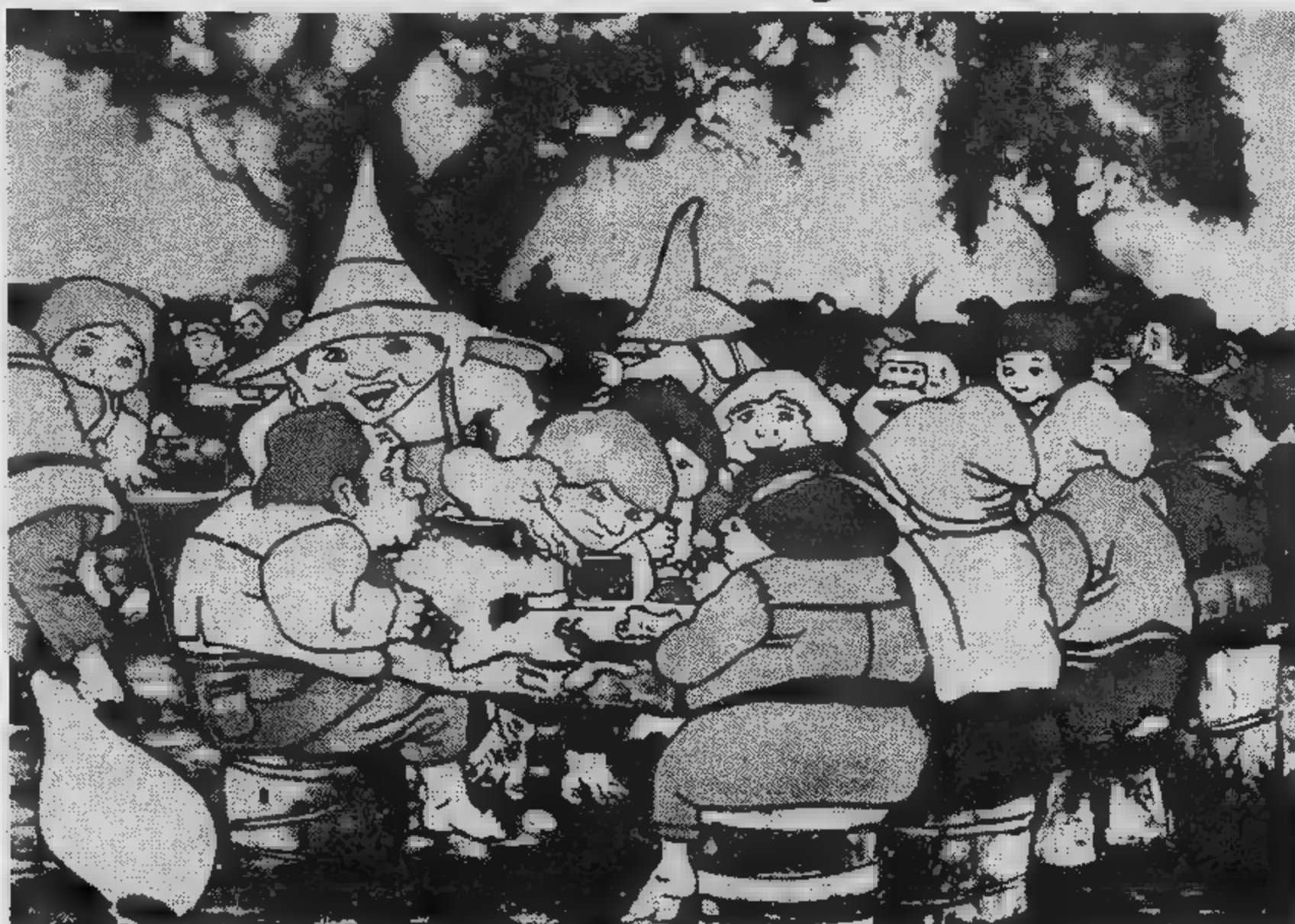
La critica più seria [illegible] che nel film non si ritrovano carattere e natura della storia di Tolkien, che è invece un racconto iniziatico [illegible] misterico, non semplicemente una delle tante rappresentazioni dello scontro tra Bene e Male. Ogni essere vivente — racconta Tolkien — sia esso vegetale o animale, di specie scomparsa [illegible] soltanto nascosta (come potrebbero essere gli hobbit o gli elfi), ha un compito davanti a sé, un viaggio: la ricerca della conoscenza. Ed è un viaggio che sempre si ricrea senza fine.

E Bakshi? Ad [illegible] settimanale di spettacolo che si pubblica [illegible] San Francisco, ha risposto che il film è volutamente fatto così proprio per sollecitare la curiosità di chi non [illegible] Tolkien. «Come si può tradurre l'aspetto iniziatico [illegible] un'opera intera in un cartone animato?». *Il regista si è limitato ad accennare alcune cose, [illegible] lasciare in sospeso certi interrogativi («Ma l'anello, che fine fa?»), che solo la lettura del libro può risolvere. Per il resto, il cartoon [illegible] un gioco, né più, né meno di* Fritz il gatto.

[illegible] forse [illegible] ragione Bakshi. Da quando è uscito il film infatti, anche in Italia sono aumentate notevolmente le vendite in libreria delle opere di Tolkien. E con questo, si sarebbe detto tutto sull'argomento. C'è qualcuno che però vuol sapere quale fine fa il primo degli anelli? Bakshi s'arrabbierebbe, perché sostiene (giustamente) che non è importante, [illegible] per questo ha concluso il suo film con [illegible] delle tante, probabili vittorie dei «buoni». Direbbe che è meglio leggersi la Trilogia e scoprire così che alla fine di tutte le storie, Frodo si imbarca, per un altro mondo ed un'altra storia, «Another trip». E l'anello? Ha [illegible] la fine che doveva fare, logica [illegible] scontata. Frodo, sempre accompagnato da Golum il verde-viscido, raggiunge il cratere della Montagna di Fuoco. E nello scontro finale, cadono nel Fuoco Infinito, [illegible] l'anello, sia Golum che voleva afferrarlo. Con buona pace del Male.

Gianni Pennacchi

La trilogia degli «hobbit» ha ormai 25 anni

Tolkien, autore frainteso

In Italia Tolkien è arrivato tardi, molto meno [illegible] dieci anni fa, e per [illegible] sfortuna [illegible] [illegible] editore definito politicamente, Rusconi. Erano tre volumi, abbastanza maneggevoli, [illegible] li compravano i fratelli italiani dei freaks anglosassoni, gli eredi dei figli dei fiori.

A Londra infatti, la saga del *Signore degli anelli*, con tutte le sue storie tra il magico e l'iniziatico, [illegible] patrimonio dei «diversi», della gioventù che protestava e già tendeva all'autoemarginazione. Gli *hobbit* avevano dato vita ad [illegible] produzione parallela di almanacchi, calendari e posters, in cui i personaggi e i luoghi della [illegible] trova[illegible] una traduzione in immagini, il cui autore [illegible] ispiratore era lo stesso John Ronald Reuel Tolkien. La *Terra di Mezzo*, diventava il simbolo d'un mondo in cui regnano la poesia [illegible] i ruoli più facilmente definibili, un mondo impossibile (a differenza di altre saghe classiche, tipo Paladini [illegible] Francia, questa era completamente inventata, [illegible] alcun riferimento alla [illegible] reale), [illegible] contrapporre a questo in cui tutti viviamo che [illegible] concede ad alcuno la possibilità iniziatica: la [illegible] cioè, per la liberazione [illegible] la conoscenza.

In Italia, dicevamo, *Il Signore degli anelli* lo portò Rusconi: erano anni caldi, e l'editore fu la sua disgrazia. Come spesso avviene nel nostro paese, bastò l'etichetta: critici ed esperti catalogarono subito Tol[illegible] tra gli autori di destra, probabilmente [illegible] nemmeno leggerlo. E senza [illegible] leggerlo, anche i giovani neofascisti, proprio perché l'editore dava sicurezza, [illegible] carpiro[illegible] la nomenclatura per i loro campeggi [illegible] riti paramilitari. Nacquero così i Campi hobbit, e per i veri hobbit in Italia, fu la morte civile. Continuavano però [illegible] leggerselo soltanto i giovani dell'ala creativa del cosiddetto «movimento», i fricchettoni cioè. Nell'edizione tascabile, fondamentale per chi viaggia, i volumi della trilogia di Tolkien si accompagnavano a quelli [illegible] Herman Hesse, l'autore del *Gioco* [illegible] *perle di vetro* [illegible] del *Lupo* [illegible] *steppa*, e di Kerouac l'autore-interprete [illegible] *Sulla strada*.

Ma a riportare *Il Signore degli anelli* al grande pubblico, [illegible] arrivata la [illegible] trasposizione cinematografica, in cartoni animati. [illegible] come [illegible] non bastasse, un secondo editore, Rizzoli, ha immesso nelle librerie il libro-fumetto (lire 5000) [illegible] dal film. Non [illegible] completo, non spiega che [illegible] soltanto il primo volume e contiene mezza storia del film, ma riesce a dissipare molti dei dubbi [illegible] delle incertezze che restano a chi esce dalla sala cinematografica. Esiste anche un Bestiario di Tolkien, ricco [illegible] immagini suggestive, pubblicato da Bompiani. E per finire, gli amatori [illegible] [illegible] *games* possono trovare i piani di battaglia-gioco ispirati [illegible] Trilogia dell'anello (sono [illegible] rarità, il più economico costa 22 mila lire, si trovano [illegible] Torino da «I giochi dei grandi», in via Assarotti 16).

Ovvio però, che l'optimum sta nel leggersi la storia originale. Purtroppo, il [illegible] Rusconi ha pubblicato la trilogia di Tolkien in unico volume: sembra [illegible] vocabolario, difficile da maneggiare, grosso e imponente, [illegible] difficilmente riuscirà ad entrare nella tasca dei viaggiatori; ma pazienza. Sono 1359 pagine, al modico (si fa per dire) prezzo di lire 15.000, che raccolgono i tre libri, *La compagnia dell'anello*, *Le* [illegible] *torri* e *Il ritorno del re*.

Quella di Tolkien, più che [illegible] storia è un complesso [illegible] storie, che descrivono un mondo completo, forse più completo del nostro, in cui ogni elemento vivo (vegetali [illegible] complessi minerali compresi) trova il suo spazio, la [illegible] vita e il suo «viaggio». Ecco quindi che nella trilogia sono importanti le Appendici: [illegible] raccolta di Annali dei re, un calendario, [illegible] grammatica della lingua arcaica hobbit, [illegible] altre notizie etnologiche. In calce al volume, [illegible] carta geografica, con la posizione della Terra [illegible] Mezzo, la Contea, Morodor e tutte [illegible] tappe del lungo viaggio [illegible] Frodo [illegible] dei suoi compagni, un mago, [illegible] elfo, [illegible] silvano, due umani e altri tre hobbit [illegible] lui, per distruggere definitivamente il pote[illegible] racchiuso nell'anello del Signore del Male.

[illegible] *Il Signore degli anelli* [illegible] giunto in Italia soltanto nel 1977, non va dimenticato che Tolkien ha pubblicato la trilogia nel 1955, vent'anni prima, dopo quindici anni [illegible] lavoro; che la sua prima invenzio[illegible] narrativa, *The Hobbit*, [illegible] del 1936; che le poesie di Bilbo [illegible] degli altri personaggi, sono state musicate da Swann nel 1968; che la trilogia infine, ha avuto traduzioni [illegible] diffusione in tutto il mondo.

Pesano tutti questi anni e questi «orgelli» sull'opera? [illegible] può tranquillamente affermare che no. Per rendersene conto, più del film di Bakshi o del conseguente fumetto, è sufficiente inoltrarsi nella lettura della fantastica storia, che [illegible]rà sì, lunga e laboriosa, [illegible] sicuramente avvincente.

g. pen.

TV PRIVATE

La [illegible] non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto [illegible] a possibili [illegible] all'ultimo momento.

Tele Europa 3 — Canale [illegible]

13,20 **Agente Newman,** spionaggio (c)
14,45 **Parliamone insieme** (c)
15,15 **[illegible] III,** cartoni animati (c)
15,45 **Chiamate 393421,** annunci cercapersone (c)
16,15 **Parliamone [illegible]** (c)
16,45 **Europa 3 graffiti,** filmati musicali (c)
17,45 **Lancillotto 008,** telefilm comico-spionistico interpretato da scimmie ammaestrate (c)
18,15 **Nick Verlaine,** telefilm (c)
19,15 **Parliamone insieme** (c)
19,45 **Europa 3 informa,** a cura dell'Agp (c)
20 — **Chic,** rubrica di moda (c)
21 — **Euromusic corporation,** voci nuove per la musica leggera (c)
22 — **Agente Pepper,** telefilm (c)
23 — **Ivanhoe,** telefilm
23,30 **Parliamone insieme** (c)
24 — **La signorina e il cow boy,** di William Seiter, con John Wayne, Jean Arthur. Commedia sentimentale 1946 — *Romantica dattilografa newyorkese in viaggio nel West a bordo di un pullman fa conoscenza di un rozzo cow boy che riesce a far presa sul suo cuore. Abituata ai vezzeggiamenti e alle sfumature dei corteggiatori cittadini, si ostina a non rivelare i suoi sentimenti, provocando un'interminabile serie di litigi e bisticci*
1,30 **Uccidete l'agente Lucas,** di Alfred Vohrer, con Marthe Keller, Maurice Ronet, Walter Kohut. Giallo 1975 — *Detective alle dipendenze di una compagnia di assicurazione tenta di introdursi nell'alta società di Cannes per saperne di più sulla fine di un ricco banchiere che forse si è suicidato, forse è stato ucciso, oppure è morto a causa di un incidente* (c)

Videogruppo — Canale [illegible]

14 — **Splendido!,** musica, chiacchiere e telefonate con Alba Parietti e Davide Spingor (c)
15 — **Il mondo in cui viviamo,** documentario (c)
15,30 **Cartoni [illegible]** (c)
16 — **Guerre fra le galassie,** telefilm (c)
16,30 **Cappuccetto a pois:** Il lupo invisibile, cartoni animati (c)
17 — **Telefilm**
18 — **George:** Una scelta difficile, telefilm (c)
18,30 **Dimagrire con [illegible] Imar** (c)
19 — **Spazio Regione [illegible]** (c)
19,35 **Videonotizie 1**
20 — [illegible] (c)
20,30 **I [illegible] cassetto,** quiz a premi presentati da Mike Bongiorno (c)
22 — **[illegible] le galassie,** telefilm (c)
22,30 **L'auto italiana,** settimanale di automobilismo (c)
23,50 **[illegible] 2**
0,10 **[illegible] sono curiosa,** di Vilgot Sjoman, con Lena Nyman, Peter Lindgren. Commedia 1969 — *In una serie di rapidi incontri con personaggi celebri e anonimi del nostro secolo, uno spaccato della condizione politica e sociale dell'Europa*
1,30 **Sabato tragico,** di Richard Fleischer, con Victor Mature, Richard Egan, Stephen McNally. Drammatico 1958 — *Le conseguenze, non tutte negative, di una rapina alla banca di un piccolo centro agricolo di una provincia americana*
3 — **Furia nera,** di Alex Demos, con Andrea Balestri, Erna Schurer, Ettore Manni. Commedia 1975 (c)
4,30 **El cyorro,** di Hugo Fregonese, con Robert Taylor, Ron Randell, Ty Hardin. Avventuroso 1967 (c)
6 — **Johnny Yuma,** di Romolo Guerrieri, con [illegible] Damon, Rosalba Neri, Luigi Vannucchi, Dada Gallotti. Western 1966 (c)

Tele Vox — Canale 28,5

16,30 **Regina santa,** di Rafael Gil, con Maruchi Fresno, Antonio Vilar. Storico — *Costretta a sposare il dissoluto re del Portogallo, Isabella d'Aragona sacrifica se stessa impegnandosi esclusivamente nell'educazione dei tre figli che una volta cresciuti sono disuniti e corrosi da profondissime gelosie*
18 — **Notiziario**
18,15 **Dialogo con i telespettatori,** filo diretto con [illegible] Di Pietrantonio
19 — Elezioni '80: Dc
19,30 **Il [illegible] domato,** di Fram Tajhlin, con Marie Wilson, Robert Cummings. Commedia 1953 — *Meccanico innamorato di una dattilografa si rifiuta di sposarla perché lei guadagna di più. Finalmente decisasi a lasciare l'impiego, la ragazza eredita mezzo milione dollari. Mollata definitivamente da lui, cerca di riconquistarlo facendolo ingelosire*
21 — **La grande [illegible] di Scaramouche,** di Piero Pierotti, con Christian Hay, Milly Vitale. Cappa e spada 1971 — *Comico italiano trapiantato in Francia si lascia convincere da una bella spia di Mazzarino a dare la caccia a un losco baronetto inglese che ha congiurato contro il re*

Rete Manila 1 — Canale 44

13 — **Palcoscenico,** telefilm
14 — **Storie vere,** telefilm
14,30 **[illegible] bene [illegible] erbe,** l'erborista consiglia ricette per telefono (c)
15,30 [illegible] cartoni animati (c)
16 — **Due milioni di amici,** giochi e quiz (c)
17 — **Uno a te, uno a me,** per i più piccoli (c)
18 — **Taralucci e vino,** canzoni e varietà da Napoli (c)
19 — **Clutch cargo,** cartoni animati (c)
19,35 **L'accoppiata vincente,** rubrica di moda (c)
20 — **[illegible] vere,** telefilm
20,35 **Palcoscenico,** telefilm
21,50 **Il caramellone,** per i più piccoli (c)
24 — **Luce rossa,** spogliarello (c)

Tele Torino Int. — Canali 61-50-32

13 — **Il grande Mazinger:** Atterraggio sulla base avanzata, cartoni animati (c)
13,30 [illegible] Viale del tramonto, telefilm (c)
14 — **Stop ai [illegible] Templar:** Prove per un divorzio, telefilm
15 — **La nipote Sabella,** di Giorgio Bianchi, con Tina Pica, Renato Salvatori, Sylva Koscina, Peppino De Filippo. Commedia 1958. Due giovani coppie di sposi affrontano una curiosa gara: quella che per prima darà alla luce una bambina avrà in premio da una bizzarra nonna un terreno petrolifero
17 — **L'americano,** di William Castle, con Glenn Ford, Abbe Lane. Avventuroso 1955. Allevatore texano giunto in [illegible] per vendere [illegible] torelli [illegible] che l'uomo che glieli [illegible] commissionati è stato ucciso e si lancia sulle tracce dell'assassino (c)
18,30 **Quella casa [illegible] prateria,** telefilm (c)
19,30 **Informasera,** giornale televisivo (c)
19,40 **I [illegible]** Il segreto del dottor Kabuto, cartoni animati (c)
[illegible] — **The [illegible]** Il portoghese, telefilm (c)
20,30 **I sogni nel cassetto,** quiz a premi presentati da [illegible] Bongiorno (c)
21,30 **[illegible] giorni di Pompei,** di Mario Bonnard, con Steve Reeves, Christine Kaufman, Fernando Rey, Barbara Carroll. Storia romanzata 1959. Di ritorno dalla Palestina, un centurione nativo di Pompei trova la sua città in preda a una banda di razziatori che rapinano e uccidono (alle dipendenze di [illegible] insospettabili notabili) facendo ogni [illegible] ricadere la colpa sui cristiani (c)
23,15 [illegible] (c)
23,25 **[illegible] tredici,** rubrica sportiva di Roberto Bettega (c)
24 — **[illegible] buio del terrore,** di J. A. Nieves Conde, con Marisa Mell, Stephen Boyd, Sylva Koscina, Massimo Serato, Howard Ross. Drammatico 1972. Squillo di lusso, [illegible] da una bella cameriera e da un ricco industriale sposa quest'ultimo, accettando contemporaneamente la [illegible] di un pittore che [illegible] accurata messa in scena trova il modo di cominciare a succhiare col ricatto il patrimonio (c)

G. R. P. — Canali 42-66

14 — **Grp flash** - Listino prezzi della Borsa valori di Torino - Almanacco storico (c)
14,15 **Spazio 5,** rubriche per la donna a cura di Alessandra Fontana (c)
15,50 **Fulmine,** telefim (c)
16,20 **Grp flash** (c)
16,35 **Guarda in su,** quiz (c)
16,40 **Pane, burro e zucchero,** programma per i più piccoli a cura di Laura Mazza e Maurizio Introna (c)
17,35 **Candy Candy:** Il regalo di Annie, cartoni animati (c)
18,10 **Mariannini e l'etere** (c)
18,45 **Cronaca dell'incontro di calcio Inter-Cagliari** (c)
19,15 **Grp flash** - Almanacco storico (c)
20,15 **Guarda in su,** quiz (c)
20,30 **Claudius,** romanzo sceneggiato. Quinta puntata — *Eletto imperatore, Caligola, succeduto a Tiberio (morto dopo cinque anni di perversioni d'ogni genere a Capri), viene acclamato dall'esercito a causa della distribuzione, improvvisamente decisa, di 27 milioni di monete d'oro. Tormentato da un incessante mal di testa, Caligola comincia a dar segni di squilibrio: si autoproclama dio, vive fra un'orgia e l'altra, sventra Drusilla travestito da Giove e ordina una nuova catena di epurazioni. Claudio intanto sposa la dissoluta Messalina. Salvatosi miracolosamente dalla strage che fa seguito al complotto contro Caligola, alla morte di questo viene proclamato imperatore dai pretoriani* (c)
22 — **Almanacco storico** (c)
22,15 **Codice segreto,** quiz (c)
22,30 **In soffitta da Natalie,** sceneggiato con Laura Betti e Piero Chiambretti (c)
23,30 **Love Boat,** telefilm (c)
0,30 **[illegible] con Giorgio Re** (c)
0,50 **Dai giornali di giovedì** (c)
2,30 **[illegible] detective,** di Romolo Guerrieri, con Franco Nero, Florinda Bolkan, Adolfo Celi, Delia Boccardo, Renzo Palmer. Poliziesco 1970 (c)
4 — **Il [illegible] faro,** di Bert Gordon, con Richard Carlson, Susan Gordon. Horror 1964 (c)
5,30 **[illegible] sono nostri ospiti,** di Vincenzo Rigo, con Luigi Pistilli, Livia Cerini, Margaret Lee. Giallo 1974 (c)

Tele Subalpina — Canale 46

13 — **Ventiquattr'ore, non un minuto in più,** drammatico (c)
14,30 **Le avventure di Don Chack,** cartoni animati (c)
17,30 **Luisa, una parola d'amore,** di Paul Collet, Pierre Drouot, con Roger Van Hool, Wolleke Van Ammelroy. Dramma psicologico 1972 — *Nomadi diseredati si guadagnano da vivere trasportando nobili e snob sulla loro mongolfiera. Allo scoppiare della prima guerra mondiale, ostracizzati dalla buona società e perfino dai contadini, cercano un'oasi di pace assieme a una giovane donna e ad un'orfanella fuggita da un istituto* (c)
19 — **Le [illegible] di Don Chack,** cartoni animati (c)
19,30 **[illegible] V1,** di Vernon Sewell, con Michael Rennie, Patricia Medina, Milly Vitale. Bellico 1959 — *Due eroiche coppie di partigiani polacchi rischiando la vita fra continui sacrifici cercano di contrastare la minaccia tedesca della bomba volante V1.*
21,30 **[illegible] operazione uranio,** spionaggio
22,40 **Simplicius, spia internazionale,** di Robert S. Baker, con Rod Cameron, Louis Maxwell, Clifford Evans. Spionaggio 1957 — *Detective privato londinese, invitato a recarsi nell'ufficio di un collega, trova questo morto. Si scontra con l'assassino, ma nella nebbia non riesce a vederne il volto*

Telestudio T. — Canali 24-45-47

12,50 **Film**
14,20 **Notizie flash** (c)
14,30 **D[illegible]** (c)
15,30 **Pomeriggio con noi** (c)
15,45 **[illegible]**
16,45 **Switch,** la tv dei ragazzi (c)
17,30 **Ciao, ciao,** cartoni animati (c)
18,30 **Dimagrire in [illegible]** (c)
19,20 **Speciale casa** (c)
19,45 [illegible] (c)
20 — **[illegible] bambini** (c)
20,40 **Il villaggio sommerso,** romanzo sceneggiato. Prima puntata — *Un paesino della Savoia [illegible] evacuato [illegible] popolazione per permettere la costruzione di una diga. Gli abitanti si dividono in due fazioni: chi, per interesse, accetta di andarsene, e chi no* (c)
22,30 **[illegible] West,** telefilm (c)
23,30 **Scusi, lei [illegible] il sesso?,** di Vittorio De Sisti, con Mirella Pamphili. Documentario 1969 — *La vita [illegible] del neonato con la maturazione dell'individuo si identifica con quella sessuale* (c)
1,15 **Film**

CINEMA CINTURA

CARAVINÒ
Moderno: Casanova superssx.

CARMAGNOLA
Margherita: Obiettivo Brass. Non viet.

CASELLE
Italia: Voglia matta di donna. Viet. 18.

CHIUSA S. MICHELE
Gloria: Scandalo al sole.

CIRIE'
Catalano: Speed Cross.
Italia: Pensionato particolare per signorine di buona famiglia, col. Viet. 18.

Nuovo: La liceale, il diavolo e l'acquasanta, Guida. Non viet.

CUORGNE'
Perona: L'emigrante.

LANZO
Catalano: Porno ninfomane. V. 18.

NICHELINO
Superga: I piaceri privati.

PINEROLO
Italia: Star Trek.
Nuovo: Qua la mano.
Primavera: Jesus Christ superstar.

RIVAROLO
Cristallo: Il malato immaginario.

SETTIMO
Soccorla: Rocky II.
Garibaldi: La ragazza col lecca lecca.

SUSA
Cenisio: Peccati di una monaca. V. 18.

VALPERGA
Ambra: Libidine.

VENARIA
Supercinema: Porno Shock.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: Specchio per le allodole.
Ambra: Le schiave del piacere.
Comunale: Kramer contro Kramer.
Corso: La città delle donne.
Cristallo: Le godittrici.
Galleria: Il lupo e l'agnello.
Moderno: Qua la mano.

ACQUI TERME
Ariston: Inferno.
Cristallo: Ecce bombo.
Garibaldi: riposo.
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Temporale Rosy.
Nuovo: riposo.
Politeama: Kramer contro Kramer.
Vittoria: La porno matrigna.

CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: riposo.

CASTELCERIOLO
Macallè: riposo.

FELIZZANO
Comunale: riposo.

GAVI LIGURE
Il Forte: Un matrimonio.

NOVI LIGURE
Cristallo: Confessioni di una porno hostess.
Iris: Confesioni di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica.
Italia: Kramer contro Kramer.
Moderno: Caccia aperta.

OVADA
Lux: Inferno.
Moderno: Eviration.
Torrielli: Solaris.

SAN SALVATORE
Comunale: riposo.

SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: riposo.
Lara: Il racket dei sequestri.

TORTONA
Moderno: Luis De Funes e gli extraterrestri.
Sociale: 1941.
Verdi: Sodomia.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective.
Teatro: I misteri delle Bermude.
Politeama: riposo.

VOGHERA
Arlecchino: Quella porno erotica di mia moglie.
Galvani: Café express.
Roma: riposo.
Sociale: Squadra speciale 44 Magnum.

ASTI

Lux: riposo.
Politeama: Piedone d'Egitto.
Salone: La pantera rosa.
Splendor: Le porno ereditiere.
Vittoria: Qua la mano.

CANELLI
Balbo: riposo.
Regno d'Oro: Sexy Hotel.

MONCALVO
Nuovo: riposo.

NIZZA
Aurora: riposo.
Lux: riposo.
Sociale: Una calibro 20 per lo specialista.
Verdi: Sensi caldi.

SAN DAMIANO
Lux: riposo.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

CUNEO

Corso: riposo.
Fiamma: Kramer contro Kramer.
Italia: L'allenatrice sexy.
Nazionale: Uccidete pantera rosa.

ALBA
Corino: Dollaro d'onore.
Eden: Piaceri particolari.

BENE VAGIENNA
Allodi: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: riposo.
Don Bosco: riposo.

BOVES
Nuovo: riposo.

BRA
Impero: La depravata del piacere.
Politeama: Speed cross.
Vittoria: riposo.

BUSCA
Nuovo: riposo.
Lux: riposo.

CARAGLIO
Splendor: Mondo porno di due sorelle.

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo.

CEVA
Doria: riposo.

CHERASCO
Galaleri: riposo.

CORTEMILIA
Nuovo: riposo.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.

FOSSANO
Astra: Excitation strike.
Iride: riposo.

MONDOVI'
Corso: West side story.
Italia: Mani di velluto.
Ferrini: riposo.

MONESIGLIO
Italia: riposo.

ORMEA
Ariston: riposo.

PIASCO
La Rosa: riposo.

ROBILANTE
Robilantese: riposo.

SALUZZO
Chico: riposo.
Italia: Porno strike.
Splendor: Sbirri bastardi.

SAVIGLIANO
Nazionale: Superexcitation.

VERZUOLO
Corso: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

NOVARA

Astra: Il vizio in bocca.
Coccia: commedia «Hai mai provato nell'acqua calda».
Faraggiana: Star trek.
S. Cuore: Una donna semplice.

ARONA
S. Carlo: Incorreggibili.
Roma: Quella pornoerotica di mia moglie.
Moderno: Sexy club.

BORGOMANERO
Moderno: I pornoamori di Eva.
Nuovo: Sex partouse.

GALLIATE
Smeraldo: Il mistero della Sindone.

OLEGGIO
Moderno: Assassinio su commissione.

OMEGNA
Sociale: Chi sta bussando alla mia porta.

STRESA
Italia: Hair.

TRECATE
Comunale: Il dragone nero.
Vittoria: Voto di castità.

VERBANIA
Apollo: Ridendo e scherzando.
Ariston: Giochi bagnati.
Vip: Polpette.
Sociale (Pallanza): Il cinico, l'infame, il violento.

VERCELLI

Astra: Eccitazione carnale.
Civico: riposo.
Nuovo Italia: Kramer contro Kramer.
Principe: riposo.
Verdi: Sono fotogenico.
Viotti: riposo.

BIELLA

Apollo: Dolly, il sesso biondo.
Impero: Piedone d'Egitto.
Marconi: Banditi a Milano.
Mazzini: Zombi.

COGGIOLA
Ennio: Holydais.

PRAY
Excelsior: L'oro dei Mac Kenna.

GENOVA

Ambassador: La liceale, il diavolo e l'acquasanta.
Ariston: I due superpiedi quasi piatti.
Astor: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
Augustus: 1941: allarme a Hollywood.
Gioiello: Gioia morbosa del sesso.
Grattacielo: Baltimore Bullet.
Lux: Sono fotogenico.
Nuovo Palazzo: Un uomo da marciapiede.
Odeon: La spada nella roccia.
Olimpia: Kramer contro Kramer.
Orfeo: Qua la mano.
Piazza: La città delle donne.
Ritz: Maria.
Rivoli: La città delle donne.
Smeraldo: Le porno star.
Universale: Star Trek.
Verdi: The rose.
Ideal: Café Express.
Lido: «10».
Marin: Bancario precario.

SAVONA

Diana: Qua la mano.
Eldorado: riposo.
Arc: La città delle donne.
Olimpia: Istanbul express.
Astor: 1941: allarme a Hollywood.
Jolly: Porno diva.
Lux: riposo.
Filmstudio: Il margine.

ALASSIO
Colombo: Amore al primo morso.
Ritz: Il giorno degli avvoltoi.

ALBENGA
Astor: Porno holiday.
Ambra (Circolo del cinema): L'ultimo valzer.
Cristallo: Le ali della notte.

ALBISSOLA CAPO
Leone: riposo.

ALBISSOLA MARE
Marconi: riposo.

CAIRO
Abba: La ragazza del pigiama giallo.
Cristallo: I soldi degli altri.
La Rosa: riposo.

CARCARE
Italia: riposo.
Olimpia: riposo.

CERIALE
Odeon: riposo.

FINALE LIGURE
Vittoria: African excitation.
Ondina: Hard lowe.
Ideal: riposo.

LOANO
Perla: Sbirro la tua legge è lenta la mia no.
Loanese: «10».

MILLESIMO
Italia: Bilitis.
Lux: riposo.

PIETRA LIGURE
Comunale: Due pezzi di pane.

SPOTORNO
Mignon: Gegè Bellavita.

VALLEGGIA
Cinema Valleggia: Innamorarsi alla mia età.

VARAZZE
Verdi: riposo.
Teiro: riposo.

IMPERIA

Ambra: Perversion.
Cavour: riposo.
Centrale: 92 minuti in un'altra città.
Dante: L'insegnante va al mare con tutta la classe.
Imperia: Kramer contro Kramer.
Rossini: Operetta: «Donne viennesi» (ore 21,15).

DIANO MARINA
Dianese: Cineforum.

ARMA DI TAGGIA
Cerri: Io sto con gli ippopotami.
Capitol: L'isola della paura.

BORDIGHERA
Olimpia: L'infermiera nella corsia dei militari.
Zeni: Cabo Blanco.

RIVA LIGURE
Corallo: Il cacciatore.

SANREMO
Ariston Teatro: 1941: allarme a Hollywood.
Ariston Ritz: Kramer contro Kramer.
Astra: Qua la mano.
Mignon: Marito in prova.
Centrale: Star Trek.
Lux: Super tilt.
Orfeo: Deep Troath.
Sanremese: La spada nella roccia.
Supercinema: Sono fotogenico.

VENTIMIGLIA
Europa: Giustizia per tutti.
Impero: riposo.

GALLERIE - MUSEI

ARTE CLUB (Broffario, 3): M. Chessa.
COSSOLOINCONTRI (v. Garibaldi 5): I 2 Rinaldi «Le miniature in oro».
DOCUMENTA: E. Comencini.
GISSI (p. Solferino, 2): Collettiva di Maestri 10-13; 16-20.
I SEGNI (v. S. Teresa, 20/c - t. 518947): Antichi mobili coreani.
IDEOGRAMMA (De Gasperi, 35): Giordano.
L'ARIETE (v. Bava 4, tel. 832.075): Torino romantica - Collettiva.
MARTANO: Max Klinger, incisioni.
NARCISO: Luigi Spazzapan
PALAZZO CHIABLESE: mostra Carlo Terzolo dal 18/3 al 13/4. Or.: 9,30-12,30; 15-19.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Disegni di 12 maestri.
PORTICI (p. V. Veneto 22, tel. 885.476): A. Manfrino. Orario 15,30-19,30.
S. GIORS: Smeraldo Alessandro.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 12 incisori torinesi per «El Gentilboca Soagnà».
BERMAN: V. Zolla, 1880-1981.
DAVICO: pers. Giovanni Macciotta.
LA BUSSOLA (v. Po, 9): Pittori piemontesi in collezioni [illegible].
LA GIOSTRA - Asti: Grafica moderna.
LA PARISINA: Leonardo Mosso.
LE IMMAGINI: Bartolini, acqueforti.
STUFIDRE (p. Paleocapa, 1): Auneddu, Badellino, Nicastro. «Tre azzardi dell'acqua».
VIOTTI: La scuola viennese.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Cinema Francese 1935-1965», alle 16 e 21,15 **Prigione d'amore**, di J. Boyer con L. Harvey, L. Jouvet (Francia 1940 - min. 95).
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - T. Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238).

Morandi (in teatro) ritorna

ROMA — Dopo la «rentrée» a Sanremo con *Mariù*, canzone scritta per lui da De Gregori e da Ron, Gianni Morandi inaugurerà una «tournée» teatrale, con prima tappa a Roma.

Il cantante bolognese, rimasto assente quattro anni dai palcoscenici italiani, debutterà domani con il suo nuovo spettacolo *Cantare* al teatro «Aurora». Il «recital», in due tempi, è formato da 25 brani di autori diversi oltre che da canzoni del repertorio di Morandi, considerate «classici»: *Un mondo d'amore, La fisarmonica, Occhi di ragazza*.

Morandi sarà accompagnato dal gruppo «Sole nero», composto da otto giovani musicisti sardi. Avrà inoltre accanto l'americana Hilary Harvey (violoncello, chitarra, flauto e canto) e la violinista Gabriella Ceracchi. Arrangiamenti orchestrali di Lilly, regia di Ruggero Miti.

Al TEATRO GOBETTI
Le scene di
GIULIO PAOLINI
JANNIS KOUNELLIS
per
SCENE DI TEATRO
e
SCENE DI PERIFERIA

NUOVO - tel. 680.668
lunedì ore 21,15
IL GIGANTE DEL BOP
ART BLAKEY
and
THE JAZZ MESSENGERS

TEATRO STABILE TORINO
Da oggi si prenota per
LA DONNA SERPENTE
di Gozzi - Regia E. Marcucci
TEATRO DI GENOVA
al Carignano dal 15 aprile

ERBA
PRENOTAZIONI c. Moncalieri 241 tel. 660467
questa sera ore 21,15
IL TEATRO DELL'ELFO in
DRACULA IL VAMPIRO
da Bram Stoker

«Flash 97.7» presenta
domenica 13 aprile ore 21 al
Palasport
BJLLY JOEL
ingresso L. 4000
Prevendite:
Rock & folk-Calligaris-Ricordi
Campus-Arci

Per la prima volta
all'ARCI JAZZ TORINO
V. C. Battisti 4B
Questa sera ore 21,15
MASSIMO URBANI
in quartetto

Trocadero
V. A. Doria 9 - Tel 553771
Selezione Miss SPORT 1980
«RADIO GAMMA»
Concorso di acconciatura femminile
«TROFEO CITTA' DI TORINO»
Presenta Pino e Angela
compl. GLI ARCANI

Du Parc
Il vero salotto di Torino
SERATA ROMANTICA
A LUME DI CANDELA
orch. LA NUOVA EDIZIONE

TUTTOLIBRI
il settimanale
per riconoscere i tuoi libri

GRP
lo spettacolo continua
Siamo i più seguiti
sarà che siamo
i più bravi
24 ore su 24
irradiamo
su tutto il Piemonte

lo spettacolo continua
14,40
Pane burro e... zucchero
Programma per i ragazzi
irradiamo
su tutto il Piemonte

GRP
lo spettacolo continua
20,30
CLAUDIUS
Sceneggiato storico a puntate
irradiamo
su tutto il Piemonte

lo spettacolo continua
22,30
In soffitta da Natalie
Sceneggiato con Laura Belli
irradiamo
su tutto il Piemonte

(GENOVA) - TELE TORINO INTERNATIONAL (TORINO) - TELEMILANO (MILANO)
ADERISCONO A CANALE 5 LE SEGUENTI TELEVISIONI: A&G TELEVISION
TELEMILANO/ROMAGNA T.E.R. (BOLOGNA) - VIDEO VENETO (MESTRE)

Il superquiz di MIKE
e la «caccia» di BETTEGA

a
TELETORINO
CANALI
21-32-36-43-50
53-61-67-68

Alle 20,30: «I SOGNI NEL CASSETTO»,
il gioco a premi condotto da Mike Bongiorno

Alle 21,30: «GLI ULTIMI GIORNI DI POMPEI»,
con Steve Reeves e Fernando Rey

Alle 23,30: «CACCIA AL 13»,
con Roberto Bettega

TELETORINO aderisce a CANALE 5

CANALE 5 TRASMETTE DALLE ORE 11,15 ALLE ORE 1,30

I fatti della politica

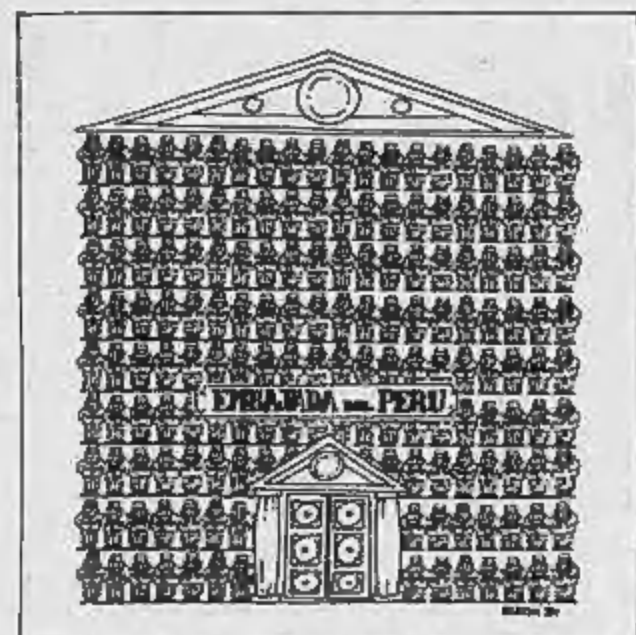
(dis. di Marantonio)

Disegno di Marantonio da il Giornale nuovo

Riforma editoria

● Viva preoccupazione ha destato nella federazione della stampa il fatto che nell'elenco del nuovo ministero Cossiga manchi la figura del sottosegretario all'Informazione, ruolo che precedentemente aveva svolto l'on. Cuminetti — scrive *«Paese sera»* —. Preannunciando per giovedì prossimo, la convocazione della segreteria nazionale, il segretario della Fnsi, Piero Agostini, ha detto che «d'assenza addirittura inedita da molti anni a questa parte nel governo della Repubblica, di un sottosegretario alla Presidenza del Consiglio incaricato di seguire espressamente i problemi dell'informazione, ci lascia sconcertati e preoccupati». «Il momento era certamente il meno adatto, ha aggiunto Agostini, per eliminare questo tipo di presenza e di responsabilità nell'ambito del governo. Fra due settimane scade il decreto di riforma dell'editoria. In meno di tre mesi dovrebbe essere impostato un piano atto a risolvere nel Paese l'incredibile e nefasta situazione esistente nel mercato della carta da quotidiani. Questi problemi erano affidati ad un esponente del precedente governo che nel nuovo non c'è più»

Cuba, dopo l'esodo

● I cubani rifugiati all'ambasciata del Perù all'Avana hanno lanciato un appello al presidente Carter per chiedergli di facilitare la procedura per la concessione di visti verso un qualsiasi Paese che consenta loro di lasciare Cuba — si legge su *La Stampa* —. In una lettera consegnata ai giornalisti i rifugiati fanno appello alla *«misericordia»* del presidente Carter e dichiarano di *«augurarsi di emigrare il più rapidamente possibile verso qualsiasi Paese che accetti di consegnarci dei visti, preferibilmente gli Stati Uniti»*. I rifugiati chiedono al presidente Carter, «in nome di Dio», una rapida risposta.

Disegno di Forattini da La Repubblica

Disegno di Forattini da la Repubblica

Governo

● Almeno dal punto di vista formale, il tormentato varo del secondo ministero Cossiga è compiuto — nota *«la Repubblica»* —; ieri all'una, infatti, hanno giurato anche i sottosegretari, nelle mani del presidente del Consiglio. La cerimonia, rapidissima, si è svolta secondo uno scarno protocollo e in un clima un po' teso, nella sala delle Repubbliche Marinare, al primo piano di Palazzo Chigi, dove ha sede il governo. I sottosegretari sono 56, ma quelli che ieri hanno letto la formula del giuramento sono stati 55: Piergiorgio Bressani, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, era infatti già entrato in carica con Cossiga.

● L'attenzione è rivolta ora tanto al programma che il Presidente del Consiglio leggerà al Senato lunedì — osserva *«Il Sole-24 Ore»* — quanto agli atti politici di assestamento che seguono alla formazione di un nuovo governo. Per il programma si sa che Cossiga ha iniziato a rileggere le «schede» ed i verbali usciti dalla tre giorni di Villa Madama e a consultare i vari ministri. Con l'obiettivo di dare un taglio tecnico agli accordi politici di massima delineati dalle tre delegazioni. Una questione di non secondaria importanza attende intanto il Consiglio dei ministri che si riunirà sempre lunedì, vale a dire la nomina di altri due sottosegretari. Sembra infatti che ai 56 già nominati debbano esserne aggiunti altri due dal momento che sono rimasti scoperti gli incarichi precedentemente assolti da Mazzola e Cuminetti, rispettivamente al Coordinamento dei Servizi di Sicurezza ed ai problemi dell'Editoria e dell'Informazione. Trattandosi di compiti che richiedono un impegno full-time è improbabile che essi possano venire delegati ad altri.

● In ambienti della dc si dice che Cossiga fornirà in Parlamento le precisazioni finora negate — riferisce *«Il Tempo»* — altre voci democristiane, più prudentemente, si limitano a prevedere che Cossiga si rifarà alla posizione del partito di maggioranza relativa: cioè maggioranza autonoma e autosufficiente ma aperta agli apporti di tutte le forze democratiche senza alcun disegno pregiudiziale per il futuro, salvo quello della impossibilità dell'aggregazione al governo del pci fino a quando non avrà compiuto la necessaria evoluzione. Anche nella versione più cauta la dc, quindi, esclude «per ora» la previsione di intese di governo con i comunisti, ma in ciò è in netto disaccordo con i partners di governo. Nel psi, infatti, la sinistra, per bocca del ministro Aniasi, afferma che l'esecutivo rappresenta una chiusura netta contro ogni «involuzione pentapartita» e un punto di riferimento per i comunisti, dei quali si ritiene indispensabile il contributo

● Il governo non ha ancora ottenuto la fiducia in Parlamento e già da qualche tempo si registra una fitta serie di polemiche, volte a dimostrare che se il tripartito non è una sciagura nazionale, poco ci manca — osserva *«l'Avanti!»* —. E' inutile invocare il sano criterio di giudicare dai fatti e non dalle premesse perché in realtà le stesse intenzioni programmatiche vengono sottoposte a severa critica.

Legge finanziaria

● La Camera ha ripreso ieri la sua attività continuando nella discussione generale sulla legge finanziaria, che i radicali, con lunghi discorsi, stanno trascinando ormai da diverse sedute — riporta *«l'Unità»* —. Il pr si inalbera, però, se si accusano i suoi deputati di ostruzionismo; preferisce l'eufemismo «opposizione dura». E c'è chi, fra i radicali, come l'onorevole De Cataldo, si lamenta poi di non avere un uditorio «adeguato» e «impegnato». Per il resto, la seduta di ieri, in apertura, è stata occupata dalla lettura, che ne ha fatto il presidente di turno Scalfaro, dell'interminabile elenco dei ministri (ben 27) e dei sottosegretari (56) del secondo governo Cossiga, che, come vuole la prassi, il Presidente del Consiglio ha comunicato ai due rami del Parlamento.

Le lettere dei lettori

La domenica pontificia

Perché mai il Papa è stato trasformato in un «podista» che deve correre da un angolo all'altro della città, senza la possibilità, in pratica, di vedere nulla con calma? Nelle altre città c'è stato un ricevimento degno, sempre all'aeroporto e perché, dunque, la discesa a Caselle deve considerarsi «privata»? Ho letto i rilievi di *Stampa Sera* e sono in tutto e per tutto d'accordo.

E' già stato abbastanza «verticistico» il modo in cui fu organizzata, per vari aspetti, l'ostensione della Sindone e adesso si ripete tutto con la visita del Papa, compressa in poche ore. E' possibile che a Torino tutto debba andare sempre di traverso? Perché mai a Napoli, ad Assisi, a Norcia, perfino sulla Marmolada, il Papa ha potuto muoversi fra la gente e qui lo dobbiamo vedere correre su un'auto, fra transenne disposte in strade assurde?

Poi l'idea di scegliere piazza Vittorio Veneto è fra le più peregrine. Piazza Vittorio non è mai stata, da un punto di vista architettonico, una «piazza» ma solo una «assenza di costruzioni». E' troppo lunga e da un punto all'altro non si vede, a momenti, nemmeno la Gran Madre; basta che ci sia la nebbia e sparisce anche la collina. Non credo proprio che questo sia il programma che Papa Giovanni Paolo si aspettava a Torino.

Margherita Donnaz, Torino

Il depuratore a Settimo

Ho letto con stupore l'articolo pubblicato sulla *Stampa Sera* del 22-3-1980 nel quale viene riportato il timore che una parte dei cittadini settimesi esprime sul fatto che l'impianto di disinquinamento delle acque, che stiamo realizzando a Settimo Torinese, possa diventare un «centro di inquinamento atmosferico».

Il mio stupore è principalmente determinato dalla prassi seguita dal Suo giornale nell'ospitare isolate opinioni senza esperire alcun tentativo per una verifica sulla reale ampiezza delle obiezioni sollevate e sulla loro attendibilità tecnica.

A questo punto e molto brevemente, ancora una volta vorrei chiarire che il procedimento adottato per la depurazione delle acque è quello tradizionale che prevede una prima decantazione meccanica e una successiva ossidazione dei liquami con aria insufflata, che realizza cioè, con mezzi artificiali, quel fenomeno depurativo che la natura svolgeva un tempo durante il percorso dei fiumi.

Pertanto, non verranno utilizzati prodotti chimici per l'abbattimento degli inquinamenti e tutto ciò anche a garanzia di un trattamento che non inquinerà i fanghi che si otterranno dalla depurazione. Saranno cioè fanghi molto simili alla fanghiglia che era presente nei corsi d'acqua.

Mi sembra inoltre strano che questa parte di cittadini non sia invece preoccupata della situazione attuale in cui si trovano i principali rii che attraversano l'area di Settimo (Freidano, S. Gallo, ecc.) che derivano le loro acque dalla Stura di Lanzo, fiume che riceve nel suo percorso tutti gli scarichi industriali dell'area di Torino Nord e che invece, con i collettori consortili ed il depuratore di Settimo, verranno convogliati direttamente all'impianto per il loro trattamento. In tal modo anche questi rii ritorneranno ad essere percorsi soltanto da acqua pulita, come accadeva fino a non molti anni or sono e come i vecchi settimesi ancora ricorderanno.

Mi pare inoltre strano che le preoccupazioni di questi cittadini non siano mai state espresse direttamente al Consorzio Po-Sangone o agli Amministratori di Settimo o ai Comitati di Quartiere, o non ci sia stata riportata, ad esempio, dal «Comitato per la rivalutazione del Po» che da alcuni anni svolge una meritoria attività di promozione ecologica nell'area settimese.

Sono comunque a completa disposizione di quanti, a cominciare ovviamente dal Suo giornale, vogliano seriamente essere informati sul problema del risanamento delle acque nell'area torinese.

Il Presidente
del Consorzio Po-Sangone
Sergio Garberoglio

Il parere d'un pensionato

Sono un pensionato di 77 anni trattato a pesci in faccia dopo aver partecipato a tutte le guerre compresi 4 mesi di Russia. Ho seguito tutti i governi dalla proclamazione della Repubblica a tutto oggi constatando il progressivo marasma che ha regnato fra i partiti dentro e fuori del governo portando così l'Italia sull'orlo dello sfacelo e la maggior responsabilità è dovuta alla dc.

Spero tanto dal secondo governo Cossiga che sia messa in pratica la battuta del segretario socialista Bettino Craxi: «Patti chiari e amicizia lunga», ma vi sono altre batture da osservare importantissime: «Chi lavora magna e chi non lavora non magna». «Chi manca paga e subito!».

Che beneficio danno i sindacati alla Nazione? Ridurre dell'80% gli scioperi se si vuole sanare l'economia. Il governo, i parlamentari la debbono finire con le chiacchiere, basta! E' ora dei fatti. Si rendano responsabili della libertà, dell'ordine pubblico e giustizia del loro popolo, con onestà e serietà.

A. P. (Torino)

Per i Cavalieri di Vittorio Veneto

Senato e Camera dei Deputati nel giro di otto giorni approvarono e prolungarono la legge 4-11-1979, n. 563, con la quale sanarono una ingiustizia nei riguardi di alcuni combattenti della guerra 1915-18 che, insigniti della onorificenza dell'Ordine dei Cavalieri di Vittorio Veneto, erano stati esclusi dal modesto assegno di L. 60.000 annue perché il reddito superava quello minimo agli effetti della imposta.

Non si comprende perché sono trascorsi quattro mesi ed ancora non si conoscono le modalità per poterlo riscuotere.

La Presidenza dell'Associazione dei Cavalieri di Vittorio Veneto, che ha sede in Roma presso la Caserma Medici in via Sforza 4, ha ora sollecitato il Ministero del Tesoro, così come fece per ottenere la revoca della citata discriminazione, ed ha ottenuto i chiarimenti necessari con assicurazione che le disposizioni relative sono passate per essere stampate e spedite alle Regioni, alle Prefetture, ai Comuni.

La Presidenza dell'Ass.ne Cavalieri di Vittorio Veneto

La piazza di Candiolo

In riferimento al servizio su Candiolo di *Stampa Sera* del 1° aprile 1980 pag. 12-13, chiedo sia pubblicato quanto segue in base alle norme che regolano la stampa:

La piazza Riccardo Sella fu ristrutturata senza il benestare della competente autorità tutoria pertanto in data 29 ottobre 1979 la Sopraintendenza per i beni ambientali e architettonici del Piemonte ne prendeva atto con vivo rammarico dichiarando che le opere alterano e snaturano il contesto ambientale della Chiesa Parrocchiale poiché la scelta dei materiali, il disegno, la pigmentazione degli stessi risultano in spiacevole dissonanza con i caratteri strutturali e cromativi dell'edificio monumentale.

Per quanto riguarda i terreni espropriati e destinati alla costruzione di 43 case a scacchiera, nell'articolo non è specificato che essi appartenevano alla comunità parrocchiale.

Don Bianco-Crista Riccardo,
parroco di Candiolo

Da un settimanale all'altro

da «Panorama»

Avvelenatevi! Ma solo in farmacia

L'accusa è grave: in pratica, aver sistematicamente violato le norme sanitarie per propagandare, magari tacendo eventuali effetti collaterali, pillole e pomate, sciroppi e supposte. Veicolo: le numerose pubblicazioni destinate ai medici. Complici, ma con responsabilità differenziate, industrie farmaceutiche e ministero della Sanità. Questo, in sintesi, è il contenuto di un esposto che il Comitato difesa consumatori (Cdc), un organismo simile a quello ormai famoso dell'americano Ralph Nader, ha depositato sabato 5 aprile presso il Tribunale di Milano.

Secondo il Cdc gli esempi «di propaganda scorretta e inaccettabile, come se si trattasse di detersivi», sono ormai troppi. In molti casi (all'esposto sono allegate cinque inserzioni di questo tipo: reparil, Brufen, Transitein, Voltaren, Sobrepin sciroppo) non è indicata la composizione del farmaco, il che può creare difficoltà al medico nell'identificare il principio attivo. Quando c'è la composizione, poi, spesso mancano le avvertenze, le controindicazioni, gli effetti indesiderati (esempi, Clinoril e Valium).

Il caso più grave è però quello in cui non solo gli aspetti negativi vengono ignorati, ma addirittura esplicitamente esclusi da slogan tranquillizzanti: come per il Brufen, un antireumatico, che in un'inserzione apparsa su *Tempo medico* nel 1979 viene definito «prodotto di scelta per la sua provata efficacia e assenza di effetti indesiderabili». «Affermaaioni di questo tipo», sostiene il Cdc, «possono dare al medico una tranquillità ingiustificata nell'impiego del farmaco. L'aumento delle prescrizioni, e quindi delle vendite, che può derivarne, avviene a spese del paziente, che riceve una terapia di cui sono stati esaltati i benefici e nascosti volutamente i rischi».

Vendite massicce ribassi pesanti

TORINO — Il mercato azionario ha subito oggi pesanti flessioni. L'acuirsi della crisi fra Iran e Stati Uniti ha provocato se non proprio panico fra operatori e risparmiatori, certamente una grande incertezza. Ecco dunque spiegate le vendite massicce che si sono riversate senza sosta per tutta la mattinata in un mercato già prostrato e che già nelle precedenti riunioni si muoveva con una certa difficoltà. Le flessioni più consistenti si sono avute per gli assicurativi; cedenti soprattutto le Generali, le Ras, le Toro ordinarie e privilegio. Deboli anche i finanziari: Bastogi, Centrale, Ifi e Ifil sono apparsi i titoli più realizzati. Nei valori locali quasi tutti i titoli hanno accusato flessioni. Anche Fiat e Olivetti sono apparse riflessive.

FIXING: Fiat ord. 2000, 1990; priv. 1595, 1591; Generali 48.600, 48.800.

MILANO

Arretramento generale. Il rientro di tutti gli operatori ha permesso un discreto aumento del volume degli scambi ma la tendenza base ha manifestato sin dalle prime battute sintomi di pesantezza. Anche i valori ieri alla ribalta, Olivetti e Sai, hanno perso lo smalto

Indubbiamente la tensione in atto fra oriente e occidente e le prospettive di un accentuarsi della crisi petrolifera non possono non turbare la Borsa sempre molto sensibile a questi problemi al pari delle Borse estere. Brusca scivolata anche delle due Fiat arginata da interventi difensivi; deboli le Montedison; in complesso il listino ha messo in evidenza una intonazione molto fiacca. Solamente nelle ultime battute si è posta in luce una migliore difesa con modesti recuperi sulle flessioni della mattinata ristrette però alle voci primarie. In recupero finale anche le Carlo Erba con ulteriore rialzo nel dopo Borsa. Reddito fisso sempre resistente con oscillazioni molto contenute.

Ecco le quotazioni:

Abeille 16.630; Aedes 3875; Alleanza 16.500; Anic 9; Assicuratr. 27.400; Autos. To-Mi 982; Bastogi 666; B.co Roma 10.930; Beni Imm. or. 519,50; Beni Imm. pr. 565; Binda 1015; Breda 1396; Brioschi 1590; Burgo or. 7820; Burgo pr. 6740; Caffaro 471; Cantoni 9000; Carlo Erba or. 2580; Carlo Erba pr. 2250.

Cascami 5890; Cementir 1169; Ciga 2356; Cir 9400; Coge 1805; Comit 11.450; Comp. Milano or. 8900; Comp. Milano pr. 8360; Comp. Toro or. 13.420; Comp. Toro pr. 7460; Cond. Acqua 225; Credit 1540; Cucirini 2975; Dalmine 128; De Ferrari 1780; E. Marelli 339; Eternit 506; Falk or. 4190; Falk pr. 3680; Fiat or. 1988; Fiat pr. 1586.

Finmare 73,25; Finsider 75,50; Fisac 2032; Fond. Incendio 7310; Fond. Vita 30.010; Generalfin 646; Generali 48.740; Gilardini 4115; Gim 4890; Ginori 108,50; Ifi pr. 2378; Ifil 4160; Ilssa Viola 1695; Imm. Roma 51,75; Iniziativa 12.690; Interbanca 15.070; Invest 2200; Isvim 6485; Italcable 5990; Italcementi 19.700.

Italgas 801; Italia Ass. 17.300; Italsider 300; La Centrale 8960; Lepetit or. 26.200; Lepetit pr. 25.800; Linificio 952; Magneti M. 590; Magona 2300; Marzotto 1410; Mediobanca 43.300; Metalli 3800; Mira Lanza 16.640; Mondadori pr. 4120; Montedison 165,50.

Olcese 50; Olivetti or. 1988; Olivetti pr. 1650; Pacchetti 75; Pertusola 2135; Perlier 2000; Pierrel 803; Pirelli e C. 2040; Pirelli S.p.A. 670,50; Ras 115.600; Rinascente or. 121; Rinascente pr. 84; Risanamento 11.370.

Saffa 5990; Sai 11.100; Sarom 702; Sifa 905; Silos 3299; Sip 1230; Sme 2090; Stampati 8551; Standa 1598; Stet 1300,50; Tecnomasio 405; Tosi Franco 27.250; Trafilerie 820; Un. Manifat. 17.900; Viscosa or. 630; Viscosa pr. 485,50.

Sceso stamane da 910 a 880 lire

Forte ribasso del dollaro su tutti i mercati europei

AMSTERDAM — Dollaro in picchiata in apertura dei mercati europei sulla scia di scambi concitati e di panico, con la quotazione di 1,9120 marchi tedeschi contro la chiusura di 1,9313 ieri a New York, 1,8210 franchi svizzeri (contro 1,8330 di ieri), e 4,4041 franchi francesi contro 4,4452 di ieri. La massiccia offerta di dollari viene vista in stretto collegamento con l'abbassamento degli interessi di deposito degli eurodollari e con la confusione che ancora prevale circa le conseguenze degli ultimi sviluppi tra Iran e Stati Uniti.

A Londra la sterlina si è apprezzata nella prima ora a 2,1930 dollari rispetto al 2,1783 di New York. A Zurigo il dollaro è sceso fino a 1,7900 franchi svizzeri. In Italia stamane è sceso da 910 lire di ieri a 880.

La brusca caduta del dollaro va di pari passo con una nuova impennata dell'oro che ha aperto a 540-545 dollari l'oncia a Londra, contro i 537 della chiusura di ieri, ed è salito a 545-550 dollari al pre-fixing. A Zurigo, l'oro ha aperto a 545-550 dollari

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	8-4	9-4
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	63 50	63 55
Edil. Scol. 5,50% 68	85	85
» » 5,50% 69	81 50	81 50
» » 6% 70	79	79
» » 6% 71	78	78
» » 6% 72	75	75
» » 9% 75/90	79	79
» » 9% 76/91	80 80	80 80
» » 10% 77/97	86	86
C. Cr. Tes. 1/6/80	99 40	99 55
» » » 1/8/80	99 35	99 35
» » » 1/12/80	99 20	99 35
» » » 1/3/81	99 35	99 25
» » » 1/5/82	98 20	98 20
» » » 1/7/81	97 40	97 60
» » » 1/7/82	97 50	97 50
B.T.N 5,50% 1982	85 50	85 50
B.T.O. 10% 1981	96 80	96 80
» 12% 1982 I	96 05	96 05
» 12% 1982 II	95 55	95 60
» 12% 1983	93 50	93 60
» 12% 1984 I	93 60	93 60
» 12% 1984 II	93 50	93 65
» 12% 1987	—	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	78 20	78 20
» » '69 II	89 50	89 50
» 7% '73	85	85 20
Enel '74 indicizz.	130 90	120 90
» 10% '75 II	93 80	93 80
» '77 ind. II	116 30	116
» 12% '78 I	93 30	93 30
» 12% '78 II	92 80	93 30
I.R.I. 6% '64	86 30	86 30
I.R.I. 6% '65	82 50	82 50
Autostrade 6% '68 I	71 20	71 20
» 6% '69	68 30	68 30
» 7% '72	76	76
OO.PP. 6%	59	59 10
» 7%	59	59
» 8% Auto '75	55 90	55 50
» Int. St. 6% IV	69 40	69 40
» Int. St. 7% IV	67 20	67 20
» Anas 6% 66	58 50	57 25
» » 7% 72 I	57 30	59
» Autostr. 7% II	57 30	57 30
FF.SS. 6% '66 I	74	75 30
» 6% '67	73	74 20
» 7% '72 II	68 50	68 50
A.F.S. 7% '70	69 50	69 50
» 10% '75 II	92	92
P.S.Agr. 6% Sp VIII	70	70
» 7% II	68	68
ICIPU vent. 6%	73	73 70
» » 7% I	65	65
Imi XXVI 6%	75 30	75
» XXIX 7%	75 30	75 30
» XXXIII 7%	75 80	75 85
» XXXVIII 7%	68	68
» XLII 8%	67	67
» IL 10%	79	79
Isveimer 7% '71 XIX	77 70	77 70
» 6% XIII	87 60	87 80
Torino Aem 5,50% 60	82	82
» » 5,50% 62	81	81
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	86	88
S. Paolo 6%	61	61
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 60	84 50
» O.P. 6% ex 5%	58 50	58 50
» » 6%	58 50	58 50
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	66	66
Cr. F. Sicilia 6%	95	95
Cr. I. Sar. 6% '69	83	83
» » 7% '70	84	84
C. R. PP.LL. 5%	57	60
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	61	61
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	95 10	95 10
Calini 5,50% '62	98 90	98 90
Viscosa 6% '64	87 50	88 50
Rumianca 5,50 '62	89	89
Città Milano 10% '75	89	89
RIV 5,50%	73	73
Lancia 5,50% '62	95 20	95 20
Tor.-Sav. 5,50%	92	92
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	194	194
M. Sip 7%	89 90	89 90
M. Viscosa 7%	92 50	94 50
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	80 80	80 80
S. Paolo II. 12%	124	124

LE AZIONI A TORINO

Titolo		
ALIMENTARI		
Alivar	7250	7250
Eridania	5650	5650
Fiono	495	475
Imm. Agr. Viti.	10600	10600
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. MI ord.	9025	9025
C. Ass. MI priv.	8400	8400
Comp. Latina ord.	805	805
Comp. Latina priv.	405	405
Generali	50250	48700
RAS	118500	115500
SAI	11900	11100
Toro Ass. ord.	14150	13200
Toro Ass. priv.	7875	7300
BANCARI		
B. Comm. Italiana	11500	11500
Banco di Roma	11200	11200
Credito Italiano	1540	1540
Interbanca priv.	15325	15325
Mediobanca	44300	43550
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	7850	7850
Burgo priv.	6750	6750
Cart. Ital. Riunite	433	435
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	110	110
Pozzi Ginori risp.	114	114
Eternit ord.	570	530
Eternit pref.	575	550
Unicem	7800	7800
CHIMICI		
Anic	9 25	8 50
Italgas	812	800
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	17000	17000
Montedison	171	165
Paramatti	1160	1148
Pierrel	812	812
Rumianca	—	—
Saffa ord.	6100	6100
Saffa risp.	6800	6800
SAIAG	1380	1380
Schiapparelli	588	581
COMMERCIO		
Rinascente ord.	124	124
Rinascente priv.	88	86
Silos Genova	3520	3400
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1150	1150
Autostr. To-MI	990	960
Italcable	6195	6000
NAI	450	450
SIP	1230	1225
Torino Nord	86	85 50
ELETTROTEC.		
M. Marelli	595	595
E. Marelli	348	346
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	685	685
Borgosesia ord.	3360	3380
Borgosesia risp.	2970	2970
Centrale	9150	8980
Finsider	75	75
GIM	4900	4800
IFI priv.	2430	2385
IFIL	4270	4190
Invest	2290	2190
Mittel	1080	1090
Fiscambi	2770	2730
Pirelli & C.	2070	2050
Pirelli S.p.A.	685	675
SAROM	725	725
SME	2080	2080
SMI	3910	3910
SIFA	945	910
STET	1330	1302
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	550	550
B.I.I. priv.	580	580
Condotte Acqua	232	232
Fer-Co	190	188
Gen. Imm. Sogene	53	52
I.P.I.	2460	2355
ISVIM	6540	6540
Risan. Napoli	11800	1160
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1090	1090
FIAT ord.	2025	—
FIAT priv.	1620	—
Gilardini	4180	4150
Graziano	1180	1199
Olivetti ord.	1865	1960
Olivetti priv.	1695	1660
Westinghouse	17500	17200
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	133	133
Fornara	500	497
Italsider	308	300
Talco Grafite	34500	34500
TESSILI		
Cantoni	9200	9000
Fisac	2060	2050
Snia Visc. ord.	645	629
Snia Visc. priv.	480	470
DIVERSI		
Acque Potabili	748	755
CIGA	2420	2350
CIR	9490	9350
Pacchetti	75	75
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	73 50	72
GIM 6% 73/88	169 50	159
M.C. Er. 7% 73/88	87	88 50
M.S. Vis. 7% 73/88	93	95
M.S. Spir. 7% 73/88	115	115
M. Mont. 7% 73/88	74 30	74 30
M. Oliv. 12% 79/89	182 50	184 50
Mat. Ital. 8% 73/88	170 50	169 50
Mira L. 12% 77/82	103 50	103 80
IRI Stet 7% 73/88	81	81

Per la ricerca 1393 miliardi

• La cifra di spesa prevista dalle imprese, quest'anno, per la ricerca ammonterà a 1393 miliardi 806 milioni di lire, con un aumento del 36,3 per cento rispetto al 1978, ultimo anno in cui fu compiuta una dettagliata indagine statistica. Per il 1980 le imprese pubbliche contribuiranno con 156 miliardi e le imprese private con 216 miliardi.

L'Iri decide sul piano Alfa

• Domani il presidente della Finmeccanica, Viezzoli, accompagnato dal presidente e dall'amministratore delegato dell'Alfa, Massacesi ed Innocenti, presenterà al comitato di presidenza dell'Iri il piano «strategico» Alfa per gli anni '80. Il piano verrà sottoposto all'attenzione di Sette, Armani, Petruccione e Irti che compongono appunto il comitato di presidenza dell'Iri. Non è da escludere che un parere sulle iniziative che l'Alfa Romeo ha messo a punto per il suo rilancio e per il potenziamento di tutte le sue strutture non soltanto in campo automobilistico, venga dato al termine della riunione stessa.

Banca dati per l'export

• L'Ufficio italiano cambi (Uic) sarà presto in grado di conoscere in qualsiasi momento tutte le operazioni di importazione e esportazione «domiciliate» (quelle che hanno durata superiore a 12 mesi) relative a ogni singolo operatore. Lo riferisce Mondoexport di questa settimana precisando che l'Uic dovrebbe far ricorso a un nuovo sistema di elaborazione dei dati.

Importati suini per 700 miliardi

• Le importazioni di suini e di prodotti suinicoli sono costate all'Italia nel 1979 quasi 698 miliardi di lire, oltre un terzo in più rispetto all'annata precedente. Lo rende noto l'Irvam (Istituto per le ricerche sui mercati agricoli) aggiungendo che nel 1979 c'è stata anche una buona espansione delle esportazioni: sono stati venduti all'estero, infatti, prodotti suinicoli per circa 103 miliardi di lire.

Torino: la deputazione di Borsa

• Il presidente della Camera di commercio di Torino, Enrico Salza, ha insediato la deputazione della Borsa valori di Torino. Risulta così composta. Membri effettivi: Massimo Isernia, Remo Morone, Domenico Appendino, Giovanni Arneodo, Vittorio Dealessi, Aldo Polinetti e Marco Brignone. Membri supplenti: Leonardo Picucci, Luigi Banzatti, Carlo Deandrea, Franco Cellino. Massimo Isernia è stato eletto presidente, mentre a segretario è stato nominato Giuseppe Bondì.

Successo e ottimi contratti alle tre Fiere internazionali

Barcellona, Düsseldorf e Bruxelles passerelle per i vini Doc di Cuneo

CUNEO — Barcellona, Düsseldorf, Bruxelles: tre appuntamenti internazionali che hanno di recente consentito ai vini piemontesi e in particolare ai Doc cuneesi di farsi conoscere e apprezzare, e ovviamente hanno favorito ottimi contratti per i produttori. «*In Spagna* — spiega il dottor Giacomo Oddero, presidente della Camera di commercio di Cuneo — *il successo economico ottenuto dalle ditte presenti alla fiera specializzata alimentare di Barcellona ha superato qualsiasi reale aspettativa*».

A Düsseldorf alla manifestazione promozionale in favore della produzione vinicola piemontese svoltasi presso l'enoteca dell'Ice, hanno preso parte 96 ditte del Piemonte tra cui 37 della provincia di Cuneo. Oltre 70 operatori tedeschi hanno preso contatti commerciali con altrettanti produttori vitivinicoli piemontesi

«*La Germania federale* — continua Oddero — *si sta finalmente aprendo ai vini di qualità; l'immagine del bottiglione è lontana, per cui se adeguatamente pubblicizzati i vini piemontesi avranno in questo Paese un sicuro futuro commerciale*».

A Bruxelles per iniziativa del centro estero delle Camere di commercio piemontesi vi è stata presso il Centro commerciale una presentazione e degustazione di vini Doc per importatori, agenti, grossisti e giornalisti della stampa specializzata. Le ditte piemontesi nella capitale belga erano una ventina, rigorosamente selezionate.

«*L'iniziativa di Bruxelles* — aggiunge Oddero che dirige anche l'Unione delle Camere di commercio piemontesi — *tiene fede ai programmi promozionali previsti per l'anno 1980 in favore dei vini di pregio. Per vendere sempre di più e meglio, obiettivo tanto più necessario in una annata in cui la produzione è stata buona e abbondante, occorre cercare nuovi mercati, nuovi clienti, farci apprezzare di più*».

I produttori che hanno partecipato alle tre manifestazioni internazionali del vino piemontese sono soddisfatti dei risultati ottenuti; coloro che sono rimasti a casa, forse per scetticismo o perché troppo sicuri della fama delle loro aziende, cominciano a pensare di avere commesso uno sbaglio.

Gianni De Matteis

Gli operatori agrituristici piemontesi richiedono una nuova legge regionale

L'agriturismo, variazione moderna sul tema antichissimo della vacanza in campagna, conosce da qualche anno una stagione di crescente successo, tanto che non sempre le capacità ricettive del nostro Paese sono in grado di soddisfare la domanda.

La funzione di raccordo tra coltivatori e turisti è svolta dall'Agriturist, sorto nel '65 come associazione nazionale, articolato in vari comitati regionali. «*Il nostro compito è innanzi tutto quello di promuovere e organizzare l'offerta da parte degli agricoltori* — dice Armando Marello dell'Agriturist Piemonte —. *L'agriturismo rappresenta una fonte in più di guadagno, e va incoraggiato specialmente in quelle zone in cui l'agricoltura è più difficile e meno redditizia. Ma è ugualmente positivo il contatto fra il turista e la famiglia che lo accoglie: il turismo rurale consente di incontrare gente nuova, di aprirsi a persone e a mentalità diverse*».

L'agriturismo è da tempo praticato in altre nazioni: in Gran Bretagna, pioniera in questo campo, in Austria, dove la metà dei posti-letto a scopo turistico è dislocata in campagna, in Francia, in Danimarca, in Germania, in Ungheria. Nel nostro Paese, se si eccettua la lunga tradizione altoatesina, questo tipo di vacanza si è sviluppato a partire dagli Anni Sessanta ed è oggi un fenomeno di rilievo: l'Agriturist pubblica ogni anno la *Guida dell'ospitalità rurale*, che raccoglie oltre duemila indirizzi di aziende agricole di tutta Italia.

A questa crescita non ha fatto però riscontro finora una legislazione adeguata. «Manca sul piano nazionale — dire Marello — una legge-quadro che definisca la figura dell'operatore agrituristico. E manca in Piemonte una legge regionale appropriata che stimoli lo sviluppo del turismo rurale. In altre regioni esiste già una normativa: qui da noi c'è per ora l'impegno da parte delle forze politiche di intervenire in questo campo».

Di questi problemi, e in particolare della necessità di una legge regionale per il Piemonte, si parlerà il 17 aprile prossimo, alla Camera di Commercio di Torino, in occasione della presentazione del libro *Propensione all'offerta di agriturismo in Piemonte: ricerca sul campo*, curato dal prof. Guido Sertorio, docente di sociologia della facoltà di Economia e Commercio.

Questo studio è il risultato di una indagine svolta in sette Comuni della regione (Murazzano, Mombarcaro, Bossolasco, Moncucco, Albugnano, Castelnuovo Don Bosco e Passerano) sulla disponibilità dei coltivatori ad ospitare turisti.

Eddi Bellando

STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: +11 - Ieri max +18 min +8

Situazione TEMPO PREVISTO: molto nuvoloso con piogge sparse e locali temporali; occasionali nevicate sui rialzi appenninici. Nel corso della giornata tendenza a schiarite. TEMPERATURA: in lieve diminuzione. VENTI: deboli o moderati da Nord Est. MARI: molto mossi il mare ed il Canale di Sardegna, mossi gli altri mari.

In Italia

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	+ 2	+16	Aosta	— 0	+13
Verona	+ 5	+16	Alessan.	+10	+20
Milano	+ 3	+17	Asti	+ 5	+14
Firenze	+ 4	+18	Cuneo	+ 3	+13
Bologna	+ 6	+16	Novara	+ 7	+15
Roma	+ 1	+15	Vercelli	+10	+15
Napoli	+ 5	+15	Biella	+ 8	+16
Reggio C.	+ 7	+15	Genova	+ 8	+16
Palermo	+10	+14	Imperia	+10	+17
			Savona	+ 9	+15

all'estero

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Amsterdam	+ 6	+10	Helsinki	— 1	+ 6
Atene	+ 9	+17	Londra	+ 5	+15
Bangkok	+29	+35	Madrid	+ 4	+18
Beirut	+14	+22	Montreal	+ 1	+17
Bruxelles	+ 3	+11	Mosca	— 1	+ 6
B. Aires	+20	+25	New York	+ 7	+17
Il Cairo	+15	+31	Oslo	— 1	+ 1
Francoforte	+ 5	+14	Parigi	+ 6	+13
Ginevra	+ 2	+ 6	S. Francis.	+17	+19
			Stoccolma	— 1	+ 8

L'italiano e la religione: un'inchiesta Demoskopea su Panorama

Non va a Messa ma crede in Dio

Siamo un popolo di condottieri, di santi, di navigatori... e di credenti. Ce lo spiega l'ultima inchiesta «Demoskopea» pubblicata sul settimanale *Panorama*. Sei tabelle di dati, cifre e curiosità per dimostrare che il 36,4 per cento degli intervistati ha paura di bruciarsi i piedi all'Inferno e che il 90,8 per cento degli italiani crede in Dio. Magari a modo suo, preferendo la gita in montagna alla messa della domenica e facendo qualche eccezione al Decalogo di Mosè, ma crede.

E gli atei? Neanche a parlarne: sono decisamente fuori moda.

«*Il bisogno di Dio è insopprimibile*», tuonano i parroci (progressisti e non) dal pulpito. E le cifre danno loro ragione. Il 51 per cento degli intervistati — impiegati, contadini, tecnici e insegnanti — invoca Dio per motivi di salute; il 51 per cento è d'accordo con l'affermazione che la Chiesa sta dalla parte di chi comanda, ma il 49,2 è anche d'accordo che è sempre disposta ad aiutare chi ne ha bisogno.

La religione «va forte». L'indagine riguarda un campione di 2006 persone scelte a caso, «*matematicamente rappresentative*» della realtà italiana: il 95 per cento si considera appartenente alla religione cattolica.

Eppure la scelta di Dio non è facile. Chi la fa, deve credere a tante cose: l'immortalità dell'anima, l'Eucarestia, il peccato mortale...: tutti dogmi piuttosto impegnativi che si traducono (o dovrebbero) in comportamenti pratici. Per il credente: la messa, la benedizione, i sacramenti, le preghiere, il rosario, i primi venerdì del mese. E per i figli: il battesimo, la scuola confessionale o quella pubblica, l'ora di religione.

E poi bisogna tenersi aggiornati. Se subito dopo il Conciclio nella Chiesa tirava aria di rinnovamento, ora sembra che il vento sia cambiato. In un documento della congregazione del Clero di imminente pubblicazione si consiglia ai sacerdoti di lasciare il clergyman e di tornare alla «divisa»: forse la vecchia veste talare, quella che vestiva Fernandel nei film di don Camillo, la tonaca nera con cento bottoni lunga fino ai piedi.

Ma non basta. In un secondo decreto, che sta per essere emanato dalla stessa congregazione del Clero, si suggerisce che l'intervento femminile nelle «letture» della messa sia ammesso soltanto nel caso di assoluta irreperibilità di un uomo nella comunità dei fedeli.

Eppure le donne sono più religiose dei maschi: il 59,6 per cento, secondo la «Demoskopea» va regolarmente o abbastanza spesso a messa contro il 34,9 per cento degli uomini.

«*Boom di Dio o boom del sacro*»? si è chiesto il sociologo Franco Ferrarotti, autore di una serie di «Studi sulla produzione sociale del sacro». «*Intanto bisogna distinguere fra religione di Chiesa e religiosità dell'esperienza personale* — dice —. *Che cosa si nasconde oggi dietro la crescente fame di sacro? Una tensione collettiva, il bisogno di una meta, di un disegno che va oltre gli individui, che né le religioni costituite in strutture di potere né i partiti politici dominanti sono in grado di offrire*».

Che cos'è questo bisgono di Dio? Il desiderio emotivo di un punto fermo nella burrasca delle nostre incertezze? Un ritorno al sacro per riempire quella «*religiosità del vuoto*», come dice il filosofo Umberto Eco, lasciata dietro dalla crisi dell'ottimismo marxista e liberale?

Oppure, sulla sponda opposta, ha ragione il filosofo cattolico Augusto Del Noce? La società permissiva ha distrutto tutti i valori tradizionali e non ne ha creati dei nuovi con cui sostituirli. «*La permissività non è libertà: è indifferenza, è disprezzo dei valori, è sfiducia totale nell'uomo. Dio è un rischio che bisogna correre in un senso o nell'altro* — dice Del Noce —. *C'è un momento in cui o la ragione accetta il mistero della fede, o corre incontro al suicidio*».

Gli americani gli hanno perfino dedicato un film: «Bentornato Dio». Lui è un vecchio arzillo. Porta bluejeans e scarpe da tennis, ha gli occhiali scuri per non dare nell'occhio. Quando gli chiedono di presentarsi sfila di tasca il biglietto da visita: un cartoncino bianco con una scritta: Dio.

Con quali di queste affermazioni è d'accordo e con quali no
(percentuali)

L'inferno

Esiste veramente l'inferno?
(percentuali)

	%	TITOLO DI STUDIO Superiore	Medio	El./ness.
Sì	36,4	27,6	28,0	43,3
No	35,0	46,0	43,7	27,1
Non so	28,6	26,4	28,4	29,6

La Chiesa

... E' sempre la maggiore avversaria del comunismo

d'accordo	75,0
non d'accordo	21,6
non indica	3,4

... E' molto ricca

d'accordo	75,4
non d'accordo	21,6
non indica	3,0

... Sta dalla parte di chi comanda, di chi ha il potere

d'accordo	50,1
non d'accordo	46,8
non indica	3,1

... E' la più importante difesa per la morale

d'accordo	63,4
non d'accordo	34,6
non indica	2,0

... Si occupa troppo di politica

d'accordo	52,7
non d'accordo	44,9
non indica	2,4

... E' sempre pronta ad aiutare chi ha bisogno

d'accordo	49,2
non d'accordo	47,7
non indica	3,1

Le grazie

Per quale circostanza ha chiesto un aiuto o una grazia?
(percentuali)

Per il lavoro	6,3
Per la salute	51,2
Per la scuola (interrogazioni o esami)	4,4
Per motivi affettivi o sentimentali	1,6
Per un aiuto morale	5,1
Per il benessere materiale e/o morale dei figli	4,5
Per i miei parenti, per i familiari, per il prossimo	4,2
Per l'avvenire, per la vita, per un futuro senza problemi	1,4
Altri motivi	6,7
Non vuole rispondere (sono cose personali)	18,6

Il Papa

Degli ultimi quattro papi quale crede abbia operato meglio nell'interesse della Chiesa? E quale le riesce istintivamente più simpatico?
(percentuali)

HA OPERATO MEGLIO

Papa Roncalli	57,1
Papa Montini	10,3
Papa Luciani	3,2
Papa Wojtyla	15,8
Non sa	13,3
Nessuno	2,0

RIESCE SIMPATICO

Papa Roncalli	49,4
Papa Montini	2,3
Papa Luciani	13,6
Papa Wojtyla	26,9
Non sa	6,5
Nessuno	3,5

Perché il sacro è tornato di moda? Rispondono un laico e un religioso

«Viviamo in un periodo di incertezza» «Aumentato l'interesse per la Bibbia»

Elda Tessore, socialista, autrice di saggi, redattrice della rivista culturale «Percorsi».

— Dio è tornato di moda. Perché?

Per il momento storico che stiamo attraversando. Nei periodi di insicurezza sociale, di crisi di identità profonda, la religione torna nell'animo umano. Nella certezza della religione l'uomo cerca la propria forza. Ma con una differenza rispetto al passato. L'uomo non ritorna al sacro per rinnegare la ragione e la scienza: cerca in Dio una sicurezza di fronte all'insicurezza delle cose che lui stesso ha creato.

— Crisi del marxismo e ritorno a Dio. C'è un rapporto?

C'è sicuramente un'insufficienza del marxismo a coprire gli spazi lasciati vuoti nel momento in cui si abbandonano i valori liberali e religiosi. Come per la teoria dello Stato e dell'uomo il marxismo si è limitato a individuare le cose da abbattere senza un progetto alternativo. Il problema del socialismo, che si pone oggi in modo prioritario è di riuscire a costruire una società che, pur rispondendo a dei parametri marxisti, sia integrata di tutti quei valori individuali e umanitari che vengono soddisfatti dalla religione.

— Questo ritorno a Dio, serve a qualcuno?

Potrebbe servire alla Chiesa per riacquistare parte di quel potere temporale che obiettivamente ha perso. Tuttavia, essendo un ritorno alla religiosità e non alla liturgia non dovrebbe aumentare di molto questo potere. Serve all'individuo, come rifugio alle paure del secolo — e questo non è del tutto positivo —, ma per fortuna, nei giovani, questo ritorno a Dio è anche vissuto come occasione di impegno sociale.

Elda Tessore

Don Franco Peradotto, vicario generale della diocesi di Torino.

— Perché Dio è tornato di moda?

Credo che si possa dire perché è aumentato l'interesse intorno al libro fondamentale su Dio: la Bibbia. La Bibbia che affronta i problemi dell'uomo: il destino, la morte, la sofferenza. E, siccome sollevano i più grossi interrogativi mai risolti a livello umano, credo che l'aver trovato nella Bibbia un certo tipo di risposta, abbia dato all'umanità di oggi la speranza di avere nella Bibbia, e perciò da Dio, la speranza di quello che cercava.

— Tre anni fa il sinodo mondiale dei vescovi ha detto: il materialismo occidentale è per la religione più pericoloso del marxismo. E' vero?

Non starei a fare confronti. Anche il marxismo ha molti punti in comune con il materialismo occidentale. Quest'ultimo è a monte di ogni forma consumistica. E questo consumismo disperato, pazzo, che oggi condiziona la nostra vita, crea falsi modelli, falsi idoli che l'uomo costruisce e abbatte in un processo incessante: con, alla fine, la disperazione e il nulla, se manca Dio.

Franco Peradotto

— Tutti sono cattolici. Ma non tutti applicano la morale cattolica. Perché?

Nella mia esperienza ho trovato molti che non conoscevano la morale cattolica così come veniva insegnata e proposta; gente che, per esempio, aveva frainteso il significato della enciclica «Humanae vitae» intorno alla sessualità. Ma conosco anche credenti che non applicano la morale cattolica in campo sociale, quando basterebbe riflettere su una frase pronunciata dal Papa a Puebla: «Ogni proprietà deve conservare sempre una riserva di carattere sociale».

A cura di
Mauro Anselmo

Lei crede in Dio?

(percentuali)	Totale	M.	F.	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	Oltre 64 a.
Sì	90,8	86,2	94,9	84,4	88,3	92,5	94,0	95,2	92,4
No	9,0	13,7	4,8	15,3	11,4	7,5	5,7	4,8	7,2
Non indica	0,2	0,1	0,3	0,3	0,3		0,3		0,5